

Provincia di Padova

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2020-2022

Indice

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico	6
<i>Premessa di sistema</i>	6
2. Analisi strategica delle condizioni esterne	16
<i>Situazione socio-economica</i>	16
<i>Popolazione</i>	38
<i>Territorio</i>	54
3. Analisi strategica delle condizioni interne	55
<i>Strutture</i>	55
<i>Organismi gestionali</i>	56
<i>Servizi pubblici locali</i>	57
<i>Risorse umane</i>	59
<i>Risorse strumentali</i>	65
<i>Investimenti e realizzazione OO.PP.</i>	66
<i>Programmi e progetti di investimento</i>	98
<i>Gestione del Patrimonio</i>	102
<i>Obiettivi di finanza pubblica</i>	103
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	104
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)</i>	104
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	104
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	109
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	110
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	111
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	111
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	113
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	114
Missione 11 - Soccorso civile	116
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	116

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata	117
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	117
<i>Indirizzi sui tributi</i>	125
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento</i>	126
6. Spesa	128
<i>Riepilogo per Missioni</i>	128
<i>Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'Ente</i>	133
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	134
Programma 0101 "Organi istituzionali"	134
<i>SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI E SETTORI PROVINCIALI</i>	134
<i>GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA</i>	136
<i>UFFICIO PRESIDENZA</i>	137
Programma 0102 "Segreteria generale"	138
<i>SEGRETERIA GENERALE</i>	138
<i>SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE</i>	139
Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"	140
<i>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>	140
<i>VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE</i>	142
Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"	148
Programma 0106 "Ufficio tecnico"	148
<i>GESTIONE BENI PATRIMONIALI</i>	148
Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"	149
Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"	152
Programma 0110 "Risorse umane"	156
<i>GESTIONE RISORSE UMANE</i>	156
Programma 0111 "Altri servizi generali"	158
<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO</i>	158
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	159
Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa"	159
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	160
Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	160
<i>EDILIZIA SCOLASTICA</i>	160
<i>Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature. Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastica – formativa degli Istituti di Istruzione</i>	162
Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione"	163
<i>TRASPORTI SCOLASTICI</i>	163
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	164
Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"	164
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	164
Programma 0601 "Sport e tempo libero"	166
<i>SPORT e Gestione Palestre</i>	166
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	167
Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio"	167
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	174
Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"	174
<i>Valutazione Impatto Ambientale, IPPC</i>	174
Programma 0903 "Rifiuti"	175
<i>Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche</i>	175
Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"	176
<i>VIGILANZA NELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE</i>	176
Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"	177
<i>Attività di controllo scarichi acque, elettrosmog</i>	177
<i>Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi</i>	178

Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"	179
<i>Attività di controllo emissioni in atmosfera</i>	<i>179</i>
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	180
Programma 1002 "Trasporto pubblico locale"	180
<i>FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....</i>	<i>180</i>
Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali"	182
<i>VIABILITA'.....</i>	<i>182</i>
Missione 11 - Soccorso civile.....	183
Programma 1101 "Sistema di protezione civile"	183
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	184
Programma 1401 " Industria, PMI e Artigianato "	184
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	185
Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"	185
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	186
Programma 1701"Fonti Energetiche"	186
<i>Gestione del Progetto 3L "Riqualificazione energetica".....</i>	<i>186</i>

<i>Valutazione situazione economica Enti Partecipati.....</i>	<i>187</i>
<i>Valutazione impegni pluriennali</i>	<i>189</i>

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Triennale delle Opere Pubbliche	190
8. Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi.....	197
9. Piano di riassetto organizzativo.....	201
10. Programma triennale del fabbisogno di personale	212
11. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	221

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

Premessa di sistema

Con il Decreto Legislativo n. 118/2011, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento contabile pubblico nuovi principi di bilancio e nuovi schemi contabili nell'ottica di "armonizzare" i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio (anche se, ad oggi, lo Stato non vi partecipa).

Dal 2015 la Provincia ha applicato i nuovi principi nella gestione del bilancio e dal 2016 ha utilizzato i nuovi schemi contabili. In particolare, la programmazione di bilancio si conforma al "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio" – allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo; i principi applicati sono in continua revisione, anche sulla base delle esperienze maturate nel comparto (da ultimo, l'undicesima revisione, approvata con il DM 01.08.2019).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), ivi previsto, rappresenta il nuovo strumento in cui sono delineate le linee strategiche ed operative dell'Ente, sulla base di una valutazione sistemica ed unitaria delle caratteristiche e delle peculiarità territoriali ed organizzative presenti. Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella logica di una programmazione funzionale, l'arco temporale minimo preso in considerazione dal DUP risulta quello triennale; negli esercizi 2015-2017 la Provincia di Padova ha potuto approvare solo bilanci annuali, a causa dei tagli progressivi imposti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). Dall'esercizio 2018, le misure di finanza locale a favore delle Province, contenute nella legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) e, successivamente anche per il 2019 (L. 145/2018), hanno consentito di ripristinare la programmazione a medio termine con l'approvazione di documenti a valenza triennale.

L'iter di formazione del bilancio di previsione 2020-2022 è iniziato con la presentazione del relativo DUP al Consiglio Provinciale (deliberazione n. 13 del 22/07/2019). Come previsto dal D. Lgs. 267/2000 agli artt. 151 e 170: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Si procede all'aggiornamento del DUP 2020-2022 con le informazioni e decisioni politiche assunte dopo la presentazione, al fine della definitiva approvazione assieme al bilancio di previsione.

L'attuale assetto istituzionale della Provincia è stato definito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge

Delrio”, recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che ne ha ridisegnando l’organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell’ente Provincia, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l’attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Per le Province, la disciplina prevista dalla L. 56/2014 doveva essere transitoria: “in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione” (come riportato all’art. uno, comma 51, della legge stessa).

Tale norma ha coinvolto le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e delle funzioni con la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie. Nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio, è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), che ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della redistribuzione delle funzioni (il comma 418 dell’art. 1 ha posto a carico delle province un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica pari ad euro 1.000 milioni per il 2015; euro 2.000 milioni per l’anno 2016 ed euro 3.000 milioni di euro dall’anno 2017). I tagli di spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, in un contesto di redistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, soprattutto nel triennio 2015/2017 e con ripercussioni anche in quelli successivi. Come ha rilevato la Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell’effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale; referendum svoltosi il 4 dicembre 2016 (risultati dello scrutinio: sì 40,88%; no 59,12%). Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie “La mancata conferma [...] ha determinato l’interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.” (Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane in Commissione Parlamentare per l’attuazione del Federalismo Fiscale del 23.02.2017).

In data 27.06.2018, l’UPI ha redatto un documento programmatico denominato "Ricostruire l'assetto amministrativo dei territori" avente riguardo al complesso sistema amministrativo dei territori e alle difficoltà nello svolgimento delle funzioni provinciali in assenza di adeguate risorse finanziarie e di una sufficiente autonomia organizzativa.

L’UPI, nel documento del 21/09/2018, in sede di predisposizione della legge di bilancio 2019, affermava: “Dopo anni di incertezze istituzionali e finanziarie si deve tornare ad assicurare alle autonomie locali una visione prospettica, favorendo finalmente il consolidamento di una Provincia che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, diviene “soggetto di regia” dello sviluppo territoriale, garantito dalla spesa di investimento e sorretto da adeguate risorse ordinarie sulle funzioni fondamentali”.

Sotto l'aspetto istituzionale, nella Assemblea dei Presidenti di Province del 21/11/2018, l'UPI ha chiesto al Parlamento "il coraggio di farsi carico dei bisogni dei territori e di restituire alle Province la capacità di assolvere a pieno la missione loro assegnata nel disegno istituzionale del Paese".

Il disegno di legge di bilancio 2020-2022 sembra andare nella direzione di riconoscere e rafforzare le competenze fondamentali delle Province: nel documento elaborato lo scorso 05.11.2019, il Presidente dell'UPI afferma che "da questa prima analisi, il Governo ha accolto positivamente le nostre richieste rispetto al piano degli investimenti, sia attraverso la previsione di nuove risorse aggiuntive per gli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria, sia con la previsione di un fondo ad hoc per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico delle scuole secondarie superiori". Si dovrà attendere l'approvazione definitiva della legge di bilancio per verificare l'assegnazione di tali nuovi fondi.

Il DUP 2020-2022, nella previsione di parte corrente, tiene conto delle diverse manovre di finanza locale succedutesi gli scorsi esercizi.

Nello specifico la legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016) ha disposto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli, assieme ad altre misure agevolative. Successivamente, il D.L. 50/2017 (convertito nella L. 96/2017) ha approvato misure straordinarie che hanno consentito la predisposizione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto un contributo di 317 milioni di euro per il 2018 e 110 mln per il 2019 e 2020 e 180 mln dal 2021 da destinare al finanziamento dell'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014.

Da ultimo, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, c. 889) ha previsto un nuovo contributo annuo di 250 milioni di euro per il periodo 2019 - 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM Interno 04.03.2019 ha fissato in € 2.495.353,15 l'importo per la Provincia di Padova.

Nella parte spesa, è iscritto tra le spese correnti, l'esborso complessivo allo Stato, decurtato dei trasferimenti erariali in entrata ante 2019. In merito ai fondi previsti dalla legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), il DM Interno 19.02.2018 ha fissato le entrate erariali sino al 2020; per il 2021 e 2022 è stato calcolato un importo proporzionale.

Complessivamente, l'importo aggregato dei tagli risulta pari al 31,571 mln di euro per ciascun esercizio dal 2020 al 2022; tagli che, al netto dei contributi assegnati, risultano iscritti in spesa per la restituzione alla Stato, per 26,2 mln di euro nel 2020 e 25,4 mln di euro nel 2021 e 2022.

TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONTRIBUTO DA VERSARE ALLO STATO ANNI 2020-2022

anno	trasferimenti erariali ante 2019 previsti in ENTRATA a parziale compensazione dei tagli operati	totale contributo alla finanza pubblica previsto in SPESA	DIFFERENZA esposta in SPESA, ai sensi dell'art. 1, comma 839, L. 205/2017
2020	5.323.625,37	31.571.048,00	26.247.422,63

2021	6.142.259,42	31.571.048,00	25.428.788,58
2022	6.142.259,42	31.571.048,00	25.428.788,58

In merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, la Regione del Veneto ha approvato negli scorsi anni i seguenti provvedimenti normativi:

- la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilendo all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».
- la Legge n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) prevedendo di riallocare in capo alla Regione alcune di tali funzioni. Ha stabilito, inoltre, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo (art. 2, comma 5), ed ha istituito il "Servizio regionale di vigilanza" (art. 6).
- la Legge n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha previsto di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:
 - turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
 - agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
 - politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.
- La Legge n. 13 del 16/03/2018 ad oggetto "Norme per la disciplina dell'attività di cava" che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni;
- la Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n.30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già conferite alle Province;

- la Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016.

L'intervento normativo ha costituito il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. 30/2016. Al fine di addivenire all'affettivo avvio della gestione regionale delle funzioni, la Giunta regionale ha adottato i provvedimenti di riorganizzazione diretti a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima. In particolare:

- la DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1 agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:
 - o assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
 - o trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
 - o interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre.
- la DGRV n. 830 del 08.06.2018, ha definito le modalità gestionali per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo: nello specifico approva un modello organizzativo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 costituito da una "Gestione Centrale" ed una "Gestione Territoriale"; quest'ultima con due ambiti territoriali, denominati rispettivamente Ambito "Veneto Occidentale" con sede principale a Vicenza (comprensivo del territorio delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo e parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia); Ambito "Veneto Orientale" con sede principale a Venezia (comprensivo del territorio delle Province di Treviso e Belluno e la restante parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia);
- la DGRV n. 1997 del 21.12.2018, ha aggiornato l'assetto organizzativo della precedente DGRV 830/2018 stabilendo che sino al 31.03.2019 le funzioni in materia di turismo continuino ad essere esercitate dalle Province mentre, la riallocazione in capo alla Regione decorra dal 1° aprile 2019.
- la DRGV n. 169 del 22/02/2019 ha dato avvio al nuovo assetto organizzativo in materia di Difesa del Suolo;
- la DRGV n. 1942 del 21/12/2018 ha adottato il Regolamento regionale concernente la "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della L.R. n. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017)";
- la DRGV n. 357 del 26/03/2019 ha sospeso il processo di attivazione del Servizio Regionale di Vigilanza nelle more della modifica della normativa statale in merito alle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
- la medesima DRGV n. 357/2019 ha sospeso altresì il processo di riorganizzazione delle funzioni in

materia di Caccia e Pesca sino a nuovo termine di decorrenza che sarò determinato di concerto tra Regione e UPI Veneto.

- la DRGV n. 1079 del 30/07/2019 ha disposto il completamento del processo di riacquisizione in ambito regionale delle funzioni in materia di caccia e pesca a livello programmatico e gestionale, con decorrenza 1 ottobre 2019. Mentre le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora e a titolo transitorio in capo alle Province. Al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle attività in essere, la Regione ha proposto un accordo convenzionale (DRGV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità.

In materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, la legge di bilancio 2018, ai commi 793 e segg., ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle relative competenze gestionali. Il personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e collocato in soprannumero ai sensi della Legge 190/2014, è trasferito alle dipendenze della Regione o suo ente/agenzia costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. La Regione del Veneto, all'art. 54 della L.R. n. 45/2017, ha disposto che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Con nota del 05.02.2018 la Regione del Veneto ha precisato che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti all'ente regionale Veneto Lavoro dal 01.01.2018 mentre, le Province hanno continuato a svolgere transitoriamente le attività di gestione del suddetto personale secondo modalità stabilite con apposite convenzioni. Sono 47 i dipendenti della Provincia di Padova transitati a Veneto Lavoro.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 43 del 26/04/2018 sono state approvate la convenzione tra la Regione e le Province e la convenzione tra la Regione, Veneto Lavoro e le Province sul trasferimento del personale addetto ai Centri per l'impiego del Veneto.

La fase di gestione transitoria risulta terminata e dal 01/01/2019 le competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, risultano in capo a Veneto Lavoro; con Decreto del Presidente della Provincia n. 203 del 28/12/2018 è stata approvata una convenzione con Veneto Lavoro per disciplinare nel 2019 gli aspetti tecnici residuali della transizione.

Presentazione dello schema di DUP

La Provincia di Padova ha elaborato un DUP articolato, tenendo conto delle seguenti funzioni svolte, così aggregate a seguito del riordino in atto:

1. Funzioni fondamentali proprie;
2. Funzioni non fondamentali confermate dalle leggi regionali;
3. Funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

Il DUP 2020-2022 rappresenta la Provincia dedita alle funzioni specifiche definite con legge statale (L. 56/2014). Le stesse leggi di bilancio 2018 e 2019, così pure il disegno di legge per il bilancio 2020, rafforzano questa direzione, assegnando nuovi trasferimenti per le funzioni fondamentali, con specifici fondi per la manutenzione e la miglior sicurezza della rete viaria e dell'edilizia scolastica.

Vi rientrano:

- Funzioni di programmazione e pianificazione che devono essere rilette oggi in una prospettiva di "programmazione condivisa" in cui l'area vasta diventa un "hub" delle autonomie locali, anche sulla base dei compiti di programmazione che provengono dalla legislazione regionale.
- Funzioni di tipo gestionale in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente, sulle quali devono essere intraprese collaborazioni per mettere a fattor comune in modo funzionale risorse e competenze gestionali.

FUNZIONI ATTRIBUITE/DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", agli articoli 1-6, ha delineato un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali (individuate nell'Allegato A del Collegato), confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

Nell'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria con l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016. A fine anno la Regione con la L.R. n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha provveduto al riordino di alcune materie.

Comunque, fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Come sopra riportato, la Regione ha provveduto alla riorganizzazione:

- delle funzioni esercitate dalla Provincia nell'ambito dei Servizi Sociali con decorrenza 1 agosto 2018 (DGRV n. 818 del 08.06.2018);

- delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (DGRV n. 830 del 08.06.2018), rinviata successivamente al 1° aprile 2019 (DGRV n. 1997 del 21.12.2018)
- delle funzioni in materia di caccia e pesca con decorrenza 1 ottobre 2019 (DGRV n. 1079 del 30.07.2019).

E' possibile programmare e gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese infatti, nel Bilancio della Provincia sono state previste entrate pari alle spese programmate per l'espletamento di tali funzioni.

Nel bilancio di previsione regionale 2019-2021 (approvato con la L.R. 45/2018), alla Missione 18, Programma 01, denominato "Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali", risultano previste spese correnti per € 1.831.259,28 negli esercizi 2020 e 2021. Necessita monitorare gli importo previsti nel nuovo bilancio regionale.

FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI COMUNI

Pur in presenza di una normativa statale e regionale in continuo cambiamento, la Provincia intende fornire un ausilio ai Comuni del proprio territorio. In particolare saranno monitorati la normativa nei seguenti ambiti:

- Centrale di committenza e stazione unica appaltante;
- Organizzazione dei servizi a rete all'interno degli ambiti territoriali ottimali:

Gli enti di area vasta diventano la sede naturale per l'organizzazione e la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come il gas, i rifiuti, i servizi idrici, i trasporti pubblici locali, attraverso il riordino della legislazione di settore statale e regionale che, in attuazione del comma 90 della Legge 56/2014, deve attribuire dette funzioni agli enti di area vasta, riconducendo in tale ambito le diverse strutture diverse (ATO, enti, società, agenzie, ecc.).

Altre possibili funzioni trasversali di supporto ai Comuni:

- Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi;
- Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei;
- Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica Statistica.

Considerazioni sullo schema del DUP.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**;
- la **Sezione Operativa (SeO)**.

Sezione strategica - SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Si evidenzia che nel prossimo futuro è previsto il rinnovo dei vertici politico/amministrativi, anche se non risultano ancora ben delineati e definiti i tempi di tale processo.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sezione operativa - Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO è distinta in due parti.

La parte 1[^] individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

La parte 2[^] comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato";
- il programma biennale degli acquisti e servizi;
- il programma del fabbisogno del personale;
- il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati.

La semplificazione della programmazione degli enti locali in un unico documento (il Dup) non ha trovato sinora completa attuazione; ciò è dovuto anche ad una normativa non perfettamente coordinata che ha mantenuto norme che regolano gli atti di programmazione settoriale. Alcuni enti hanno continuato ad approvare separatamente documento unico e programma delle opere pubbliche, fabbisogno del personale, a causa del disallineamento dei tempi e dell'iter di approvazione, della presenza di obblighi di pubblicazione non omogenei e delle diverse competenze degli organi coinvolti.

Ora, per quanto concerne il Programma delle opere pubbliche e delle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia che né l'articolo 21 del D.lgs 50/2016 né il decreto 16 gennaio 2018 n. 14 di approvazione dei nuovi schemi indicano i tempi per l'adozione e l'approvazione dei programmi, rinviando alla normativa specifica degli enti locali contenuta nel Dlgs 267/2000 ed in particolare "secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Pertanto, si ritiene che tali programmi debbano essere inseriti nel Dup rispettando tempi e modalità di approvazione dello stesso. Per quanto riguarda il piano triennale di fabbisogni di cui all'art. 6 D.lgs. n. 165/2001, con i contenuti indicati dal D.M. 08/05/2018, sarà approvato con separato atto di competenza del Presidente, come previsto dall'art. 48 del TUEL, in quanto "deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa". Nel Dup sono contenute le linee guida per la predisposizione dello stesso.

2. **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Situazione socio-economica

(Quanto sotto riportato risulta tratto da “Rapporto di sintesi sull’andamento dell’economia provinciale Anno 2018” della CCIAA di Padova – Rap. n. 1228)

Il quadro economico a livello nazionale è caratterizzato da un andamento positivo del PIL nel 2017 (+0,8%), con un rallentamento dal terzo trimestre, conseguenza sia di elementi di incertezza del quadro economico internazionale, ma anche della stagnazione di alcune componenti della domanda interna, in particolare degli investimenti.

Di seguito sono riassunti le principali indicazioni relative ai dati fondamentali dell’economia padovana.

Con riferimento ai dati medi su base annuale, si rileva ancora un andamento positivo per il settore manifatturiero (che riguarda sia la produzione che il fatturato) e per l’insieme dell’export (con incrementi superiori al Veneto e all’Italia) sia pure, per tutti e tre gli indicatori, con un certo ridimensionamento della crescita a partire dal 3° trimestre.

Rimane positivo il saldo dei contratti di lavoro dipendente, anche se in parte al di sotto dei livelli raggiunti nel triennio precedente.

Aumenta il tasso di occupazione (che si riporta sui livelli pre-crisi, ante 2010) e si riduce il tasso di disoccupazione (ai livelli più contenuti degli ultimi sei anni). L’aumento del tasso di occupazione indica una ripresa della capacità di assorbimento del potenziale di lavoro disponibile da parte del sistema produttivo della provincia, confermata dalla contemporanea diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività.

Si registra un recupero della base produttiva per effetto degli aumenti di imprese dedite ad attività di servizio (servizi alle imprese e alle persone); si registra invece una riduzione delle sedi legali per costruzioni, agricoltura, commercio (specie dettaglio, ma anche ingrosso) e manifatturiero.

Per il turismo si registra un ridimensionamento delle dinamiche dei flussi in particolare per gli arrivi (in parziale declino) e in parte anche per le presenze il cui andamento è di poco positivo, anche se, in termini assoluti, le dimensioni dei due indicatori si attestano sui livelli più elevati dell’ultimo decennio. Si conferma una crescita del numero di imprese turistiche con un incremento superiore a quello registrato nel 2017.

Per gli indicatori del credito a fine dicembre 2018 si confermano le tendenze già rilevate nel 2017, con un aumento dei depositi bancari, dei prestiti alle famiglie e dei finanziamenti alle imprese manifatturiere, una ripresa dei prestiti alle imprese dei servizi (che interviene per la prima volta negli ultimi 5 anni), ma nuovamente un calo degli impieghi alle imprese delle costruzioni, anche se meno accentuato se confrontato con le dinamiche degli ultimi anni.

Sulla base dei dati raccolti dall'indagine campionaria "Veneto Congiuntura" realizzata in collaborazione con Unioncamere Veneto, i principali indicatori sull'attività delle imprese consentono di rilevare le seguenti tendenze:

Gli indicatori disponibili sull'attività delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti, consentono di rilevare mediamente nel 2018 aumenti della produzione industriale (+2,7%) e del fatturato totale (+3,9%) con aumenti che hanno interessato sia il fatturato realizzato sui mercati interni (+3,2%) che esteri (+4,8%). Si precisa che questi dati medi nascondono una parziale inversione di tendenza intervenuta nel 3° trimestre e soprattutto nel 4°, in cui si è verificato un parziale arretramento della produzione (-0,3%) e un ridimensionamento della crescita del fatturato (+1,8% con un +1,3% per la sola componente estera, peraltro soggetta a frequenti oscillazioni negli ultimi due anni).

In recupero anche il fatturato nelle costruzioni (+0,6%) che conferma quindi la parziale crescita già rilevata nel 2017 (+0,2%) rispetto alle flessioni prevalenti negli anni precedenti.

Il mercato del lavoro, nel 2018, presenta un saldo positivo per il quarto anno consecutivo attestandosi a +6.740 unità, pur collocandosi al di sotto dei risultati del triennio precedente;

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali delle nuove assunzioni prevalgono ancora i contratti a tempo determinato (68.195 unità pari al 54,8% del totale) rispetto ai contratti a tempo indeterminato (22.270 unità pari al 17,9%) che registrano tuttavia una parziale ripresa sul totale delle assunzioni. Tra le altre forme contrattuali non stabili, i contratti di somministrazione si attestano a 25.240 unità (21,1% del totale) seguiti dai contratti di apprendistato (4.785 unità per un 6,3%).

Il tasso di occupazione totale (come rapporto tra occupati e popolazione con più di 15 anni) per la provincia di Padova viene stimato dall'Istat al 67,8% valore che rimane al di sopra del dato nazionale (58,5%) ed anche del Veneto (66,6%), dopo che nei quattro anni precedenti era risultato inferiore ad esso; rimane tuttavia più contenuto rispetto alla media U.E. (68,5%).

Nell'ultimo anno si conferma della ripresa del tasso di occupazione già intervenuta nel biennio precedente: nel 2018 il tasso di occupazione nella provincia aumenta di +2,2 punti (+2,3 nel 2017) al di sopra quindi di quanto avvenuto nel Veneto e in Italia (+0,6 in entrambi i casi), collocando la provincia al terzo posto in regione dopo Vicenza (+3,1) e Rovigo (2,3 punti).

Il tasso di disoccupazione nella provincia si attesta al 5,8%, con un miglioramento significativo rispetto ai valori degli ultimi sei anni e risulta più contenuto sia rispetto al Veneto (6,4%) che all'Italia (10,6%).

Il tasso di inattività registra una diminuzione rispetto al 2016 portandosi al 28,2%, tasso che viene calcolato rapportando il numero delle persone non appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa e risulta anche in questo caso più contenuto rispetto all'Italia (34,6%) e al Veneto (29,4%).

Per quanto riguarda la base imprenditoriale, i dati di fonte Infocamere, considerando l'insieme delle sedi legali di impresa e le unità locali registrate nel territorio provinciale, si rileva una parziale ripresa rispetto alla diminuzione del - 0,1% del 2017 e alla stazionarietà del 2016: si registra infatti un aumento del +0,2% pari a +183 unità in valore assoluto.

Come era avvenuto negli anni precedenti, questo risultato riflette interamente l'aumento delle unità locali (+2,2% pari a +440 unità sulle 20.855 registrate) data la conferma della diminuzione delle sole sedi legali di impresa (-0,3% pari a -257 unità sulle 98.700 registrate).

A livello settoriale si possono sintetizzare di seguito le dinamiche per le sedi legali di impresa e per le sole unità locali, in entrambi i casi con riferimento alle posizioni attive.

Per le sedi legali attive (-0,3% nell'insieme) prosegue la riduzione della base imprenditoriale in particolare per costruzioni (-1,3% per -163 unità), agricoltura (-1,3% per -160 unità) e in misura più contenuta nel manifatturiero (-1% per -110 unità),

Per costruzioni e manifatturiero si conferma la decelerazione del trend negativo già rilevata l'anno precedente, mentre per l'agricoltura il calo è analogo a quello del 2017.

Nell'ambito delle attività manifatturiere con riferimento ai principali macrosettori si conferma come negli ultimi anni una dinamica complessivamente negativa con l'eccezione di una parziale crescita per le industrie alimentari (+0,6%).

Questo trend negativo per i tre settori a maggiore presenza di imprese manifatturiere nella provincia, riguarda in misura superiore il legno-mobile (-2,2%) rispetto a quanto avviene nella metalmeccanica (-1,2%) e nel sistema moda (-0,9%).

Tra gli altri macrosettori, risultano in diminuzione anche le imprese nella carta-stampa (-3,1%), nella chimica-lavorazione dei minerali (-2,4%) e nelle altre attività (-1,8% nell'insieme orafa, occhialeria e strumenti medicali).

Rimane invece positiva la dinamica del terziario (+0,3% risultato analogo a quello dell'anno precedente) determinata dalla crescita sia dei servizi alle imprese (+1,7% l'incremento maggiore dal 2010) che nei servizi destinati alle persone (+1,6% ma contro il +2,1% del 2017) che compensano quindi il calo per il commercio-turismo (-1,2%), già in diminuzione nel biennio precedente.

Tra i servizi alle imprese si rileva nello specifico l'aumento delle attività imprenditoriali in particolare nei servizi di pulizia (+4,6%), attività professionali (+3,8% in particolare consulenza e direzione aziendale), servizi finanziari (+2,3%), con una decelerazione della crescita per i servizi della comunicazione-informatica (+0,3% rispetto al +2,3% del 2017) tra cui si registra un +4,1% per i soli servizi informatici (contro però il +5,6% del 2017).

Una parziale ripresa si verifica per le attività immobiliari (+0,2% rispetto alla flessione del biennio precedente) con un +0,7% per le sole attività di mediazione e agenzie e ancora un calo per i trasporti (-0,8%).

Tra i servizi alle persone risultano in aumento le imprese attive in particolare nelle attività varie (+3,5% culturali, ricreative e di intrattenimento nel complesso) e nei servizi destinati all'istruzione (+3,3%), mentre è egualmente positivo, ma meno dinamico, il trend che interessa i servizi sanitari (+1,7% rispetto al +4,3% del 2017) e i servizi vari (+1% in parziale decelerazione rispetto al +1,4% dell'anno precedente).

La diminuzione nel commercio-turismo, è ancora conseguenza della flessione che ha interessato in parte il commercio all'ingrosso (-1,1%) e in misura relativamente superiore le attività al dettaglio (-1,5%). Per il commercio al dettaglio la riduzione delle imprese è la conseguenza del calo delle imprese a prevalente partecipazione straniera (-2,6%) già iniziato nel biennio 2016-2017 e la cui crescita negli anni tra il 2013 e il 2015 aveva compensato la contrazione delle imprese "italiane".

Considerando le sole unità locali attive, si notano aumenti che interessano la quasi totalità dei settori (se si eccettuano le attività del credito-assicurazioni), con gli aumenti in assoluto maggiori nel manifatturiero e nel commercio-turismo.

Analizzando la dinamica per forme giuridiche si conferma la crescita delle società di capitale, la maggiore dell'ultimo decennio (+4,5%), mentre prosegue la flessione delle imprese individuali (-1,6%) e delle società di persone (-1,9%).

Per quanto riguarda la dinamica demografica, nel 2018 il saldo tra imprese iscritte e cessate rimane positivo per il quinto anno consecutivo con un valore (+500 unità) al di sotto tuttavia di quello registrato nei 4 anni precedenti.

Si conferma il trend positivo dell'export provinciale in atto pressoché ininterrottamente dal 2010, con una variazione superiore a quanto pure avviene nel Veneto e in Italia.

Il totale delle esportazioni segna infatti un aumento del +4,5% di poco inferiore a quello registrato l'anno precedente (+4,7%) con un aumento in valore assoluto di +433 milioni, raggiungendo con poco meno di 10 miliardi di euro il valore più elevato dell'ultimo decennio in termini nominali. La provincia consegue una crescita superiore rispetto a quanto pure avviene nel Veneto (+2,8%) e in Italia (+3,1%). La quota di Padova sul totale dell'export veneto si attesta al 15,8% su un totale di 63,3 miliardi in regione collocandosi sui livelli massimi dell'ultimo decennio.

La provincia rimane al 4° posto per incidenza sul totale dell'export Veneto, dopo Vicenza (28,4% prima in regione e terza in Italia), Treviso (21,4%) e Verona (18,0%) rispettivamente al 7° e 10° posto nel ranking nazionale.

Considerando le prime 20 province italiane per entità assoluta dell'export (con valori superiori ai 6,7 miliardi) Padova è al 13° posto (migliorando di una posizione rispetto alla collocazione del 2017) con il 2,2% del totale nazionale (462 miliardi).

La dinamica merceologica consente di rilevare un trend complessivamente positivo. Considerando le principali voci in ordine di importanza in termini di valore assoluto dell'export, i prodotti meccanici (che pesano per il 40,7% dell'export provinciale) registrano ancora una crescita (+5,3%) migliorando il risultato già positivo del 2017 (+2,8%) e anche in questo caso collocando la provincia al di sopra degli aumenti che pure si verificano nel Veneto (+4,5%) e in Italia (+2,7%).

La provincia con 4 miliardi di euro per entità dell'export meccanico si conferma ancora al terzo posto in regione con il 21,4% del totale preceduta da Vicenza (5,4 miliardi per un 28,7%) e Treviso (4,1 miliardi per un 22% del totale) ed è nona in Italia, registrando tra l'altro un aumento relativamente superiore rispetto a queste due province, entrambe egualmente al di sopra della media nazionale (Treviso, +4,9% e Vicenza, +4,3%).

Tra le altre voci merceologiche, sempre considerate in ordine di peso sul totale dell'export provinciale in ambito segnano una crescita anche gli altri prodotti metalmeccanici (+1,9%), la chimica-gomma (+1,7%), il sistema moda (+2,7%, con una inversione di tendenza rispetto alle dinamiche negative dei 4 anni precedenti), gli strumenti medicali e occhiali (+12,9%), l'agroalimentare (+0,7%), i prodotti della carta-stampa (+3,8%), legno-mobile (+3% in ripresa rispetto al calo dell'anno precedente) e vetro-ceramica (+10%).

Per quanto riguarda le direttrici di destinazione a livello continentale rimane positivo l'andamento per i mercati dell'Europa, prima destinazione dell'export provinciale con il 70,7% del totale, con una crescita (+5%) di poco inferiore al risultato del 2017 (+5,4%).

Tra le altre destinazioni si evidenzia un ridimensionamento dei risultati per l'Asia che rimane il secondo mercato continentale con il 12,6% del totale e una ripresa consistente per le Americhe la cui quota sul totale si attesta all' 11,2%.

Complessivamente l'export diretto verso le destinazioni al di fuori dell'area U.E. manifesta ancora una crescita (+3,3%) tuttavia più contenuta rispetto al biennio precedente.

Per l'Europa i due principali mercati si confermano in crescita, Germania (+4,3%) e Francia (+7%), destinazioni, entrambe, che rimangono rispettivamente al 1° e 2° posto a livello europeo e mondiale nel ranking dell'export provinciale. Tra gli altri mercati europei, la variazione più consistente si riscontra per la Svizzera (+22,4%) seguita da Paesi Bassi (+8,9%) e, con un aumento tra il 7,7 e il 7,1%, Spagna, Polonia, Regno Unito e Austria.

Per l'Asia, le prime 5 destinazioni segnano tutte variazioni positive, con un andamento più contenuto per la Cina (+2,4%) che rimane il primo mercato di destinazione con il 15,1% del totale per questo continente, e variazioni più consistenti per India (+29,3%), Corea del Sud (+23,4%) e Hong-Kong (+20,4%) e in parte anche Emirati Arabi (+8,3%).

Per le Americhe, la citata ripresa riflette la performance positiva dell'export verso gli USA (+12,5% rispetto al -11% del 2017) mercato che da solo copre il 62,9% delle merci esportate dalla provincia verso questo continente, ma anche dei risultati positivi verso le altre quattro principali destinazioni americane, nell'ordine Messico (+16,2%), Canada (+1,7%), Brasile (+31,5%) e Cile (+15,3%).

Per i mercati dell'Africa il risultato negativo è in prevalenza determinato dal calo dell'export verso l'Algeria (-26,2%).

Per il turismo si registra un ridimensionamento delle dinamiche dei flussi in particolare per gli arrivi (-0,6%) e in parte anche per le presenze, il cui andamento è di poco positivo (+0,2%), pur se in termini assoluti le dimensioni dei due indicatori si attestano sui livelli più elevati dell'ultimo decennio (1,8 milioni di arrivi e 5,5 milioni di presenze).

Considerando le principali specializzazioni delle imprese turistiche, il risultato positivo per la provincia riflette gli aumenti soprattutto dei servizi di alloggio (+5,4%) e in parte anche dei servizi di ristorazione (+0,8%) e agenzie di viaggi-tour operators (+0,3%).

Tra gli indicatori del credito, rimane positivo l'andamento dei depositi bancari il cui l'aumento è del +3,5% rispetto alla stessa data del 2017, anche se risulta relativamente più contenuto rispetto alla crescita registrata nei trimestri precedenti.

Per i finanziamenti alle imprese, viene confermata la tendenza positiva nel manifatturiero in atto dalla fine del 2° trimestre del 2017: a fine dicembre l'aumento è del +4,2%. Invece per gli altri due macrosettori, si riscontra una certa ripresa dei finanziamenti per le imprese dei servizi (+1,5%), mentre rimane negativa la dinamica per le costruzioni (-11,7%), anche se si nota una decelerazione della contrazione dei finanziamenti rispetto a quanto si era verificato negli ultimi anni.

Per il credito erogato alle famiglie prosegue la ripresa in atto da metà 2015, con un aumento a fine dicembre 2018 (+2,5%) che risulta il più elevato da metà 2016.

(Quanto sotto riportato risulta tratto da "Conoscere Padova, I numeri dell'economia provinciale", Edizione di giugno 2018 della CCIAA di Padova)

A fine dicembre 2018, con un totale di 119.555 imprese e unità locali registrate Padova rimane al primo posto nel Veneto (20% su un totale regionale di 596.507 unità) e al 9° nella graduatoria delle province italiane (con l'1,6% del totale Italia).

Come era avvenuto negli anni precedenti, questo risultato riflette interamente l'aumento delle unità locali (+440 unità sulle 20.855 registrate) rispetto le sedi legali di impresa (-257 unità sulle 98.700 registrate).

L'andamento delle imprese e unità locali registrate nella provincia è di poco superiore all'analogo trend che si riscontra nel Veneto (+0,1%) e parzialmente al di sotto dell'Italia (+0,5%).

A livello settoriale si possono sintetizzare di seguito le dinamiche per le sedi legali di impresa e per le sole unità locali, in entrambi i casi con riferimento alle posizioni attive. Per le sedi legali attive prosegue la riduzione per costruzioni (-1,3% per -163 unità), agricoltura (-1,3% per -160 unità) e in misura più contenuta nel manifatturiero (-1% per -110 unità),

Per costruzioni e manifatturiero si conferma la decelerazione del trend negativo già rilevata l'anno precedente, mentre per l'agricoltura il calo è analogo a quello del 2017.

Nell'ambito delle attività manifatturiere con riferimento ai principali macrosettori si conferma come negli ultimi anni una dinamica complessivamente negativa con l'eccezione di una parziale crescita per le industrie alimentari (+0,6%).

Questo trend negativo per i tre settori a maggiore presenza di imprese manifatturiere nella provincia, riguarda in misura superiore il legno-mobile (-2,2%) rispetto a quanto avviene nella metalmeccanica (-1,2%) e nel sistema moda (-0,9%).

Rimane positiva la dinamica del terziario (+0,3% risultato analogo a quello dell'anno precedente) determinata dalla crescita sia dei servizi alle imprese (+1,7% l'incremento maggiore dal 2010) che nei servizi destinati alle persone (+1,6% ma contro il +2,1% del 2017) che compensano quindi il calo per il commercio-turismo (-1,2%) già in diminuzione nel biennio precedente.

Una parziale ripresa si verifica per le attività immobiliari (+0,2% rispetto alla flessione del biennio precedente) con un +0,7% per le sole attività di mediazione e agenzie e ancora un calo per i trasporti (-0,8%).

Per il commercio al dettaglio la riduzione delle imprese è la conseguenza del calo delle imprese a prevalente partecipazione straniera (-2,6%) già iniziato nel biennio 2016-2017 e la cui crescita negli anni tra il 2013 e il 2015 aveva compensato la contrazione delle imprese "italiane", in flessione anche a fine dicembre 2018 (-1,5%) pressoché nelle stesse dimensioni percentuali degli ultimi quattro anni.

Per i servizi turistici l'aumento delle imprese è contenuto in un +0,2% egualmente in decelerazione rispetto ai risultati del biennio precedente (+0,5 e +1,3%), con la conferma della crescita per i servizi di

alloggio (+3,2%) e le agenzie di viaggi (+1,5%), dato il parziale arretramento per la ristorazione (-0,1%) in cui peraltro si concentra la parte prevalente delle imprese turistiche (poco meno del 90% del totale).

Considerando le sole unità locali attive, si notano aumenti che interessano la quasi totalità dei settori (se si eccettuano le attività del credito-assicurazioni), con gli aumenti in assoluto maggiori nel manifatturiero e nel commercio-turismo.

Analizzando la dinamica per forme giuridiche si conferma nuovamente la crescita delle società di capitale, la maggiore dell'ultimo decennio (+4,5% soprattutto per il loro aumento per commercio, attività professionali, costruzioni e manifatturiero), mentre prosegue la flessione delle imprese individuali (-1,6% in particolare per commercio, costruzioni, agricoltura e in parte anche nei trasporti e attività immobiliari) e delle società di persone (-1,9% in arretramento pressochè in tutti i settori e, in particolare nel manifatturiero, se si eccettua l'aumento in agricoltura e, in misura minore, in alcuni segmenti dei servizi).

Le **imprese operative** con sede legale nella provincia, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ammontano a 88.700 unità (dato al 31.12.2018).

A queste vanno aggiunte altre 19.674 unità locali (sedi secondarie, stabilimenti, filiali, uffici, ecc. anche con sedi legali fuori provincia, ma localizzate nel territorio provinciale) per un totale quindi di 107.941 insediamenti produttivi attivi.

Padova è la prima provincia del Veneto per numero di imprese operative ed occupa il nono posto in Italia (il decimo, escludendo le attività agricole, con un totale di imprese industriali e terziarie che raggiunge le 76.036 unità).

La suddivisione settoriale (considerando l'insieme delle imprese e unità locali) evidenzia la prevalenza delle imprese del terziario (66.918 pari al 62% del totale) seguito dall'industria (28.227 unità per il 26,2% di cui 13.810 manifatturiere, 13.692 delle costruzioni e 725 di altre attività in prevalenza industrie energetiche) e dall'agricoltura (12.679 unità pari al 11,7% del totale).

La suddivisione delle imprese per forme giuridiche per l'insieme dei settori è caratterizzata dalla prevalenza delle imprese individuali (50.255 pari al 56,9% del totale), mentre le imprese in forma societaria rappresentano nell'insieme il 41,3% delle imprese operative, di cui 19.092 società di capitali (21,6% del totale) e 17.339 società di persone (19,6%).

Le imprese costituite con altre forme giuridiche (cooperative, consorzi, ecc.) coprono il rimanente 1,8% per 1.581 unità in valore assoluto (di cui 695 cooperative).

La dimensione delle imprese è quella tipica del Nord Est italiano, con la prevalenza di unità produttive con meno di 9 addetti (il 93,7% del totale).

- Imprese attive - Totale al 31.12. di ogni anno

	<i>Totale settori</i>	<i>di cui: industria e terziario</i>
2013	89.926	76.773
2014	89.494	76.714
2015	89.350	76.778
2016	88.615	76.223
2017	88.267	76.036

Il numero di addetti per impresa al 31.12.2017 è di 3,1 unità, dato sostanzialmente in linea con il Veneto (3,3) e l'Italia (2,9), con valori di 4,6 unità per l'industria e mediamente di 2,8 per commercio-turismo, 3,1 per i servizi alle imprese e di 3,5 unità per i servizi destinati alle persone.

In termini di fatturato, con riferimento ai dati di bilancio 2016 delle società di capitali (2), le dimensioni delle imprese sono egualmente ridotte: il 71,5% delle società si colloca nelle classi di fatturato al di sotto del milione di euro, con una percentuale del 23,8% per la classe 1-10 milioni, mentre quelle con più di 10 milioni sono il 4,3% del totale.

Il fatturato complessivo delle società di capitali padovane nel 2016 è di 33,8 miliardi di euro in prevalenza realizzato dalle società manifatturiere (45,3% pari a 15,3 miliardi) e da quelle commerciali (30% includendo ingrosso, dettaglio e intermediari con un valore assoluto di 10,1 miliardi).

Tra gli altri settori, si segnala il fatturato nell'insieme dei servizi (5,2 miliardi pari al 14,2% del totale soprattutto servizi dell'informatica e telecomunicazioni, trasporti, attività professionali e attività immobiliari) e nelle costruzioni (1,7 miliardi pari al 5,0% del totale).

Un altro aspetto significativo è dato dall'elevato numero di imprenditori coinvolti nelle attività economiche; si veda nello specifico la tabella seguente:

IMPRENDITORI (*) - Totale provincia di Padova - al 31.12.2017

Suddivisione per sesso e nazionalità di nascita - Totale settori

- Per sesso e macrosettori

	<i>Valori assoluti</i>			<i>% su totale</i>		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Agricoltura	11.106	4.269	15.375	72,2	27,8	100,0
Industria	31.341	6.841	38.182	82,1	17,9	100,0
<i>di cui:</i>						
- <i>manifatturiero</i>	15.470	4.870	20.340	76,1	23,9	100,0
- <i>costruzioni</i>	15.339	1.852	17.191	89,2	10,8	100,0
- <i>altre industrie</i>	532	119	651	81,7	18,3	100,0

Terziario	57.138	26.369	83.507	68,4	31,6	100,0
<i>di cui:</i>						
Commercio-turismo (a)	27.780	12.078	39.858	69,7	30,3	100,0
Servizi alle imprese (b)	24.829	10.185	35.014	70,9	29,1	100,0
Servizi pubblici e privati (c)	4.529	4.106	8.635	52,4	47,6	100,0
Non classificate (d)	31	15	46	67,4	32,6	100,0

(*) per imprenditori si intendono le persone registrate come attive nel Registro Imprese con cariche imprenditoriali (titolari, soci, amministratori e altre cariche)

(**) in prevalenza componenti del collegio sindacale, procuratori e responsabili tecnici

(a) comprende le sezioni Ateco G e I

(b) comprende le sezioni Ateco da H a N (escluso I)

(c) comprende le sezioni Ateco da P a S

(d) imprenditori privi del codice Ateco di individuazione dell'attività economica Fonte: elaborazione uff.studi CCIAA Padova su dati Infocamere (Registro Imprese)

Il peso degli imprenditori extracomunitari è del 6% (8.181 unità di cui 5.106 titolari di impresa) con una prevalenza tra essi dei soggetti di origine cinese (28,3% del totale).

La presenza di imprenditori cinesi nella provincia è la più consistente nel Veneto: con 2.307 unità essa rappresenta, infatti, il 28,1% del totale regionale (8.210 unità), valore che colloca Padova al 6° posto in Italia (con il 3,4% su un totale nazionale di 68.546 unità).

Da rilevare che rispetto al citato dato medio, il peso della componente extracomunitaria è più elevato tra i titolari: il 10,2% del totale dei titolari di impresa presenti nella provincia è originaria di Stati al di fuori dell'Unione Europea, con punte del 19,1% sul totale dei titolari nel manifatturiero, del 15,1% nel commercio e 20,1% nei servizi della ristorazione.

Strutture logistiche e per l'innovazione

La provincia dispone di un sistema logistico di centri per la ricerca e l'innovazione tra i migliori in Italia che la pongono in posizione preminente nel Veneto e nel Nord Est italiano.

Il complesso delle infrastrutture localizzate nella Zona Industriale (Interporto Merci, Magazzini Generali, Agrimercato, Dogana) assicura la presenza di un efficiente sistema intermodale di trasporto e movimentazione delle merci.

La zona industriale di Padova, gestita dal Consorzio Z.I.P., costituisce una delle più importanti concentrazioni produttive a livello nazionale con la

presenza di importanti strutture di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie.

Si tratta di un vero e proprio un parco industriale e terziario di oltre 1.000 ettari costituito nel 1957 su iniziativa della Camera di Commercio, del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Padova.

Il settore produttivo agricolo

Le attività agricole sono presenti in modo uniforme nella provincia, con una particolare specializzazione per la zootecnia e la cerealicoltura nell'area settentrionale, la vitivinicoltura nella fascia collinare e l'ortofrutta nella zona sud-occidentale.

Negli ultimi anni si è realizzata una progressiva integrazione tra agricoltura e attività di trasformazione agroindustriale, nell'area settentrionale e in quella meridionale della provincia, che ha consentito di raggiungere elevati standard qualitativi delle produzioni.

I dati del Registro delle Imprese, riferiti al 31.12.2017, indicano un numero di imprese e unità locali operative in agricoltura nella provincia pari a 12.679 unità, 18% del totale Veneto, collocando Padova al terzo posto in regione dopo Verona (23,5%) e Treviso (21,1%).

Negli ultimi anni il settore è stato interessato da un intenso processo di selezione della base produttiva che ha determinato la progressiva scomparsa delle imprese non più in grado di mantenersi competitive su mercati in rapida evoluzione.

Tra il 2009 e il 2017 la diminuzione delle imprese e unità locali agricole nella provincia è stata di oltre 4.000 unità.

La superficie media per azienda è di 4,7 ettari (dato al Censimento 2010) con la prevalenza della piccola dimensione anche in questo settore, pur con un aumento rispetto al precedente censimento del 2000, rimanendo tuttavia al di sotto dei valori rilevati per il Veneto (6,8) e l'Italia (7,9 ettari).

Il valore della produzione lorda vendibile nel 2014 è stimato in 882,1 milioni di euro con la prevalenza delle produzioni zootecniche (42,2% del totale, di cui 25,9% carni) e delle coltivazioni erbacee (32,1% del totale, concentrate nelle produzioni cerealicole e negli ortaggi).

Le specializzazioni industriali

La struttura industriale è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese organizzate a rete, per nicchie di mercato tra loro complementari, senza comunque che risulti prevalente un particolare settore o specializzazione produttiva.

All'interno delle attività manifatturiere vanno ricordati, oltre al citato settore della trasformazione alimentare, le industrie della meccanica di precisione, della carpenteria industriale, delle macchine per le lavorazioni degli alimenti e dell'agricoltura, della produzione di beni di consumo di alta qualità e dei relativi dei macchinari.

Significativa è anche la presenza delle produzioni del legno-mobile, delle calzature, dei filati e della maglieria, dell'abbigliamento, di biciclette e veicoli a due ruote, dei prodotti in vetro, dei sistemi di illuminazione, delle apparecchiature e della componentistica per elettronica, telecomunicazioni ed informatica.

PRINCIPALI SPECIALIZZAZIONI MANIFATTURIERE

Attività con più di 100 imprese e unità locali (a) - Totale provincia di Padova - al 31.12.2017

Codici Ateco2007

Val.ass.
al 31.12.2017 **% su tot.**
spec.ind. (b)

SISTEMA MODA

1413	Confezione in serie di abbigliamento esterno	682	4,9
152	Fabbric.di calzature	378	2,7
141	Confezione di abbigliamento	329	2,4
1419	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	249	1,8
1392	Confezionamento di articoli tessili	152	1,1
1512	Fabbric.di articoli da viaggio, borse, ecc.	149	1,1
142	Confezione di articoli in pelliccia	121	0,9
133	Finissaggio dei tessili	106	0,8

METALMECCANICA

2562	Lavori di meccanica generale	777	5,6
2511	Fabbric.di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	596	4,3
2599	Fabbric.di altri prodotti in metallo	421	3,0
2512	Fabbric.di porte e finestre in metallo	301	2,2
2561	Trattamento e rivestimento dei metalli	219	1,6
2829	Fabbric.di altre macchine di impiego generale	191	1,4
279	Fabbric.di altre apparecchiature elettriche	170	1,2
2825	Fabbric. di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione	163	1,2
2573	Fabbric.di utensileria	153	1,1
283	Fabbric.di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	126	0,9
2893	Fabbric.di macchine per l'industria alimentare, ecc.	124	0,9
274	Fabbric.di apparecchiature per illuminazione	109	0,8

INDUSTRIE VARIE (c)

1623	Fabbric.di porte e finestre in legno	511	3,7
3109	Fabbric.di altri mobili (sedie, poltrone, accessori)	495	3,6
1071	Produzione di prodotti di panetteria freschi	376	2,7
325	Fabbric.di strumenti e forniture mediche e dentistiche	362	2,6
31	Fabbricazione di mobili (att.generica)	342	2,5
1812	Altre attività di stampa (escluso stampa giornali)	284	2,1
3299	Altre industrie manifatturiere	186	1,3
222	Fabbric articoli materie plastiche	184	1,3
3212	Fabbric.di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi	183	1,3
22.29	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	123	0,9
3101	Fabbric.di mobili per ufficio e negozi	111	0,8
1629	Fabbric.di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	110	0,8
237	Taglio, modellatura e finitura di pietre	110	0,8

(a) sedi di impresa e unità locali in senso stretto (sedi secondarie, filiali, stabilimenti, ecc.)

(b) percentuale calcolata sul totale degli insediamenti manifatturieri della provincia (13.810 unità al 31.12.2017).

Codici Ateco di riferimento

- Sistema moda : da 13 a 152

- Metalmeccanica: da 24 a 30.99

(c) escluso codice Ateco 33 (riparazione macchinari)

Fonte: elaborazione uff.studi CCIAA Padova su dati Infocamere (Registro Imprese)

Nell'insieme il numero di imprese e unità locali manifatturiere raggiunge le 13.810 unità di cui 10.678 imprese con sede legale nella provincia. Padova si colloca al 2° posto nel Veneto per sedi di impresa manifatturiere (20,6% del totale regionale dopo Vicenza che la precede con il 23,1%) e al 10° in Italia con il 2,2% del totale nazionale.

Notevole è la presenza dell'industria delle costruzioni e delle lavorazioni specializzate per le infrastrutture.

Le imprese delle costruzioni con sede legale nella provincia e' di 12.457 unità (a cui si aggiungono 1.235 unità locali) ed anche in questo caso Padova e' al 2° posto nel Veneto (19,6% del totale regionale, dopo Verona, 20,6%) e al 12° in Italia per un 1,7% del totale.

Il settore terziario

Nel terziario, il numero di imprese e unità locali raggiunge le 66.918 unità (di cui 52.546 imprese con sede legale e 14.372 unità locali nella provincia).

Con riferimento alle sedi legali, Padova e' la decima provincia italiana per numero di imprese terziarie (1,7% su 3,1 milioni di unità in Italia) e la prima nel Veneto (con il 21% su un totale regionale di 249.679 unità)

La rilevanza del terziario nell'economia padovana è confermata dalla presenza di 14 settori appartenenti all'area del commercio-servizi su un totale di 20 attività economiche con più di 1.000 sedi legali di impresa e unità locali.

All'interno del terziario, è notevole il numero delle attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso, degli intermediari commerciali, delle attività immobiliari, della ristorazione, dei servizi destinati alle imprese e alle persone.

Tra le attività del terziario avanzato sono da ricordare quelle professionali, assicurative, i servizi dell'informatica, le attività legali, di contabilità e consulenza fiscale, i servizi finanziari. Da notare, inoltre, che l'area metropolitana presenta una concentrazione di insediamenti dell'ICT tra i più elevati in Italia: prendendo come riferimento tutte le province italiane per densità dell'ICT, l'area attorno al capoluogo si collocherebbe al secondo posto in Italia solo dopo la provincia di Milano (4,1%), mentre l'intera provincia di Padova e' al 6° posto in Italia.

Il settore turistico

Le attività turistiche risultano rilevanti nell'ambito del terziario.

La presenza del bacino termale di Abano, Montegrotto e dei comuni limitrofi assicura un flusso significativo di ospiti che, grazie a 128 strutture alberghiere (dati al 31.12.2017), ne fanno uno dei più apprezzati centri termali d'Europa.

Ma vi sono numerosi altri motivi di attrazione: importanti testimonianze storico-artistiche, non solo nel capoluogo ma anche in altri centri della provincia (ville venete, mura medioevali, musei, ecc.), pellegrinaggi religiosi, congressi scientifici, incontri culturali e manifestazioni sportive. Il centro storico della città di Padova è caratterizzato da uno dei più lunghi sistemi di portici d'Italia (27 km lineari), con

monumenti di eccezionale importanza (Cappella degli Scrovegni, affrescata da Giotto, Chiesa degli Eremitani, affrescata dal Mantegna, Basilica di S. Antonio - detta "del Santo", Prato della Valle, una delle più grandi piazze monumentali d'Europa) e da un'area pedonale che si configura come un vero e proprio centro commerciale "naturale".

Il duecentesco Palazzo della Ragione, situato nel cuore della città, contiene una delle più grandi sale coperte d'Europa, interamente affrescata.

Nel complesso le presenze turistiche dell'intera provincia hanno raggiunto i 5,4 milioni di unità nel 2017 di cui 4,6 milioni negli esercizi alberghieri (per queste ultime pari al 14,2% del totale Veneto, 3° posto in regione dopo Venezia e Verona).

In totale, le strutture ricettive della provincia (esercizi alberghieri, alloggi privati, ecc.) in questo caso con riferimento ai dati aggiornati a fine del 2016 (6) offrono complessivamente una disponibilità di 36.268 posti letto, di cui 27.296 negli esercizi alberghieri (12,8% del totale Veneto).

La clientela straniera è composta prevalentemente da ospiti provenienti dai paesi di lingua tedesca, anche se negli ultimi anni si stanno progressivamente diversificando le nazionalità di origine.

Al primo posto nel 2017 figura infatti la Germania (24,8% delle presenze straniere) seguita dall'Austria (10,3%).

Le Imprese Artigiane

L'incidenza delle imprese artigiane, iscritte all'Albo in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 443/95, risulta particolarmente significativa sul totale delle imprese presenti nella provincia, pur se a partire dal 2008 è in atto un progressivo ridimensionamento di questa componente imprenditoriale, conseguenza della crisi che ha interessato soprattutto le specializzazioni manifatturiere.

Alla fine del 2017, le imprese artigiane ammontano complessivamente a 25.699 unità pari al 33,8% del totale di quelle operative nell'industria e nei servizi della provincia.

Nella graduatoria delle province italiane per numero di imprese operative nell'artigianato, Padova si colloca al 10° posto in Italia (2% su un totale nazionale di 1,3 milioni di unità) e al 1° nel Veneto (20% del totale regionale di 128.504 unità).

Prime 10 specializzazioni dell'artigianato per numero di imprese - 31.12.2015

Attività (codifiche Ateco)		Numero impr. artigiane	% su totale impr. artig. (*)	% su tot. impr. settore (**)
F 43	Impiant. idraulica-elettrica	8.102	30,6	91,1
S 98	Altri serv.personali (c)	2.454	9,3	84,2
F 41	Costruzione di edifici	1.876	7,1	48,4
H 49	Trasp.terrestri	1.860	7,0	80,3
C 25	Ind.prod. in metallo	1.506	5,7	70,9
G 45	Riparazioni autov.	1.147	4,3	52,3
C 14	Ind.abbigliamento	1.019	3,9	69,3
I 56	Ristorazione (d)	862	3,3	19,8
N 81	Servizi pulizie	709	2,7	74,9
S 95	Riparaz.beni personali (e)	693	2,6	89,5

(*) percentuale calcolata sul totale delle imprese artigiane della provincia al 31.12.2015

(**) percentuale calcolata sul totale delle imprese operative in ciascuna specializzazione al 31.12.2015

(c) servizi di parrucchieri, estetisti, lavanderie

(d) preparazione cibi per asporto, gelaterie, pasticcerie

(e) riparazione computer, mobili, oggetti di arredamento, riparazione biciclette, ecc.

L'Occupazione

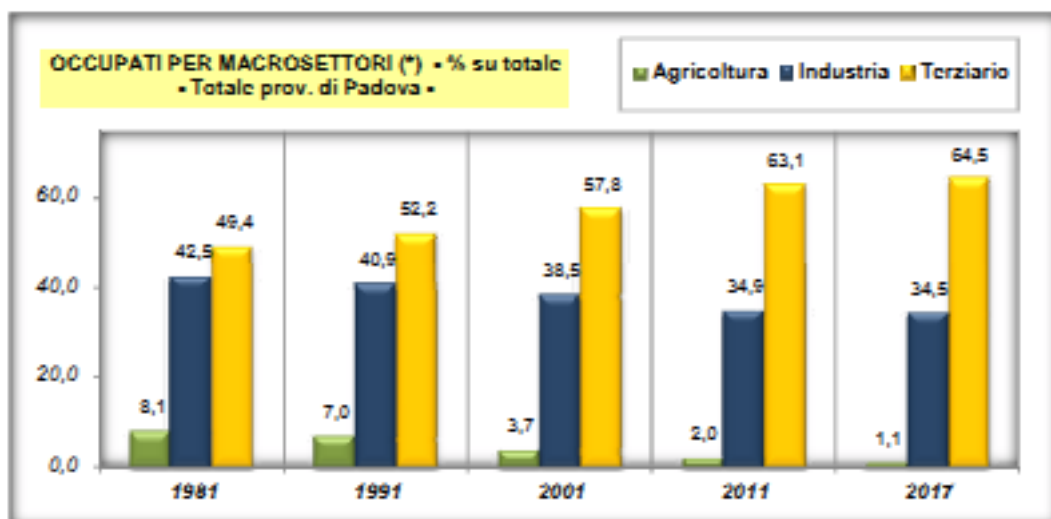
Nel 2017 gli occupati medi totali stimati dall'Istat (indagine Forze di lavoro) ammontano a circa 403 mila unità (pari al 19% del totale regionale) collocando Padova al 2° posto nel Veneto e al 11° in Italia.

La struttura dell'occupazione della provincia riflette la prevalenza delle attività terziarie, come rappresentato anche dal grafico seguente.

- Occupati macrosettori in % sul totale occupati

	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
1951	44,7	30,1	25,2	100,0
1961	26,9	40,1	33,0	100,0
1971	13,9	45,8	40,3	100,0
1981	8,1	42,5	49,4	100,0
1991	7,0	40,9	52,2	100,0
2001	3,7	38,5	57,8	100,0
2011	2,0	34,9	63,1	100,0
2017	1,1	34,5	64,5	100,0

(*) dati da 1951 a 2011 ai Censimenti; ultimo anno media indagine trimestrale ISTAT Forze di Lavoro I



(*) dati da 1951 a 2011 ai Censimenti; ultimo anno media indagine trimestrale ISTAT Forze di Lavoro
 I dati dell'indagine delle Forze di Lavoro sono parzialmente confrontabili con i Censimenti

Gli addetti nel terziario costituiscono, infatti, la parte prevalente dell'occupazione (260 mila unità pari al 64,5% del totale) con una prevalenza degli occupati nei servizi (175 mila unità, 43,5%) rispetto al commercio-turismo (84 mila unità per un 21% sempre sul totale degli occupati nella provincia).

Gli addetti all'industria raggiungono le 138 mila unità (34,5% del totale) di cui 114 mila unità nell'industria in senso stretto (28,4% manifatturiero, energia, estrattive) e 24 mila nelle costruzioni (6,1%).

L'occupazione agricola risulta marginale (poco più di 4 mila addetti pari all' 1,1% del totale).

Il tasso di occupazione, come rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa (oltre i 15 anni) e' del 65,6%, valore notevolmente superiore alla media nazionale (58%), su cui, come è noto, influiscono i valori particolarmente bassi delle regioni meridionali, anche se in parte al di sotto della media regionale (66%) e dell'Unione Europea (9) a 28 paesi (67,2%).

Il tasso di disoccupazione (dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro) risulta mediamente nel 2017 dell' 8,5% valore quindi più contenuto se confrontato con il dato nazionale (11,2%), pur se la percentuale delle persone in cerca di occupazione nella provincia appare meno favorevole rispetto alla media dei paesi dell'Unione Europea (7,6%) e del Veneto (6,3%).

Da segnalare anche la rilevanza della componente straniera dell'occupazione, con una incidenza sul totale delle assunzioni effettuate nel 2017 nella provincia del 24,8%.

Ricchezza prodotta nel territorio

La ricchezza prodotta nella provincia, misurata dall'indicatore del reddito lordo (valore aggiunto), riferita all'ultima stima disponibile per il 2016, è pari a 27,5 miliardi di euro.

Nella graduatoria delle province italiane, Padova è al 9° posto (con una quota del 1,8% del totale nazionale) e al 1° nel Veneto con il 19,7% del totale regionale.



Fonte: elaborazione uff.studi CClAA Padova su dati Istat

(*) anno 2016 ultima stima con dati settoriali disponibili a maggio 2018 di fonte Unioncamere

Per i dati di fonte Istat si veda: dati.istat.it voce "conti nazionali" > "conti e aggregati economici territoriali"

Considerando la composizione settoriale, (10), si conferma la prevalenza delle attività terziarie, con un valore del reddito prodotto di 19,3 miliardi di euro pari al 70,2% del totale provinciale.

Segue l'insieme delle attività industriali in senso lato, comprendenti il manifatturiero e le costruzioni, con 7,7 miliardi di euro (28,3%), mentre il residuo 1,5% è prodotto dall'agricoltura (421 milioni di euro).

La provincia è al 14° posto in Italia per entità del valore aggiunto pro-capite stimato per il 2016, con un valore di 29.374 euro, al di sopra quindi del dato nazionale (24.884) e regionale (28.426).

La posizione relativa dell'Economia Padovana nel Veneto

Mediamente il peso dell'economia padovana sul totale Veneto si aggira attorno al 18% con una incidenza superiore sul totale regionale delle imprese operative (20,3% con un 21,6% delle sole imprese dei servizi), del reddito prodotto (19,7%) e degli occupati (19%).

La provincia di Padova in cifre - Sintesi principali indicatori economici - 2017

	Tot.provincia di Padova	Totale Veneto	% prov. Padova su tot. Veneto
Superficie (km.2)	2.147	18.391	11,7
Popolazione residente (1)	936.740	4.905.037	19,1
- n. abitanti x km.2	436,3	266,7	
Occupati totali - Valore assoluto (2)	403.294	2.125.690	19,0
- Tasso di occupazione	65,6	66,0	
Reddito prodotto - miliardi euro (3)	27,5	139,6	19,7
- Reddito prodotto pro-capite in euro (4)	29.374	28.426	
Struttura imprenditoriale			
Sedi di Impresa (5)	88.267	434.373	20,3
- di cui Industria e terziario	76.036	367.097	20,7
- di cui artigiane (su totale sedi di Impresa)	25.699	128.504	20,0
Insedimenti produttivi (6)	107.941	537.247	20,1
- di cui Industria e terziario	95.262	466.639	20,4
Indici numero abitanti (7) per:			
- totale insediamenti produttivi (max = 1)	8,7	9,1	
- totale insediamenti Industria e terziario (max = 1)	12,3	13,4	
- imprese artigiane (max = 1)	36,5	38,2	
Insedimenti produttivi per settori			
- Attività agricole e pesca	12.679	70.608	18,0
- Industria in s.stretto (manifatturiero, energia, estrattive)	14.535	71.684	20,3
- Costruzioni	13.692	70.008	19,6
- Commercio-alberghi-ristorazione	34.846	175.450	19,9
- Servizi (8)	32.072	148.572	21,6
- Non classificate (8b)	117	931	12,6
Credito (9)			
- Depositi bancari - miliardi euro	24,0	144,1	16,7
- Impieghi bancari - miliardi euro	26,2	148,4	17,7
Commercio e rapporti con l'estero			
- Importazioni - miliardi euro (10)	6,4	46,0	13,9
- Esportazioni - miliardi euro (10)	9,5	61,3	15,6
- di cui export "high tech" - miliardi euro (10)	0,3	1,8	19,7
- Incidenza % totale export su valore aggiunto (*)	33,8	43,0	
- Incidenza % export "high tech" su totale export	3,6	2,9	
- Incidenza % export "high tech" su v.a. manifatturiero (11)	5,0	4,5	
- Incidenza % export extra UE su totale export (12)	40,2	40,3	
Turismo			
- Posti letto totali - val.assoluto (13)	36.268	718.393	5,0
- di cui in esercizi alberghieri - val.assoluto (13)	27.296	214.566	12,7
- Presenze totali - in milioni di unità (14)	5,5	69,2	7,9
- di cui in esercizi alberghieri - in milioni di unità (14)	4,7	33,1	14,1
- Spesa turisti stranieri (15) - miliardi euro	0,4	5,8	6,5

Fonte: elaborazione uff.studi CCIAA Padova - Note

(1) fonte: ISTAT, al 31.12.2017
 (2) fonte: ISTAT, Indagine Forze di lavoro - media anno 2017; tasso occupazione = occupati/popolazione 15-64 anni x100
 (3) fonte: Unioncamere, stima valore aggiunto (reddito lordo prodotto) - 2018
 (4) fonte: Unioncamere, stima valore aggiunto (reddito lordo prodotto) pro-capite - 2016 (calcolato su dato medio annuale popolazione e non su popolazione al 31.12)
 (5) fonte: Infocamere (Registro delle Imprese) imprese attive al 31.12.2017
 (6) comprendono sedi di legali impresa + unita' locali in senso stretto attive (= filiali, stabilimenti, uffici, ecc. presenti nel territorio provinciale la cui sede legale può anche essere fuori provincia) - Fonte: Infocamere al 31.12.2017
 (7) il valore che si avvicina a 1 indica una maggiore densita' imprenditoriale (max = 1 abitante x 1 insediamento)
 (8) servizi alle imprese (trasporti, serv.finanz., serv.vari) e servizi pubblici e privati (istruzione, sanita' e altri)
 (8b) imprese prive del codice Ateco di individuazione del settore di attività economica.
 (9) fonte: Banca d'Italia al 31.12.2017
 (10) fonte: ISTAT anno 2017 (dati provvisori)
 (*) stima su dati preliminari valore aggiunto 2017 di fonte Unioncamere
 (11) % export ad alta tecnologia su totale valore aggiunto manifatturiero stimato per l'anno 2017
 (12) indica la % dell'export collocato al di fuori dei mercati dell'Unione Europea a 28 paesi sul totale dell'export (dati relativi a tutti i prodotti esportati)
 (13) fonte: ISTAT - Anno 2018 (ultimo dato annuale disponibile a maggio 2018)
 (14) fonte: Direzione Statistica Regione Veneto - Anno 2017
 (15) fonte: indagine Banca d'Italia - Anno 2017 (spesa degli stranieri per motivi turistici)

Per l'export, l'incidenza di Padova nel Veneto appare relativamente inferiore, collocandosi al 15,6%.

Relativamente alle imprese operative, con riferimento alla situazione alla fine del 2017, è possibile individuare i settori in cui l'incidenza di Padova sul totale Veneto è più rilevante.

Considerando i principali settori (11), la percentuale della provincia sul totale delle imprese regionali si presentava più elevata in 10 aree di attività rispetto al citato dato complessivo del 20,3%:

- servizi destinati all'istruzione (29,4%)
- energia (25,2%)
- servizi di comunicazione (25%)
- servizi sanitari (23,7%)
- attività professionali (23%)
- servizi finanziari (22,5%)
- commercio (22%)
- attività immobiliari (21,7%)
- servizi vari alle imprese (21,1%)
- manifatturiero (20,6%).

Se si eccettuano i servizi vari alle imprese e il manifatturiero, in cui Padova era al 2° posto regione, per tutte le precedenti specializzazioni la provincia occupava il primo posto nel Veneto per dimensione assoluta della base produttiva.

Per le attività manifatturiere, a fronte della ricordata 20,6% (seconda in regione dopo Vicenza, 23,1%) si segnalavano le percentuali maggiori, considerando le attività con più di 100 imprese operative, per la provincia per:

- vestiario-abbigliamento (26,6%, 1° posto in regione),
- componentistica elettronica (25%, 1° posto),
- industrie dei prodotti chimici (23,8%, 2° posto dopo Vicenza),
- industrie tessili (23,4% anche in questo caso 2° posto in regione dopo Vicenza),
- articoli in gomma-plastica (23%, 3° nel Veneto dopo Vicenza e Treviso)

Si segnalavano anche le percentuali superiori alla media per alcune attività metalmeccaniche, quali la fabbricazione di apparecchiature elettriche (22,7%) e la fabbricazione di macchinari (22,4%).

Nell'area delle specializzazioni terziarie, rispetto ad un dato medio di incidenza di Padova sul Veneto del 21% (52.546 imprese nella provincia sulle 249.679 regionali nel terziario) si rilevavano percentuali particolarmente consistenti per alcune attività in cui Padova occupava il primo posto nel Veneto, con valori che oscillavano tra il circa il 25% e il 36% circa del totale delle imprese venete operative in ciascuna di esse:

- attività di programmazione e trasmissione (36%)
- ricerca e sviluppo (30,4%)
- servizi destinati all'istruzione (29,4%)
- attività editoriali (26,5%)
- servizi postali e di corriere (26,3%)
- produzione di software, servizi informatici (25,1%)
- assistenza sanitaria (25,1%)
- commercio all'ingrosso (25%).

Per oltre la metà delle specializzazioni del terziario, la provincia si confermava al primo posto nel Veneto per numero di imprese, con percentuali superiori al 20% del totale regionale.

L'Export Padovano in cifre

L'export provinciale nel 2017 è di 9,5 miliardi di euro dato che colloca la provincia al 4° posto nel Veneto per dimensioni assolute con la ricordata quota del 15,6% sul totale regionale (61,3 miliardi).

Per incidenza sul totale delle esportazioni venete, la provincia è preceduta da Vicenza (28,9%), Treviso (21%) e Verona (18,2%).

A livello nazionale, Padova è al 14° posto nella graduatoria delle province italiane con una quota del 2,1% sul totale (sui 448 miliardi di export complessivo nazionale).

Rispetto a questo dato medio di incidenza dell'export padovano sul totale Italia, la provincia evidenzia quote superiori in particolare per l'export dell'aggregato comprendente strumenti medicali ed occhialeria (4,7%) e dei prodotti della carta-stampa (4,5%).

Percentuali al di sopra del dato medio si riscontrano anche per i prodotti della metalmeccanica, dell'agricoltura e del legno-mobile, aggregati per i quali il peso di Padova in Italia oscilla tra il 2,5 e il 2,3% dell'export nazionale.

Considerando le principali specializzazioni merceologiche dell'export padovano per entità assoluta, relativamente alla collocazione nella graduatoria delle province italiane Padova è tra le prime dieci in Italia per export di strumenti medicali-occhialeria (2°), macchine per l'agricoltura (3°), macchinari di impiego speciale (4°) e generale (8°), articoli in materie plastiche, calzature, prodotti in metallo (9° posto per tutte e tre le tipologie) e motori e trasformatori elettrici (10°)..

PRINCIPALI SPECIALIZZAZIONI EXPORT PADOVANO - PER GRUPPI DI PRODOTTI - 2017

Posizione di ogni voce nella graduatoria di ogni gruppo		Valore assoluto in euro	% su totale di ogni gruppo	% su tot. export Padova
1	Mobili	233.744.739	88,8	2,4
2	Prodotti in legno, sughero, paglia, ecc.	24.323.936	9,2	0,3
3	Legno tagliato e piallato	5.233.947	2,0	0,1
	Totale LEGNO E MOBILE	263.302.622	100,0	2,8
1	Strumenti e forniture mediche, occhialeria	583.534.827	76,0	6,1
2	Altri prodotti industrie manif. (g)	93.728.299	12,2	1,0
3	Gioielleria, bigiotteria e art connessi; pietre	62.571.099	8,1	0,7
4	Articoli sportivi	22.264.191	2,9	0,2
5	Giocchi e giocattoli	5.342.972	0,7	0,1
6	Strumenti musicali	728.843	0,1	0,0
	Totale ALTRI PROD.INDUSTRIALI	768.170.231	100,0	8,0
1	Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	68.086.876	70,0	0,7
2	Altri	29.158.455	30,0	0,3
	Totale ALTRI PRODOTTI	97.245.331	100,0	1,0
	Totale	9.546.555.819		100,0

Per entità assoluta delle esportazioni della meccanica (3,8 miliardi di euro nel 2017 pari al 40,4% del totale dell'export provinciale), Padova si colloca al 3° posto nel Veneto (con il 21,3% del totale regionale pari a 18,1 miliardi in regione) dopo Vicenza (28,8%) e Treviso (22%) e al 9° in Italia (con il 3,3% del totale nazionale, 117,5 miliardi).

Il peso della provincia sul totale dell'export regionale è superiore al citato dato complessivo del 15,2% in particolare per l'export della carta-stampa (24,1%), della meccanica e mezzi di trasporto (20,1%), della chimica-gomma-plastica (18,9%) e della metallurgia (17,2%), oltre che dei prodotti agricoli (16,3%).

In termini di incidenza complessiva sul totale veneto dell'export ad alta e media tecnologia, Padova con un valore di 3,9 miliardi di euro si colloca al secondo posto in regione con il 23% (su un totale regionale di 16,9 miliardi) dopo Vicenza (31,8% per 5,3 miliardi) e seguita da Verona (2,8 miliardi, 16,7%) e Treviso (2,7 miliardi per il 16%).

Considerando invece il peso complessivo dell'export a media-alta tecnologia sul totale delle vendite all'estero, con una percentuale del 40,9% Padova presenta un dato superiore a Veneto (27,7%) e Italia (32,5%) confermandosi ancora al 1° posto in regione seguita da Rovigo (31,4%) e Vicenza (30,4%).

Anche per il 2017, la provincia è l'unica a presentare in regione una incidenza dei prodotti ad alta-media tecnologia sul totale del proprio export superiore al corrispondente dato nazionale.

Il dato medio del periodo 2008-2017 è per Padova del 39,3% nuovamente superiore alle altre province della regione (28% la media veneta) e all'Italia (32,3%).

Questi dati indicano quindi l'elevato contenuto di innovazione tecnologica delle produzioni manifatturiere provinciali destinate ai mercati esteri che risultano competitive anche in fasi di elevata instabilità dei mercati, come è avvenuto negli ultimi anni e come è prevedibile sarà ancora di più in futuro.

La **composizione merceologica dell'export provinciale** è caratterizzata dalla prevalenza dell'insieme dei prodotti della metalmeccanica che, con il 55,6% del totale (pari a 5,3 miliardi di euro in valore assoluto), costituiscono la prima voce, raggiungendo un peso notevolmente superiore alla media regionale (nel Veneto questi prodotti incidono per 43,2% sul totale delle vendite all'estero), ma anche nazionale (48,1%).

Seguono i prodotti della chimica-gomma-plastica (10,3%) e del sistema moda (9,5%) rispettivamente con 988 e 910 milioni di euro.

All'interno di questi tre aggregati, le specializzazioni merceologiche più significative sono:

- per la metalmeccanica, i macchinari per impieghi generali nel loro insieme (1,4 miliardi di euro), i macchinari per impieghi speciali (1 miliardo) e le macchine agricole (400 milioni);
- per la chimica-gomma-plastica, gli articoli in materie plastiche (427 milioni), i prodotti chimici di base (143 milioni) e saponi-detergenti (104 milioni);
- per il sistema moda, le calzature (323 milioni) e gli articoli di abbigliamento (241 milioni), voci che rappresentano rispettivamente il 35,5 e il 26,6% del totale dell'export dei prodotti della moda provinciale.

Tra le altre voci significative vanno ricordate:

- gli altri prodotti manifatturieri (768 milioni per l'8% del totale) in prevalenza strumenti medicali e occhialeria (583 milioni);
- l'agroalimentare (699 milioni) per un 7,3%, con una prevalenza delle bevande (140 milioni, principalmente vino), vari prodotti agricoli (110 milioni, voce che comprende cereali, riso, ortaggi, coltivazioni industriali, ecc.) e granaglie (106 milioni);

- la carta-stampa (303 milioni) e il legno-mobile (263 milioni) con un peso rispettivamente del 3,2 e del 2,8% sul totale dell'export locale nel 2017.

A livello continentale, l'Europa è il mercato principale di destinazione dell'export padovano, con 6,7 miliardi di euro in valore assoluto e, con una quota del 70,3% sul totale delle vendite all'estero della provincia nel 2017. All'interno dell'Europa, il mercato dell'Unione Europea a 28 paesi raggiunge i 5,7 miliardi di euro con una percentuale del 59,8%, sempre sul totale dell'export provinciale.

I mercati asiatici rappresentano la seconda destinazione con il 13% (1,2 miliardi) seguiti dalle Americhe (10,8% per 1 miliardo), mentre è di dimensioni inferiori l'export indirizzato verso Africa (4,6% pari a 441 milioni) e Oceania (1,3% per 120 milioni).

Per quanto riguarda i paesi di destinazione, la Germania rimane il mercato di riferimento anche nel 2017 (1,2 miliardi di euro) con una quota del 13,5% sul totale, seguita da Francia (958 milioni, 10%), U.S.A. (628 milioni per un 6,6%), Regno Unito (478 milioni pari al 5%) e Spagna (412 milioni con il 4,3% del totale).

Tra i primi dieci mercati con percentuali di incidenza sul totale tra il 2,7 e il 3,5% figurano Svizzera, Austria, Polonia, Romania e Paesi Bassi.

I paesi di destinazione appartenenti alle economie emergenti, presentano quote relativamente contenute con valori del 2,2% per la Russia (percentuale che risente degli effetti dell'embargo degli ultimi anni, dal momento che, mediamente, la quota di questo paese nel periodo 2007- 2013 si attestava attorno al 4%) e poco al di sotto per la Cina (1,9%), seguita da India (0,8%), Brasile (0,5%) e Sud Africa (0,4%).

Popolazione

Il territorio della Provincia di Padova risulta di kmq 2.141,58 con 249 km di strade statali; 1.097 km di strade provinciali e 71 km di autostrade.

Il territorio della Provincia di Padova è caratterizzata da una fascia centrale densamente popolata che si snoda lungo il fiume Brenta verso il mare Adriatico e comprende tutta la vasta area urbana attorno al Comune di Padova (fonte: *Conoscere Padova, I numeri dell'economia provinciale, Edizione di giugno 2016, CCIAA di Padova*).

Da ovest verso est, il territorio presenta i molteplici aspetti della natura mediterranea: i Colli Euganei con l'area termale, la tipica pianura veneta fertile ricca d'acque, la laguna veneziana e il mare, a stretto contatto con le città di Venezia e Chioggia, mentre la parte meridionale della provincia confina a sud con il fiume Adige.

Alla data del 31.12.2017 la popolazione residente risulta di 936.740 abitanti, con un incremento irrisorio del 0,05% rispetto l'anno precedente (936.274).

Di seguito alcuni dati e tabelle tratti dal sito www.tuttitalia.it.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Padova** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Nel 2017 la Provincia nel suo complesso raggiungeva i 936.740 abitanti (dato al 31.12.2017) dato che la collocava al primo posto in regione (con il 19,1% del totale Veneto di 4.903.722 unità) e al 13° nella graduatoria delle province italiane.

	<u>Provincia/Città Metropolitana</u>		<u>Reg</u>	Popolazione <i>residenti</i>	<u>Superficie</u> <i>km²</i>	<u>Densità</u> <i>abitanti/km²</i>	<u>Numero</u> <u>Comuni</u>
1.	<i>Città Metropolitana di</i> ROMA CAPITALE	RM	LAZ	4.355.725	5.363,28	812	121
2.	<i>Città Metropolitana di</i> MILANO	MI	LOM	3.234.658	1.575,65	2.053	134
3.	<i>Città Metropolitana di</i> NAPOLI	NA	CAM	3.101.002	1.178,93	2.630	92
4.	<i>Città Metropolitana di</i> TORINO	TO	PIE	2.269.120	6.827,00	332	316
5.	Brescia	BS	LOM	1.262.402	4.785,62	264	205
6.	<i>Città Metropolitana di</i> PALERMO	PA	SIC	1.260.193	5.009,28	252	82
7.	<i>Città Metropolitana di</i> BARI	BA	PUG	1.257.520	3.862,88	326	41
8.	Bergamo	BG	LOM	1.113.170	2.754,90	404	243
9.	<i>Città Metropolitana di</i> CATANIA	CT	SIC	1.109.888	3.573,68	311	58
10.	Salerno	SA	CAM	1.101.763	4.954,16	222	158
11.	<i>Città Metropolitana di</i> FIRENZE	FI	TOS	1.013.260	3.513,69	288	42
12.	<i>Città Metropolitana di</i> BOLOGNA	BO	EMR	1.011.291	3.702,32	273	55
13.	Padova	PD	VEN	936.740	2.144,15	437	102

	Provincia/Città Metropolitana		<u>Popolazione</u> <i>residenti</i>	<u>Superficie</u> <i>km²</i>	<u>Densità</u> <i>abitanti/km²</i>	<u>Numero</u> <u>Comuni</u>
1.	Belluno	BL	203.585	3.610,20	56	63
2.	Padova	PD	936.740	2.144,15	437	102
3.	Rovigo	RO	236.400	1.819,35	130	50
4.	Treviso	TV	887.420	2.479,83	358	95
5.	Città Metropolitana di VENEZIA	VE	853.552	2.472,91	345	44
6.	Verona	VR	922.821	3.096,39	298	98
7.	Vicenza	VI	863.204	2.722,53	317	119
Totale			4.903.722	18.345,35	267	571

La popolazione della città di Padova alla stessa data è di 210.440 abitanti e risulta il 3° capoluogo del Veneto dopo Venezia e Verona, oltre a collocarsi al 14° posto tra tutti i comuni italiani. Al 31.12.2016 gli abitanti risultano di 209.829.

Il nucleo urbano del capoluogo negli ultimi decenni ha registrato una diminuzione del numero degli abitanti a vantaggio dei comuni della cintura circostante, anche se questo fenomeno si è in parte attenuato negli ultimi anni.

Si può quindi individuare un'area metropolitana, in un raggio di circa 10 km attorno al capoluogo, con circa 436 mila abitanti, pari al 46,6% della popolazione dell'intera provincia, area che, indicativamente, può essere collocata tra i primi dieci comuni italiani per entità demografica.

Quest'area, e la parte settentrionale del territorio padovano, risultano fortemente integrate con il sistema economico delle province di Venezia, Vicenza e Treviso, formando con esse il nucleo centrale dell'economia veneta.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente in Provincia al 31 dicembre di ogni anno dal 2001:

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	849.711	-	-	-	-
2002	31 dicembre	857.660	+7.949	+0,94%	-	-
2003	31 dicembre	871.190	+13.530	+1,58%	332.476	2,60
2004	31 dicembre	882.779	+11.589	+1,33%	339.181	2,58
2005	31 dicembre	890.805	+8.026	+0,91%	345.717	2,55
2006	31 dicembre	897.999	+7.194	+0,81%	351.893	2,53
2007	31 dicembre	909.775	+11.776	+1,31%	359.622	2,51
2008	31 dicembre	920.903	+11.128	+1,22%	367.554	2,49
2009	31 dicembre	927.730	+6.827	+0,74%	372.747	2,47
2010	31 dicembre	934.216	+6.486	+0,70%	378.232	2,45
2011 (1)	8 ottobre	938.047	+3.831	+0,41%	381.794	2,44
2011 (2)	9 ottobre	921.361	-16.686	-1,78%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	920.895	-13.321	-1,43%	383.356	2,38
2012	31 dicembre	927.848	+6.953	+0,76%	385.407	2,39
2013	31 dicembre	936.233	+8.385	+0,90%	383.918	2,42
2014	31 dicembre	938.296	+2.063	+0,22%	386.601	2,41
2015	31 dicembre	936.887	-1.409	-0,15%	388.355	2,39
2016	31 dicembre	936.274	-613	-0,07%	390.926	2,38
2017	31 dicembre	936.740	+466	+0,05%	392.464	2,37

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Si precisa che la popolazione residente in provincia di Padova al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 921.361 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 938.047. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 16.686 unità (-1,78%).

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Padova in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2018 (ISTAT).

		Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²
1.	1.	PADOVA	210.440	93,03	2.262
2.	2.	Albignasego	26.071	21,16	1.232
3.	3.	Vigonza	22.958	33,32	689
4.	4.	Selvazzano Dentro	22.903	19,52	1.173
5.	5.	Cittadella	20.145	36,68	549
6.	6.	Abano Terme	20.101	21,41	939
7.	7.	Piove di Sacco	19.902	35,73	557
8.	8.	Monselice	17.572	50,57	347
9.	9.	Rubano	16.448	14,51	1.133
10.	10.	Este	16.364	32,81	499
11.	11.	Cadoneghe	16.176	12,93	1.252
12.	12.	Campodarsego	14.675	25,72	571
13.	13.	Ponte San Nicolò	13.508	13,52	999
14.	14.	San Martino di Lupari	13.104	24,12	543
15.	15.	Vigodarzere	13.017	19,92	654
16.	16.	Trebaseleghe	12.916	30,66	421
17.	17.	Camposampiero	12.043	21,12	570
18.	18.	Mestrino	11.502	19,22	598

19.	19.	Montegrotto Terme	11.448	15,37	745
20.	20.	Noventa Padovana	11.423	7,08	1.613
21.	21.	Piazzola sul Brenta	11.189	40,93	273
22.	22.	Villafranca Padovana	10.458	23,96	437
23.	23.	Saonara	10.422	13,54	769
24.	24.	Conselve	10.224	24,29	421
25.	25.	San Giorgio delle P.	10.075	18,86	534
26.	26.	Piombino Dese	9.539	29,63	322
27.	27.	Maserà di Padova	9.127	17,58	519
28.	28.	Due Carrare	9.026	26,56	340
29.	29.	Montagnana	9.026	45,03	200
30.	30.	Teolo	9.014	31,20	289
31.	31.	Legnaro	8.948	14,91	600
32.	32.	Borgoricco	8.774	20,39	430
33.	33.	Tombolo	8.390	11,02	761
34.	34.	Fontaniva	8.061	20,61	391
35.	35.	Limena	7.925	15,16	523
36.	36.	Loreggia	7.708	19,12	403
37.	37.	Carmignano di Brenta	7.576	14,68	516

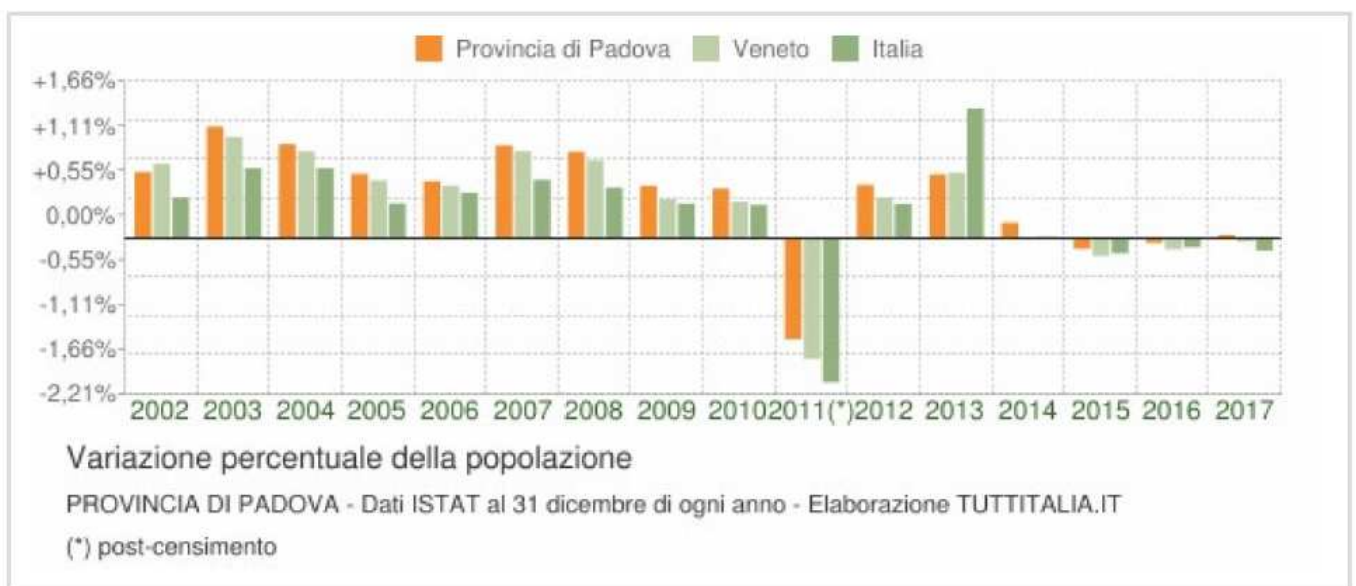
38.	38.	Curtarolo	7.317	14,73	497
39.	39.	Santa Giustina in Colle	7.269	17,97	405
40.	40.	Sant'Angelo di PdS	7.170	13,97	513
41.	41.	Galliera Veneta	7.133	8,95	797
42.	42.	Brugine	7.116	19,55	364
43.	43.	Solesino	7.025	10,14	693
44.	44.	Borgo Veneto	7.000	39,17	179
45.	45.	Codevigo	6.463	70,02	92
46.	46.	San Giorgio in Bosco	6.346	28,35	224
47.	47.	Villanova di C.	6.121	12,23	501
48.	48.	Torreglia	6.119	18,85	325
49.	49.	Massanzago	6.039	13,22	457
50.	50.	Cervarese Santa Croce	5.779	17,71	326
51.	51.	Campo San Martino	5.753	13,16	437
52.	52.	Ospedaletto Euganeo	5.651	21,48	263
53.	53.	Villa del Conte	5.522	17,35	318
54.	54.	Casalserugo	5.360	15,50	346
55.	55.	Correzzola	5.194	42,33	123

56.	56.	Rovolon	4.950	27,69	179
57.	57.	Saccolongo	4.945	13,80	358
58.	58.	Casale di Scodosia	4.847	21,32	227
59.	59.	Arzergrande	4.834	13,64	354
60.	60.	Veggiano	4.765	16,41	290
61.	61.	Cartura	4.680	16,28	287
62.	62.	Grantorto	4.591	14,10	326
63.	63.	San Pietro in Gu	4.435	17,90	248
64.	64.	Tribano	4.376	19,23	228
65.	65.	Anguillara Veneta	4.325	21,67	200
66.	66.	Galzignano Terme	4.321	18,20	237
67.	67.	Gazzo	4.294	22,71	189
68.	68.	Stanghella	4.156	19,81	210
69.	69.	Pernumia	3.852	13,18	292
70.	70.	Battaglia Terme	3.838	6,23	616
71.	71.	Pontelongo	3.741	10,89	344
72.	72.	Bagnoli di Sopra	3.612	34,98	103
73.	73.	Pozzonovo	3.571	24,48	146
74.	74.	Bovolenta	3.471	22,78	152
75.	75.	Vo'	3.341	20,37	164

76.	76.	Polverara	3.334	9,84	339
77.	77.	Agna	3.277	18,80	174
78.	78.	Lozzo Atestino	3.095	24,07	129
79.	79.	Baone	3.080	24,42	126
80.	80.	San Pietro Viminario	3.032	13,31	228
81.	81.	Campodoro	2.652	11,22	236
82.	82.	Merlara	2.644	21,35	124
83.	83.	Terrassa Padovana	2.637	14,81	178
84.	84.	Sant'Elena	2.500	8,92	280
85.	85.	Boara Pisani	2.493	16,66	150
86.	86.	Ponso	2.445	10,85	225
87.	87.	Candiana	2.313	22,27	104
88.	88.	Villa Estense	2.225	16,01	139
89.	89.	Arre	2.143	12,34	174
90.	90.	Urbana	2.138	17,02	126
91.	91.	Granze	2.032	11,47	177
92.	92.	Sant'Urbano	2.008	31,92	63
93.	93.	Cinto Euganeo	1.973	19,76	100
94.	94.	Megliadino San Vitale	1.871	15,25	123

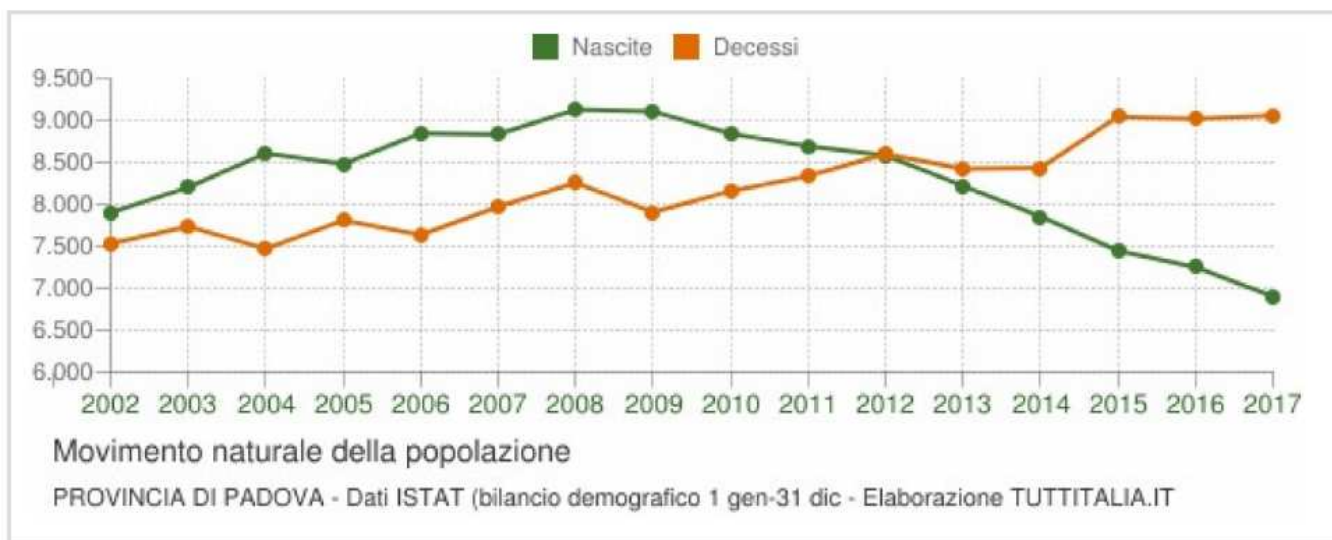
95.	95.	Arquà Petrarca	1.837	12,52	147
96.	96.	Vescovana	1.810	22,25	81
97.	97.	Masi	1.781	13,77	129
98.	98.	Carceri	1.549	9,81	158
99.	99.	Castelbaldo	1.512	15,17	100
100.	100.	Piacenza d'Adige	1.293	18,49	70
101.	101.	Vighizzolo d'Este	898	17,08	53
102.	102.	Barbona	648	8,59	75

Nel seguente grafico sono rilevate le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Padova espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della Regione del Veneto e dell'Italia.



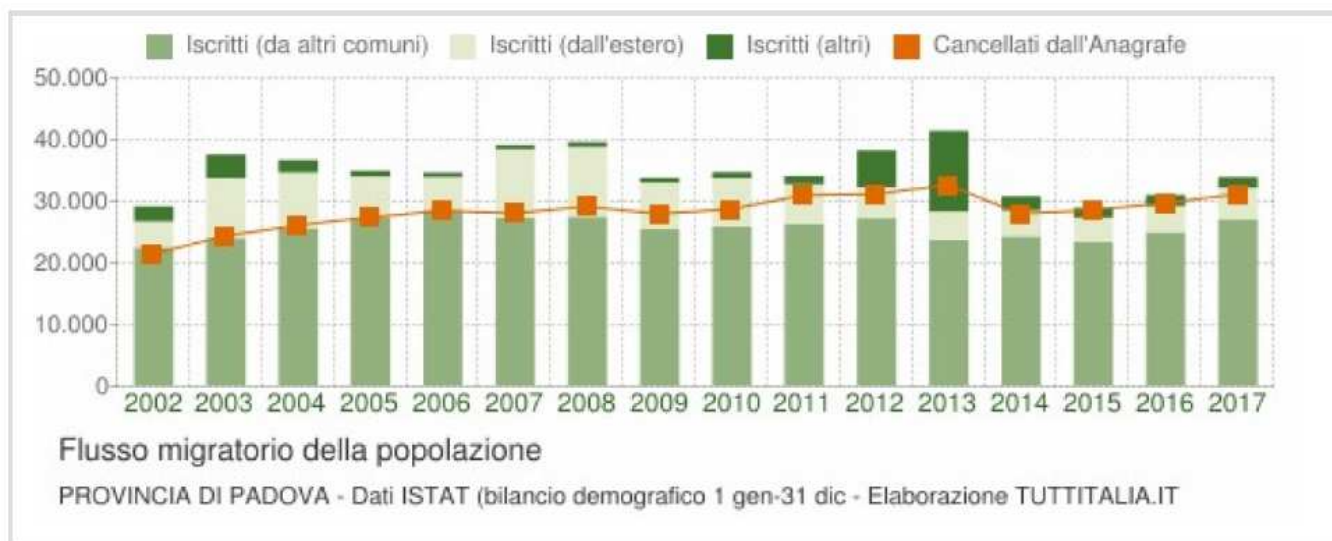
Il **movimento naturale di una popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento

delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Dal 2012 la forbice si sta allargando.



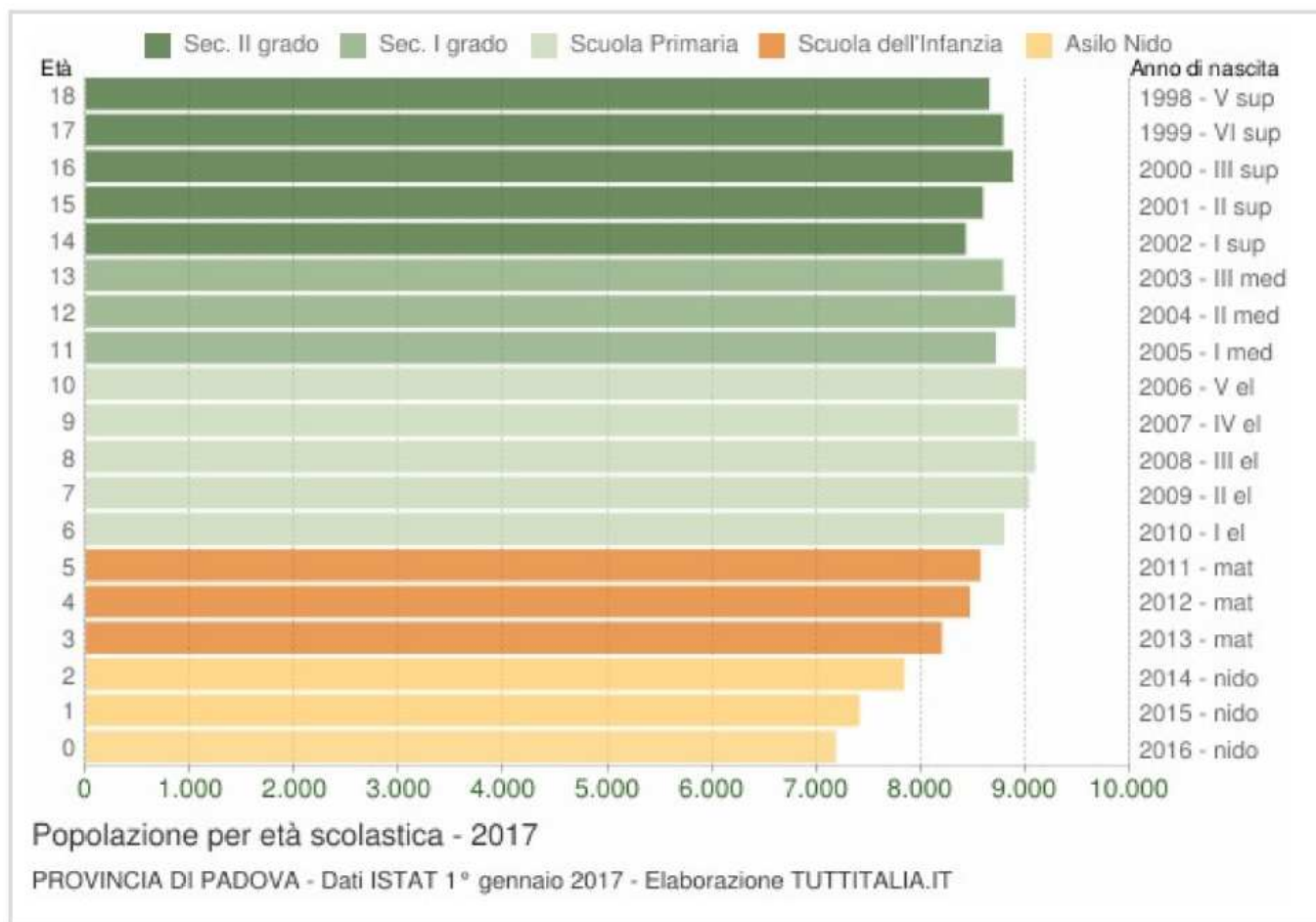
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Padova negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



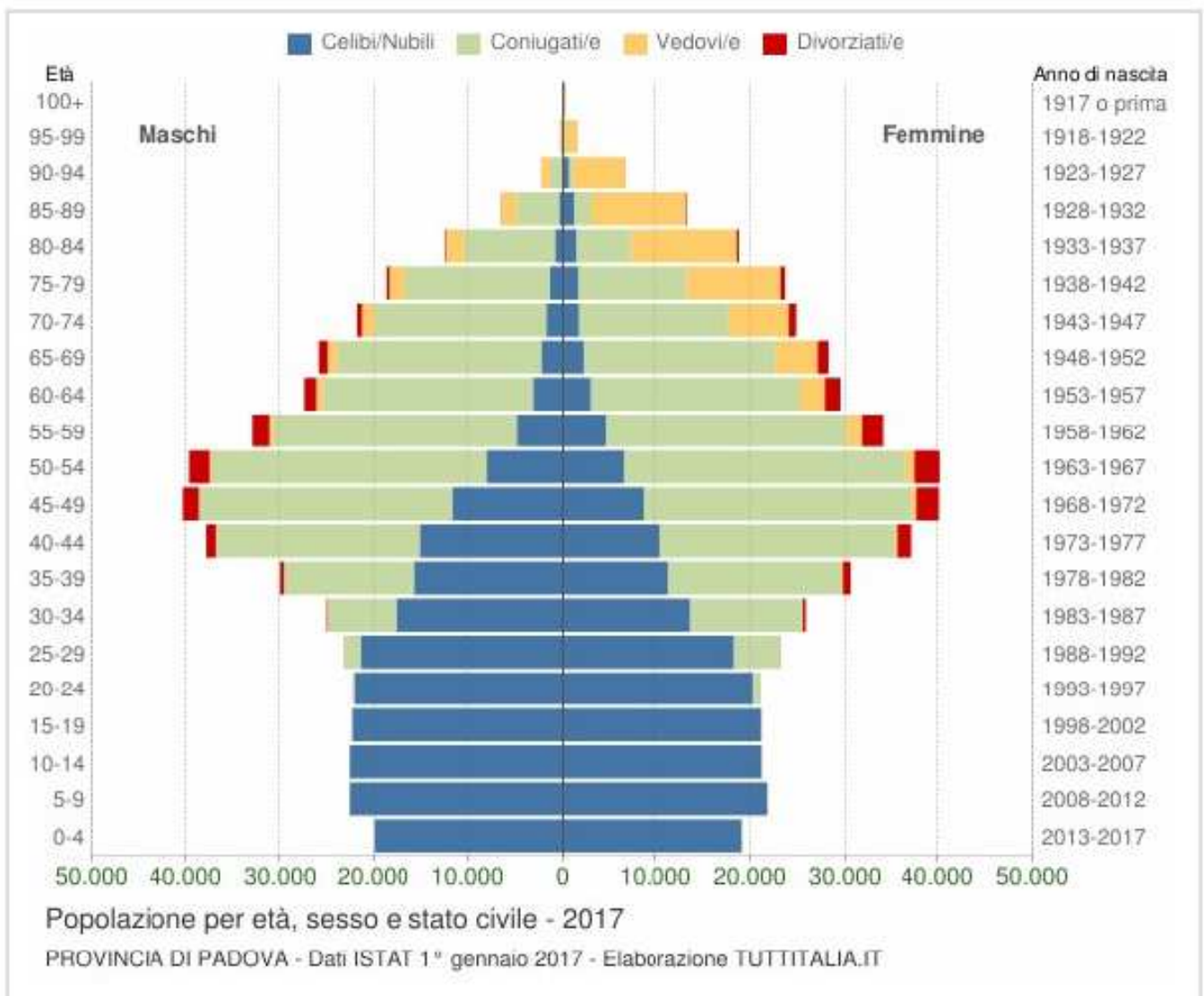
E' interessante osservare la distribuzione della popolazione in provincia di Padova per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2017 (elaborazioni su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la **distribuzione della popolazione residente in provincia di Padova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017**.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Il grafico presentava la forma di piramide fino agli anni '60, gli anni del boom demografico. Dopo il 1970, la popolazione per fasce d'età è diminuita, determinando una rappresentazione a "fungo".

Distribuzione della popolazione 2017 per fasce d'età in Provincia di Padova

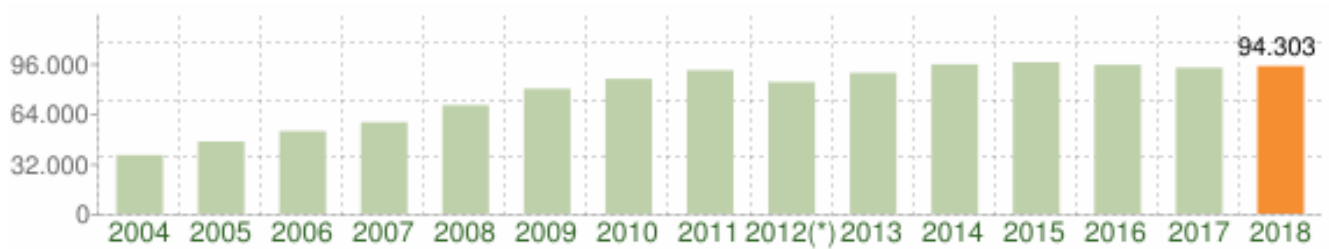
<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
							%

0-4	39.092	0	0	0	20.080 51,4%	19.012 48,6%	39.092	4,2%
5-9	44.413	0	0	0	22.695 51,1%	21.718 48,9%	44.413	4,7%
10-14	43.829	0	0	0	22.707 51,8%	21.122 48,2%	43.829	4,7%
15-19	43.500	39	0	0	22.439 51,5%	21.100 48,5%	43.539	4,7%
20-24	42.419	947	3	7	22.350 51,5%	21.026 48,5%	43.376	4,6%
25-29	39.753	6.528	11	70	23.335 50,3%	23.027 49,7%	46.362	5,0%
30-34	31.370	19.078	43	428	25.118 49,3%	25.801 50,7%	50.919	5,4%
35-39	27.008	32.219	109	1.244	30.062 49,6%	30.518 50,4%	60.580	6,5%
40-44	25.464	46.468	303	2.700	37.815 50,5%	37.120 49,5%	74.935	8,0%
45-49	20.168	55.495	626	4.089	40.304 50,1%	40.074 49,9%	80.378	8,6%
50-54	14.499	59.228	1.211	4.813	39.627 49,7%	40.124 50,3%	79.751	8,5%
55-59	9.378	51.563	1.943	4.029	32.950 49,2%	33.963 50,8%	66.913	7,1%
60-64	6.107	44.800	3.151	2.915	27.521 48,3%	29.452 51,7%	56.973	6,1%

65-69	4.473	42.231	5.345	2.096	25.929 47,9%	28.216 52,1%	54.145	5,8%
70-74	3.437	34.286	7.699	1.300	21.924 46,9%	24.798 53,1%	46.722	5,0%
75-79	3.016	26.925	11.693	776	18.809 44,4%	23.601 55,6%	42.410	4,5%
80-84	2.281	15.278	13.312	340	12.486 40,0%	18.725 60,0%	31.211	3,3%
85-89	1.598	6.298	11.729	160	6.571 33,2%	13.214 66,8%	19.785	2,1%
90-94	786	1.623	6.364	56	2.298 26,0%	6.531 74,0%	8.829	0,9%
95-99	184	146	1.487	8	325 17,8%	1.500 82,2%	1.825	0,2%
100+	31	20	236	0	41 14,3%	246 85,7%	287	0,0%
Totale	402.806	443.172	65.265	25.031	455.386 48,6%	480.888 51,4%	936.274	100,0%

Cittadini stranieri in Provincia di Padova

Si riporta un grafico della popolazione straniera residente in provincia di Padova al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Il grafico denota una lieve ripresa nel 2018; nell'ultimo triennio l'evoluzione risulta la seguente: 95.083 unità nel 2016, 93.268 nel 2017 e 94.303 nel 2018.

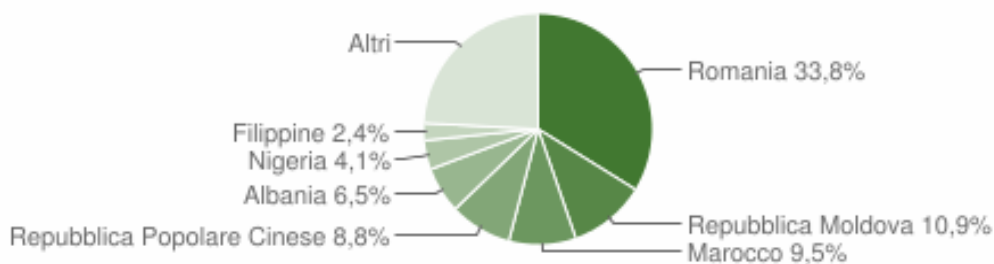


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in provincia di Padova al 1° gennaio 2018 sono 94.303 e rappresentano il 10,1% della popolazione residente. Di seguito si riporta la distribuzione per area geografica di cittadinanza:



Dal grafico si evince che la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania pari al 33,0%, seguita dalla Repubblica Moldova (11,1%) e dal Marocco (9,8%).

Considerando il continente di provenienza dei cittadini stranieri, si ricava che il 61,3% sono europei, il 19,2% africani e il 17,1% asiatici (quest'ultimi in lieve crescita).



Territorio

Superficie in Km². 2.141,58

STRADE:

Statali Km 249 Provinciali Km 1.097 . Comunali Km 2.000

Vicinali Km Autostrade Km 71

Strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Provinciale
- Piano di Bacino
- Piano di Protezione Civile
- Piano di Smaltimento Rifiuti

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

Di seguito si riportano le **strutture scolastiche** riscontrate e il trend per il prossimo triennio.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.10.2019 n° 38	posti n° 37.005	posti n° 36.870	posti n° 36.830	posti n° 36.782
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n° 19	posti n° 14.611	posti n° 14.543	posti n° 14.570	posti n° 14.552
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 13	posti n° 16.907	posti n° 16.580	posti n° 16.602	posti n° 16.635
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 6	posti n° 5.487	posti n° 5.747	posti n° 5.658	posti n° 5.595

Organismi gestionali

Elenco degli Organismi gestionali nell'ambito dei quali la legge o lo Statuto riservano alla Provincia la designazione o la nomina di propri rappresentanti:

- IPAB Opera Pia "Raggio di sole"
- IPAB Istituto "Luigi Configliachi per i minorati della vista"
- IPAB S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali)
- Convitto statale per sordi "Antonio Magarotto" di Padova
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
- Consorzio di bonifica Brenta
- Consorzio di bonifica Adige Euganeo
- Consorzio di bonifica Bacchiglione
- Consorzio di bonifica Acque Risorgive
- UPI (Unione Province d'Italia) Veneto
- Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
- Fondazione "I.T.S. Nuove Tecnologie per il made in Italy comparto Moda-Calzatura"
- Fondazione "I.T.S. Risparmio energetico e Nuove tecnologie in Bioedilizia"
- Fondazione "I.T.S. delle Nuove tecnologie per il made in Italy - Comparto mecatronico"
- Padova Attiva S.r.l.
- Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Provincia, ai sensi della Legge Regionale del Veneto n. 25 del 30.10.1998, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, per il territorio provinciale.

Il servizio di trasporto pubblico locale nel Bacino extraurbano di Padova (per quanto attiene i c.d. "servizi minimi" definito dall'art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998) viene attualmente esercito dall'azienda "BUSITALIA Veneto S.p.A.", per la quasi totalità, e dall'azienda "Bonaventura Express S.r.l.", in relazione alla continuità operativa dei Contratti di concessione in essere con la Provincia di Padova.

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2020, a conclusione dell'attività di selezione della migliore offerta mediante valutazione da parte della Commissione di gara giudicatrice, la conseguente aggiudicazione della Concessione del servizio e la sottoscrizione del Contratto, entro i successivi 300 giorni sarà dato avvio all'esecuzione dello stesso.

La durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

Fino alla data della suddetta nuova aggiudicazione, l'Ente di Governo è chiamato a porre in atto azioni di gestione operativa e coordinamento a livello territoriale che consentano di limitare l'impatto generato dai

ritardi accusati dalla gara, principalmente conseguenti ad azioni legali azionate da Concorrenti, sulle politiche già condivise da Provincia e Comune di Padova, in particolare in tema di:

- integrazione ed omogeneizzazione tariffaria in ambito di Bacino omogeneo ed ottimale;
- integrazione tra le diverse tipologie di servizio di trasporto dell'utenza (urbano ed extraurbano);
- implementazione delle produzioni chilometriche reali alle disponibilità di finanziamento previste dalla Regione del Veneto secondo esigenze di soddisfazione di spostamento emergenti dell'utenza, privilegiando i servizi pubblici, le istituzioni scolastiche e le tratte con maggior richiesta di servizio;
- riscontro alle esigenze di variazione ed integrazione dei servizi avanzate dai Comuni della prima cintura urbana.

Risorse umane

(situazione al 30.10.2019)

Categoria	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti	4	4
D3	14	16
D1	58	52
C	79	68
B3	42	39
B1	14	15
A	4	4
totale	215	198

– Totale personale in servizio al 30 ottobre 2019, a tempo indeterminato n. 198

Ufficio di supporto al Presidente ex art. 90 D.L.vo 267/2000								
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Prev</i>	<i>occ</i>					
Dir	Dirigente		-					
D3	Funzionario amm.vo		-					
D3	Funzionario tecnico		-					
D1	Istruttore direttivo tecnico		-					
D1	Istruttore direttivo informatico		-					
D1	Istruttore dir amm.vo		1					
C	Istruttore tecnico		-					
C	Istruttore informatico		-					
C	Istruttore amm.vo		-					
B3	Collaboratore amm.vo		-					
B3	Collaboratore informatico		-					
B3	Collaboratore tecnico		1					
B1	Esecutore tecnico		-					
B1	Esec. Serv.generali		-					
A1	Operatore servizi g.		-					
	Totale		2					

Area Segreteria/Direzione Generale									
		Servizio Risorse Umane		Servizio controllo di gestione - PEG		Ufficio Stampa		Ufficio Legale	
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>
Dir	Dirigente								
D3	Funzionario amm.vo		1		1				2
D3	Funzionario tecnico								
D1	Istruttore direttivo tecnico								
D1	Istruttore direttivo informatico								
D1	Istruttore dir amm.vo		2				1		
C	Istruttore tecnico								
C	Istruttore informatico								
C	Istruttore amm.vo		6		1		3		
B3	Collaboratore amm.vo								
B3	Collaboratore informatico								
B3	Collaboratore tecnico								
B1	Esecutore tecnico								
B1	Esec. Serv.generali		1						
A1	Operatore servizi g.		1						
	Totale		11		2		4		2

Area Tecnica									
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Servizio Viabilità</i>		<i>Servizio Edilizia Scolastica e non Scolastica</i>		<i>Servizio Trasporti e Mobilità</i>			
		<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>		
Dir	Dirigente		1		-		-		
D3	Funzionario amm.vo		1		-		-		
D3	Funzionario tecnico		1		4		-		
D1	Istruttore direttivo tecnico		7		5		1		
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-		
D1	Istruttore dir amm.vo		2		1		2		
C	Istruttore tecnico		5		2		-		
C	Istruttore informatico		-		-		-		
C	Istruttore amm.vo		5		1		3		
B3	Collaboratore amm.vo		2		1		3		
B3	Collaboratore informatico		-		-		-		
B3	Collaboratore tecnico		18		-		-		
B1	Esecutore tecnico		4		-		-		
B1	Esec. Serv.generali		1		-		2		
A1	Operatore servizi g.		-		-		1		
	Totale		47		14		12		
Area del Territorio									
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Servizio Ambiente</i>		<i>Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica</i>					
		<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>				
Dir	Dirigente		1		-				
D3	Funzionario amm.vo		-		-				
D3	Funzionario tecnico		2		-				
D1	Istruttore direttivo tecnico		6		4				
D1	Istruttore direttivo informatico		-		1				
D1	Istruttore dir amm.vo		1		1				
C	Istruttore tecnico		1		2				
C	Istruttore informatico		-		1				
C	Istruttore amm.vo		7		1				
B3	Collaboratore amm.vo		3		-				
B3	Collaboratore informatico		-		-				
B3	Collaboratore tecnico		-		-				

B1	Esecutore tecnico		-		-				
B1	Esec. Serv.generali		-		-				
A1	Operatore servizi g.		1		-				
	Totale		22		10				

Area Affari Generali e Sistemi Informativi									
		<i>Servizio Affari Generali, Archivio Protocollo Urp</i>		<i>Servizio Sistemi Informativi</i>					
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>				
Dir	Dirigente		1		-				
D3	Funzionario amm.vo		-		-				
D3	Funzionario tecnico		-		-				
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-				
D1	Istruttore direttivo informatico		-		7				
D1	Istruttore dir amm.vo		3		-				
C	Istruttore tecnico		-		-				
C	Istruttore informatico		1		5				
C	Istruttore amm.vo		5		4				
B3	Collaboratore amm.vo		3		1				
B3	Collaboratore informatico		-		2				
B3	Collaboratore tecnico		-		-				
B1	Esecutore tecnico		-		-				
B1	Esec. Serv.generali		4		-				
A1	Operatore servizi g.		-		1				
	Totale		17		20				

Area Gestione delle Risorse									
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio</i>		<i>Servizio Gestione del Patrimonio Musei Provinciali</i>		<i>Servizio Gare e Contratti e Stazione Unica Appaltante</i>		<i>Servizio Pubblica Istruzione</i>	
		<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>
Dir	Dirigente		1		-		-		-
D3	Funzionario amm.vo		2		1		-		-
D3	Funzionario tecnico		-		-		1		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-		-		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-		-
D1	Istruttore dir amm.vo		4		-		1		2
C	Istruttore tecnico		1		-		-		-
C	Istruttore informatico		-		-		-		-
C	Istruttore amm.vo		7		4		3		-
B3	Collaboratore amm.vo		4		-		-		1
B3	Collaboratore informatico		-		-		-		-
B3	Collaboratore tecnico		-		-		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-		-		-
B1	Esec. Serv.generali		2		1		-		-
A1	Operatore servizi g.		-		-		-		-
	Totale		21		6		5		3

Servizio di Vigilanza

Categoria	Posti coperti
Dirigenti	-
D3	-
D1	4
C	6
B3	-
B1	1
A	1
totale	12

Servizio di vigilanza			
Categoria	Profilo	Previsti	coperti
Dir	Dirigente		-
D3	Funzionario Vigilanza		-
D1	Istruttore direttivo Vigilanza		4
D1	Istruttore direttivo Amm.vo		-
C	Istruttore Amm.vo		-
C	Agente Vigilanza Prov.le		6
B1	Esecutore servizi generali		1
A	Operatore servizi generali		1
	TOTALE		12

Risorse strumentali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	IN CORSO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Personal computer/notebook	n° 345	n° 348	n° 350	n° 350
Server dipartimentali e centrali	n° 118	n° 120	n° 125	n° 125

Investimenti e realizzazione OO.PP.

OPERE VIARIE

Nuova rotonda all'intersezione SP N.91 SP N.19 in Comune di Masi

Importo complessivo: € 380.000,00

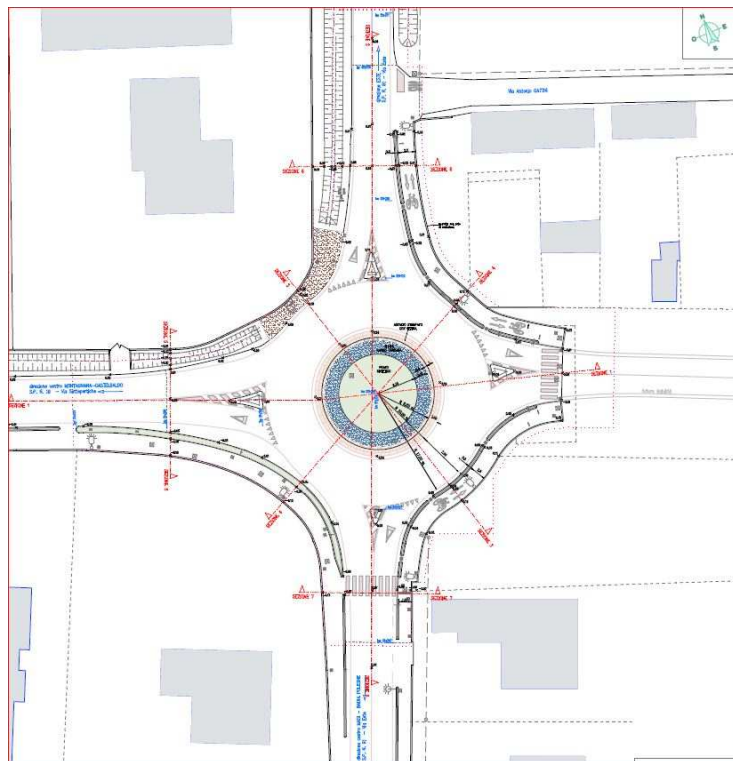
Progetto di fattibilità tecn.econ. : approvato Decr. Pres. n. 95 del 06/06/2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Euroscavi Srl - Badia Polesine

Data aggiudicazione: Det. 547 del 24/06/2019 Consegna lavori: 13/09/2019

Operazioni di cantiere in corso: demolizioni e scavi

L'Amministrazione Provinciale con la realizzazione di una nuova rotonda all'intersezione tra la S.P. n. 91 "Moceniga" e la S.P. n. 19 "Stradona" nel Comune di Masi, intende migliorare la circolazione su entrambe le strade provinciali, che rappresentano un asse preferenziale di attraversamento del territorio comunale in direzione del nuovo casello di Piacenza d'Adige dell'autostrada A31 "della Val d'Astico", oltre a consentire un miglior collegamento tra Comuni di Merlara, Piacenza d'Adige e Badia Polesine.



SP10 Rettifica e realizzazione nuova rotatoria in località Marsango nel Comune di Campo San Martino

Importo complessivo: € 2.590.000,00

Progetto esecutivo : approvato DGP. n. 17 del 20/02/2013

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Coop. CAMAR (esecutore IDRABUILDING SCARL)

Data aggiudicazione: 21/12/2017

Consegna lavori: 19-09-2018

Operazioni di cantiere in corso: demolizione recinzioni, spostamento utenze, costruzione nuovo rilevato stradale.

L'Amministrazione Provinciale di Padova ha inserito tale intervento nel piano di ammodernamento con rettifiche della Strada Provinciale n.10 "Desman" nel tratto compreso tra la S.R. n.47 "della Valsugana" e la S.R. n.307 "del Santo".

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma stradale di Categoria F -Locale in Ambito Extraurbano- con la realizzazione di una grande rotatoria, un tratto di adeguamento stradale in sede, ed un tratto in nuova sede per una lunghezza complessiva dell'intervento di circa 1 km.

In particolare sono quindi previsti:

- costruzione di una nuova rotatoria lungo la SP10 all'intersezione con le strade comunali Via Finco e Via Palladio e con la sede della ex linea ferroviaria Treviso-Ostiglia; la continuità della pista ciclabile dell'Ostiglia è garantita con una pista che corre perimetralmente alla rotatoria
- rettifica in nuova sede delle due curve strette e pericolose della SP10 con costruzione di nuovo ponte sullo scolo Ghebo-Mussato e di un tratto di pista ciclabile.



SP02 Adeguamento funzionale del cavalcaferrovia in comune di Abano Terme

Importo complessivo: € 700.000,00

Progetto esecutivo : approvato Decr. Pres. n. 132 del 20/09/2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Meridionale Costruzioni Srl -

Data aggiudicazione: - det 366 del 30/04/2019 Consegna lavori: 23/10/2019

Operazioni di cantiere in corso: allestimento cantiere, recinzioni

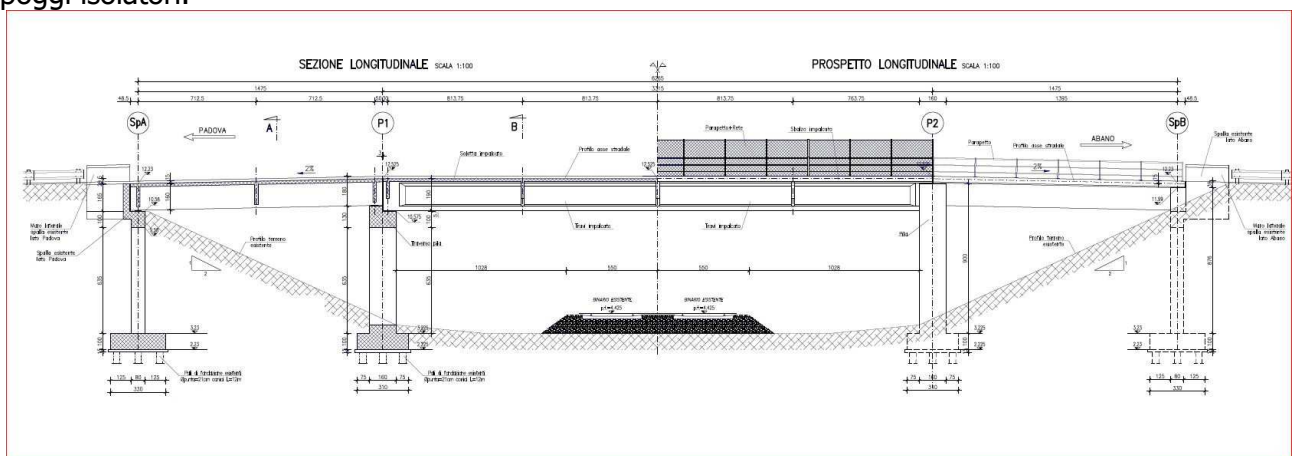
Si tratta di un cavalcaferrovia sulla linea ferroviaria BO-PD in calcestruzzo armato normale e precompresso a tre luci, realizzato nella metà degli anni sessanta, che presenta alcune criticità riassumibili in maniera sintetica come segue:

- avanzato ammaloramento di alcune parti strutturali dovuto essenzialmente all'azione aggressiva degli agenti atmosferici e al mancato funzionamento del sistema di evacuazione delle acque di piattaforma; tale ammaloramento è ubicato essenzialmente sui fusti delle pile e, in parte minore, sugli sbalzi dell'impalcato
- inadeguatezza originale o malfunzionamento di alcuni dispositivi "funzionali" al corretto esercizio del ponte, quali giunti, appoggi e barriere laterali
- assenza di provvedimenti "antisismici" generalmente richiesti da RFI per tutte le opere di sovrappasso, e mancato adeguamento ad alcuni requisiti per le pile dei cavalcaferrovia (urto da deragliamento del treno)
- vulnerabilità sismica, generata dal fatto che all'epoca della progettazione ed esecuzione dell'opera il sito in cui essa sorge non era dichiarato sismico.

Lo scopo degli interventi previsti in progetto è dunque molteplice:

mettere in atto gli interventi necessari ad arrestare il degrado non solo procedendo ad interventi di ripristino strutturale (pulizia della struttura da tutte le parti degradate ed ammalorate, passivazione dei ferri, ricostruzione dei copriferri...) ma anche eliminando le cause che hanno generato tale degrado (cattiva impermeabilizzazione e mancata protezione dagli effetti degli agenti atmosferici)

- riqualificazione funzionale dei giunti e degli appoggi
- messa a norma delle barriere laterali
- interventi di adeguamento alle normative ferroviarie in tema di cavalcaferrovia; in tale ambito vanno inquadrati gli interventi di rinforzo delle pile per resistere alle forze convenzionali da deragliamento e la messa in opera di fermi sismici di sicurezza
- l'adeguamento sismico mediante introduzione di un sistema di isolamento mediante adozione di adatti appoggi isolatori.



SP12 Realizzazione di rotatorie lungo SP n.12 in Comune di Villafranca Padovana

Importo complessivo: € 555.000,00

Progetto definitivo : da revisionare su richiesta di varianti dell'Amministrazione Comunale

Impresa aggiudicataria dell'appalto: -

Data aggiudicazione: -

Consegna lavori: -

Operazioni di cantiere in corso: -

Si tratta secondo nuove recenti indicazioni dell'Amministrazione Comunale di interventi di moderazione del traffico in corrispondenza ad intersezioni attuali o di progetto lungo la SP n.12, viabilità percorsa anche da una consistente quota di traffico pesante.

SP70 Realizzazione di rotonda all'intersezione SP n.70 – Via Brenta nei Comuni di San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego

Importo complessivo: € 378.000,00

Progetto di fattibilità tecn. Econ. : approvato Decr. Pres. n. 184 di reg. del 13.12.2018

Progettazione definitiva in corso

Impresa aggiudicataria dell'appalto: -

Data aggiudicazione: -

Consegna lavori: prevista per 2020

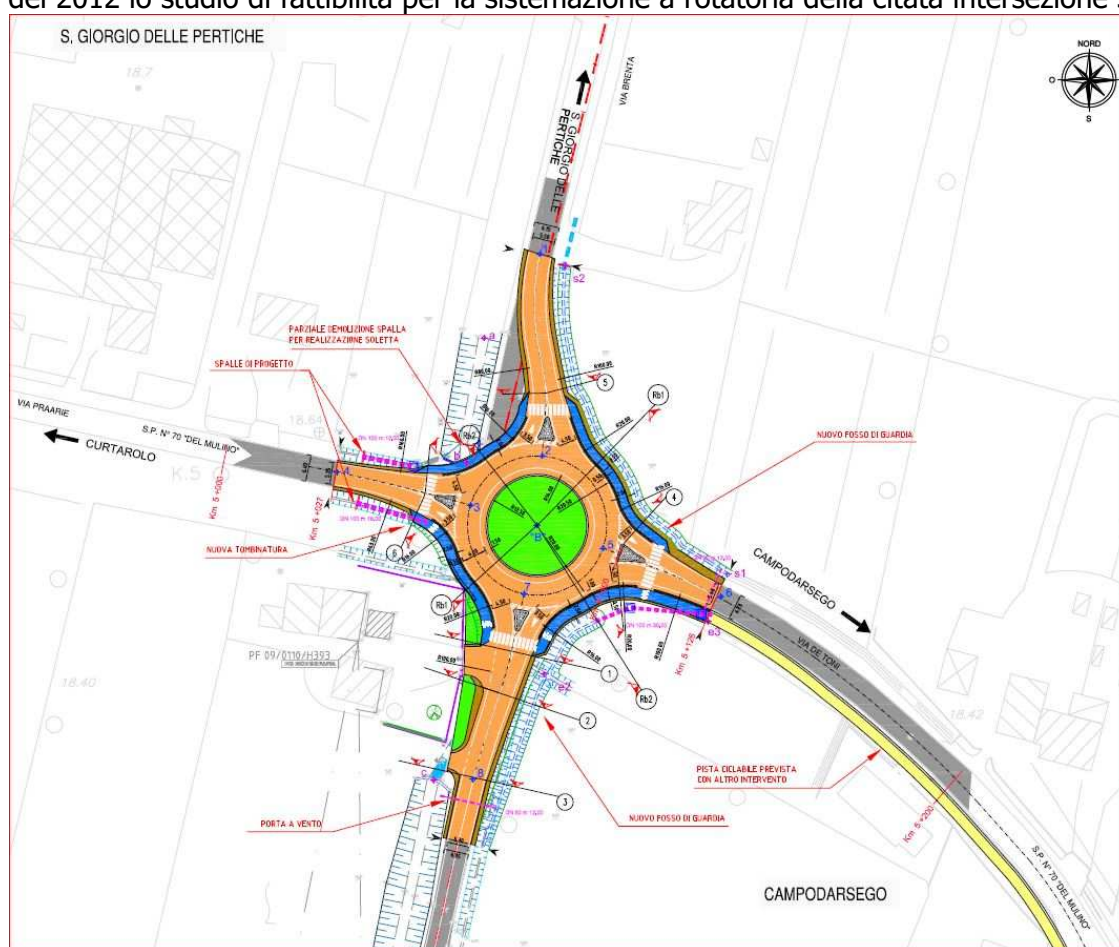
Operazioni di cantiere in corso: -

Si tratta della sistemazione a rotonda di una intersezione in ambito extraurbano.

Il Settore Viabilità dispone della progettazione preliminare dell'intervento stradale denominato "Allargamento di Via Brenta per collegamento SP n.70 con cavalcavia SFMR in Comune di Campodarsego" risalente al 2012 che prevede la realizzazione di una variante all'abitato di Campodarsego mediante adeguamento della viabilità comunale esistente e realizzazione di n.2 rotonde agli innesti;

- l'innesto a nord della progettata viabilità di variante, al confine comunale tra San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego, è attualmente un'intersezione a raso tra due assi viari: la SP n.70 "del Mulino" con diritto di precedenza ed elevati flussi di traffico e Via Brenta che consente l'accesso sia ad importanti attività produttive del territorio che all'abitato di San Giorgio delle Pertiche;

- l'intervento complessivo non ha potuto essere finanziato per le ingenti risorse necessarie, ma risultando prioritario migliorare la sicurezza dell'incrocio SP n.70 - Via Brenta, il Settore Viabilità ha estrapolato dal progetto del 2012 lo studio di fattibilità per la sistemazione a rotonda della citata intersezione stradale



Interventi urgenti di ripristino strutture ponti. CUP: G35F19000420003

Elenco annuale 2019

Importo complessivo finanziamento: € 200.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.85 del 06/06/2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : novembre 2019

Consegna lavori: presunta dicembre 2019

Fase in corso: aggiudicazione lavori

Si tratta di ulteriori indagini e riparazioni di elementi strutturali degradati sui seguenti ponti

- SP 92 Ponte sull'Adige ad Anguillara Veneta (pile in alveo in muratura con fessurazioni) ;
- SP 46Dir Ponte della Libertà sul Brenta a Limena (selle Gerber da rinforzare e giunti da rifare);
- SP 10 Ponte della Vittoria sul Brenta a Campo San Martino (travi e traversi 5°campata da riparare)

Esempio: SP46 Dir -Ponte della Libertà a Limena



**SP59 – Restauro ed adeguamento funzionale del ponte sul fiume Bacchiglione al km 4+510 della SP 59 a Correzzola. CUP: G25F18000510003
Elenco annuale 2019**

Importo complessivo finanziamento: € 700.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Decreto del Presidente n.45 del 20/03/2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Imprevar Srl

Data aggiudicazione : luglio 2019 Consegna lavori: presunta novembre 2019

Fase in corso: consegna dei lavori

Lungo la Strada Provinciale n.59 "di Castelcaro" il ponte per l'attraversamento del fiume Bacchiglione a Brenta dell'Abbà al km. 4+510 non risponde alle caratteristiche tecniche e funzionali previste dalla normativa vigente e si trova in uno stato di degrado tale da non consentire il traffico ai mezzi di portata superiore alle 8 ton.

L'intervento di restauro e riqualificazione funzionale mira al restauro statico del manufatto e al miglioramento sismico delle strutture.

Il Ponte ad arco sul fiume Bacchiglione, costruito nel 1925, è stato vincolato dalla Soprintendenza nel 2010 secondo le disposizioni del D.Lgs.42/2004 per la tutela dei beni culturali perchè costituisce un "significativo esempio dell'architettura razionalista di epoca fascista".

Il progetto prevede il recupero e il consolidamento delle strutture in cemento armato esistenti e la realizzazione di strutture di contrasto delle forze sismiche.

Con l'intervento il manufatto sarà adeguato alle caratteristiche dei ponti di II categoria, con singola corsia di marcia veicolare da utilizzarsi a senso unico alternato e banchine laterali per il transito ciclo-pedonale.



**SP10 – Sistemazione ed allargamento SP n.10 Desman in Comune di Piazzola Sul Brenta.
CUP: G39J18000570004
Annualità 2020**

Importo complessivo finanziamento: € 3.400.000,00

Progetto preliminare: approvato con DGP n.791 di reg. del 17.12.2007

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione lavori : 2021 Consegna lavori: presunta 1°sem.2021

Fase in corso: avvio progettazione definitiva esecutiva ed altri servizi tecnici

La sede stradale della SP n.10 Desman, tra Via Marostegana ed il confine provinciale, presenta una sezione inadeguata agli attuali flussi di traffico ed in particolare alla transitabilità da parte dell'utenza debole. La larghezza stradale è mediamente di circa 5 m ed è necessario oltre ad allargare la strada, prevedere una pista ciclabile in sede propria.

In data 04/06/2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, Comune di Piazzola Sul Brenta, Comune di Camisano Vicentino per la realizzazione coordinata dell'intervento di adeguamento stradale per l'intera tratta interessate i due territori provinciali e la realizzazione di una pista ciclabile sul lato nord della strada. La Provincia di Padova ha inserito quindi l'intervento di propria competenza nella programmazione triennale e procede ora a sviluppare la progettazione definitiva ed esecutiva.



EX SS 47 – RISTRUTTURAZIONE E RICOSTRUZIONE IMPALCATO PONTE SUL BRENTA LUNGO LA EXSS47 VALSUGANA IN COMUNE DI CURTAROLO. CUP: G39J18000560004 Annualità 2020

Importo complessivo finanziamento: € 4.000.000,00

Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: approvato con Decr. Pres. n.19 del 19.02.2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2020 Consegna lavori: presunta 1°sem.2021

Fase in corso: avvio progettazione definitiva esecutiva ed altri servizi tecnici

L'intervento di ristrutturazione e ricostruzione dell'impalcato del ponte sul Brenta lungo la Ex S.S. 47 al Km 14+020 a Curtarolo si rende necessario a seguito delle indagini preliminari e relative considerazioni di carattere statico effettuate sui ponti esistenti.

Le opere d'arte in questione sono costituite da una coppia di ponti costruiti in epoche diverse.



L'impalcato del ponte lato monte in cemento armato, data l'assenza di documentazione certa, si presume sia stato realizzato nel secondo dopoguerra sfruttando le spalle e pile in alveo preesistenti e realizzate in muratura.

Il manufatto consta di tre campate che poggiano su due spalle e due pile in alveo in muratura.

La prima e l'ultima campata presentano due selle Gerber poste ad una distanza di circa 26.5 m dalle spalle, mentre la campata centrale di circa 33 m presenta due sbalzi di circa 6.50 m.

Il secondo ponte posto a valle del primo consta di tre campate che poggiano su due spalle e due pile in alveo in cemento armato.

Le tre campate hanno una luce uguale di circa 33 m. in quanto le pile del nuovo ponte sono allineate con le pile del vecchio;

Anche per questo manufatto non risulta agli atti alcuna documentazione ad eccezione di alcuni elaborati grafici allegati alla richiesta di Concessione idraulica fatta all'epoca dall'Anas Compartimento regionale della viabilità per il Veneto per la realizzazione del nuovo ponte che evidenziano il profilo architettonico dell'opera d'arte.

Vista la data di redazione degli elaborati grafici si desume che il ponte a valle sia stato costruito dopo il 1968.

Per il ponte a monte viene prevista la completa demolizione dell'attuale impalcato in c.a. e successiva ricostruzione con struttura mista in acciaio e c.a. Inoltre sono previsti interventi di

consolidamento delle pile in alveo mediante realizzazione di micropali realizzati sia all'interno delle pile con trivellazione dall'alto sia realizzando una corona di micropali in alveo previa costruzione di ture adeguate alle lavorazioni previste.

Per il ponte a valle in questo si prevede solo una manutenzione straordinaria.



Veduta prospettica ponte di monte

**SP72 – ADEGUAMENTO STRADALE IN PROSSIMITA' DEL PONTE ROSSO LUNGO SP N. 72 IN
COMUNE DI VEGGIANO. CUP: G99J18000440004
Annualità 2020**

Importo complessivo finanziamento: € 200.000,00

Progetto esecutivo : approvato con Decreto del Presidente n.131 del 11/9/2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

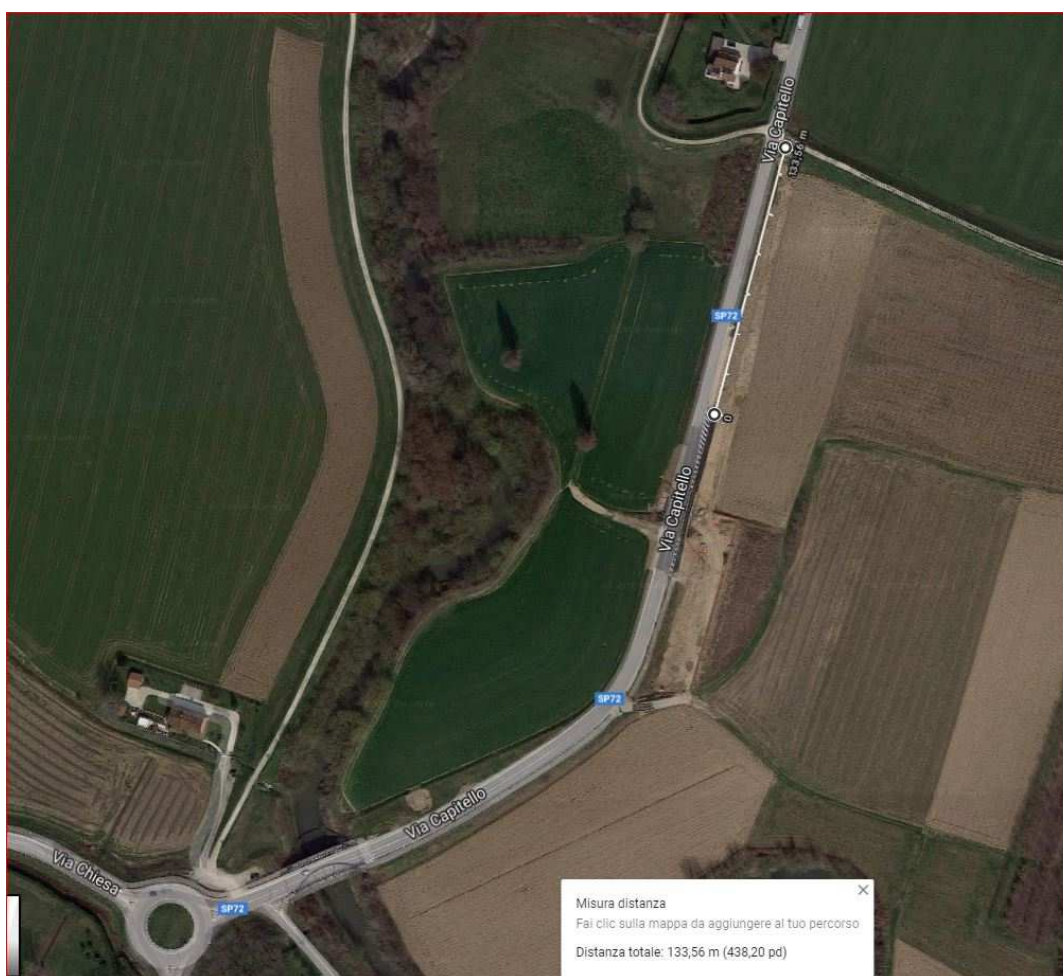
Data aggiudicazione : novembre 2019

Consegna lavori: dicembre 2019

Fase in corso: aggiudicazione lavori

Si tratta del necessario completamento dell'allargamento stradale della SP n.72 nel tratto tra il ponte Rosso, recentemente ristrutturato ed ampliato, e l'argine della gola del fiume Tesina.

Le aree sono già in disponibilità dell'Amministrazione provinciale, acquisite in occasione dei lavori di ristrutturazione ed allargamento del Ponte Rosso.



SP44 – ADEGUAMENTO STRADALE SP44 IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO – 1°LOTTO.
CUP: G89J18000600004
Annualità 2020

Importo complessivo finanziamento: € 1.000.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.198 del 27.12.18

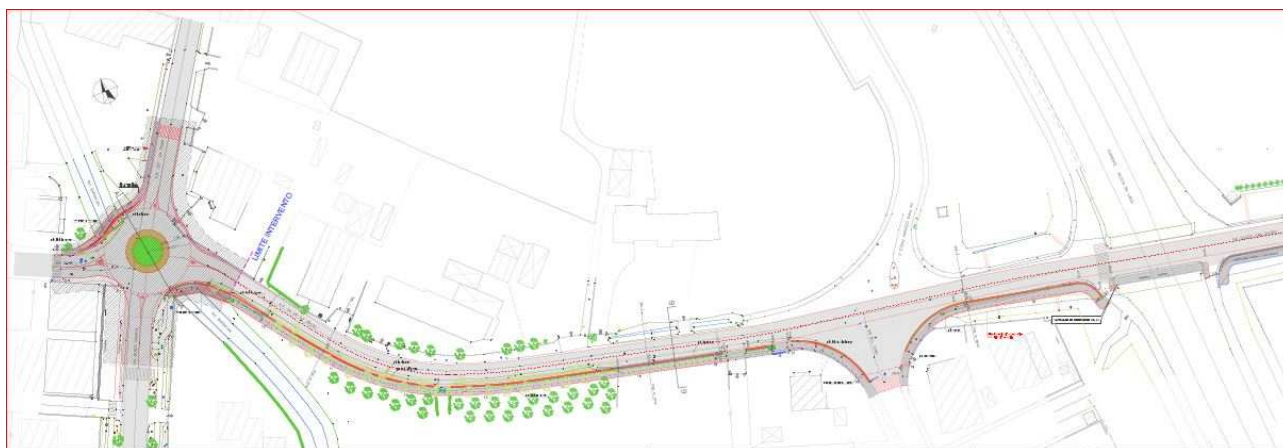
Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2020 Consegna lavori: fine 2020

Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva esecutiva, indagini.

Si tratta della realizzazione dell'adeguamento stradale della SP n. 44 "S'Ambrogio", con realizzazione di pista ciclabile, dall'intersezione con la SR n.307 "del Santo" fino al ponte sul Muson dei Sassi e dal ponte verso est fino alla progressiva km 0+800 circa in prossimità dell'innesto di Via Cime, nei comuni di Camposampiero e Loreggia.

La realizzazione delle opere consentirà di mettere in sicurezza la strada SP n. 44 di Sant'Ambrogio denominata via Guizze Basse, che risulta d'importanza strategica per la viabilità di Camposampiero in quanto conduce dalla SR 307 verso l'abitato e la zona artigianale della frazione Rustega, caratterizzata da un elevato volume di traffico in entrambi i sensi di marcia con una sezione stradale attuale di circa 5m.



**SP30 – RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE DELLA RIVIERA LUNGO SP N.30 TRA CASALSERUGO E POLVERARA. CUP:
Anticipato all'annualità 2019 con var. bilancio giu.19**

Importo complessivo finanziamento: € 1.600.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.28 del 27.02.19

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 1°sem.2020 Consegna lavori: presunta 2°sem.2020

Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva - esecutiva.

Il Ponte sul Bacchiglione lungo la S.P.30 al km.10+610, detto anche "Ponte della Riviera", collega l'abitato di Polverara a est con l'abitato di Casalserugo a ovest, sovrappassando un tratto di fiume tra Padova e Bovolenta chiamato anche "Canale Roncajette".

Il ponte esistente fu costruito nel 1958 dalla Provincia di Padova. Si tratta di un manufatto in cemento armato gettato in opera di 59,30 m. di lunghezza, suddiviso in cinque campate e sorretto da due spalle e da quattro pile in alveo.

Il transito dei veicoli si svolge a doppio senso di circolazione su una carreggiata da 6,10 m. di larghezza; sul ponte è stato recentemente adottato un ulteriore provvedimento limitativo del transito ai mezzi di portata superiore a 3,5 ton. e un limite di velocità di 30 km/h.

Considerato l'avanzato stato di degrado in cui versa il manufatto, in riferimento alle crescenti esigenze prestazionali previste dalla normativa vigente, dal punto di vista statico, antisismico e funzionale, e a fronte della necessità di riammodernamento con l'esigenza del passaggio di mezzi con carichi sempre più elevati, si è valutato di intervenire con il rifacimento dell'impalcato del ponte e il rinforzo delle strutture di appoggio esistenti.



**SP35 – VARIANTE NORD DI BOVOLENTA - CUP:
Previsto nell'annualità 2021**

Importo complessivo finanziamento: € 2.800.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.199 del 27.12.2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2°sem.2021

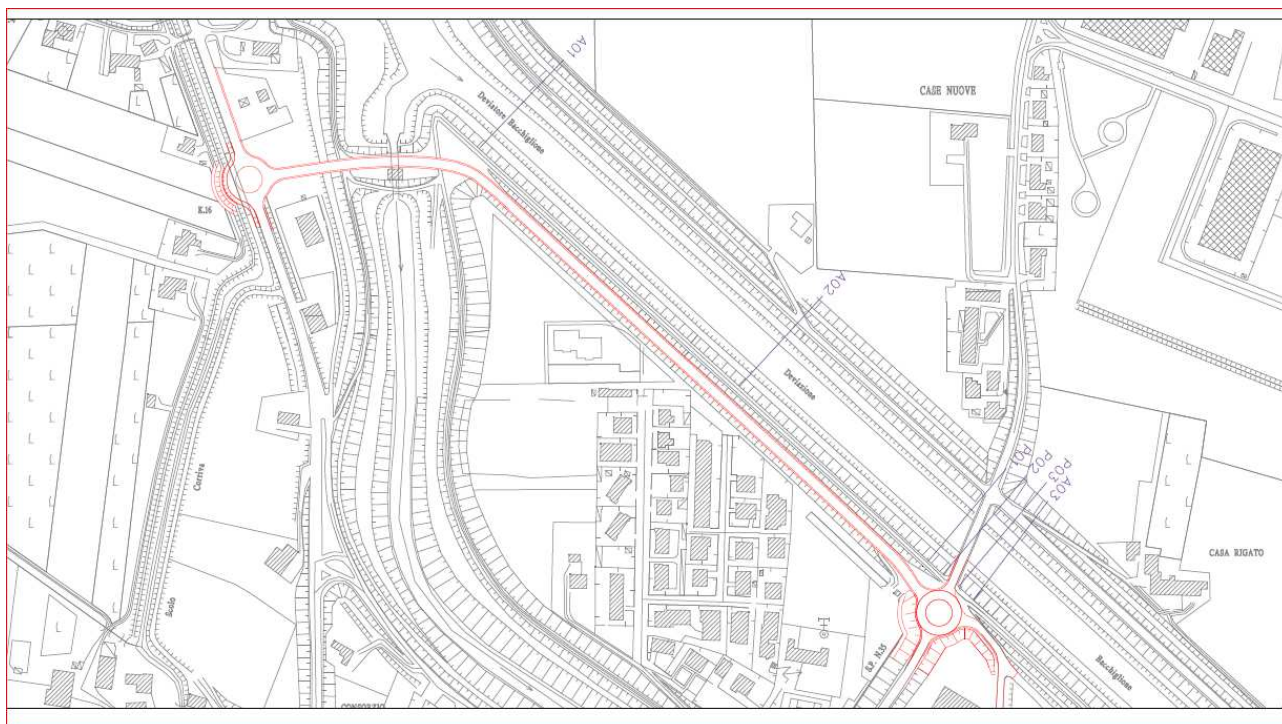
Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva

Per consentire un più agevole collegamento della viabilità territoriale di attraversamento del comune di Bovolenta e risolvere il problema del traffico nel centro abitato, si è valutato, dopo aver confrontato varie ipotesi progettuali, di realizzare una variante all'attuale tracciato della SP35 per evitare il passaggio sul Ponte ad arco (recentemente ricostruito) di sezione stradale inadeguata e senza gravare sul centro abitato di Bovolenta.

La soluzione individuata lungo l'argine destro del Deviatore Bacchiglione è già prevista negli strumenti urbanistici vigenti. Il vigente Piano degli Interventi comunale già prevede il tracciato della nuova viabilità di collegamento tra la SP35 di via S.Gabriele e la SP03 di via Padova.

La carreggiata stradale sarebbe costituita da due corsie da 3.50 m. di larghezza e da due banchine laterali da 1.00 m. per una larghezza totale del corpo stradale di 9.00 m.

Per quanto riguarda i rilevati stradali sarebbero realizzati con terreno di riporto opportunamente stabilizzati a calce o a cemento e con pendenza trasversale di 2 su 3. Nei tratti in cui lo spazio laterale non consenta tale pendenza, si interverrebbe con la costruzione di gabbioni in pietra o di terre armate per la correzione dell'inclinazione del rilevato.



SP83 – NUOVO ASSETTO VIARIO ALLE INTERSEZIONI TRA SP N.83 E LE VIE TRE PONTI, GARIBALDI E GALILEI NELLA CITTA' DI SELVAZZANO DENTRO - CUP: Previsto nell'annualità 2022

Importo complessivo finanziamento: € 1.166.500,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.97 del 22.06.2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022

Consegna lavori: presunta 1°sem.2023

Fase in corso: acquisizione pareri Enti

L'intervento di Progetto prevede la realizzazione di un nuovo assetto viario alle intersezioni tra la S.P. n.83 "Pandella" e le vie Tre ponti, Garibaldi e Galilei in ambito urbano della frazione Caselle della Città di Selvazzano Dentro.

Il Progetto prevede una nuova infrastruttura viaria articolata in:

- due rotonde di tipo "compatto" (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali);
- due rettili a senso unico di marcia;
- quattro tratti di raccordo curvilinei tra i rettili e le rotonde.

Obiettivo del progetto è il miglioramento della sicurezza delle intersezione delle vie comunali con la SP N.83 e la fluidificazione del traffico di accesso alla zona artigianale a sud.



AREA TECNICA – Servizio Edilizia Scolastica

LAVORI IN CORSO

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2017

Importo complessivo: Euro 1.900.000,00

Opere edili ed affini: Euro 700.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Edilit Costruzioni s.r.l. di Campagna Lupia (VE)

Data contratto: 08/10/2018

Opere statiche: Euro 500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impredil s.r.l. di Padova

Data contratto: 28/08/2018 (quasi ultimati)

Opere elettriche: Euro 350.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: DA.PE. Impianti s.r.l. di Villa del Conte (PD)

Data contratto: 04/10/2018 (quasi ultimati)

Opere idrauliche: Euro 250.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Termoidraulica di Maschera Giorgio di Pianiga (VE)

Data contratto: 05/09/2018

Opere da fabbro: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: SER.BER s.n.c di Cadoneghe (PD)

Aggiudicazione: determinazione n. 1304 di reg. del 30/10/2018

Opere a verde: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Green Service di Rampazzo Marta – Piove di Sacco (PD)

Aggiudicazione: determinazione n. 1288 di reg. del 30/10/2018

Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi del Polo Scolastico di Piove di Sacco (PD)

Importo complessivo: Euro 797.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Hinelsy s.r.l. di S.Micheledi Serino (AV)

Data contratto: 08/11/2018

Consegna lavori: 11/02/2019

Ultimazione lavori: 10/02/2020

Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'Istituto "Mattei" di Conselve (PD)

Importo complessivo: Euro 410.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Tecnosystem s.n.c. di Castelmaggiore (BO)

Data contratto: 23/05/2019

Consegna lavori: 17/06/2019

Ultimazione lavori: 03/11/2019

Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi della succursale dell'Istituto "Selvatico " di Padova

Importo complessivo: Euro 530.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Hinelsy s.r.l. di S.Micheledi Serino (AV)

Data contratto: 25/07/2019

Consegna lavori: 31/07/2019

Ultimazione lavori: 28/10/2019

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2018

Importo complessivo: Euro 1.300.000,00

Opere edili ed affini: Euro 400.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Cognolato s.r.l. di Albignasego(PD)

Data contratto: 26/07/2019

Opere statiche: Euro 250.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: A.S. Service s.r.l. di Vigonza (PD)

Data contratto: 04/06/2019

Opere elettriche: Euro 250.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: ESA Sistemi s.a.s. di Saonara (PD)

Data contratto: 12/06/2019

Opere idrauliche: Euro 300.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta Galtieri di Ferrandina (MT)

Data contratto: 02/04/2019

LAVORI DI PROSSIMO INIZIO

Opere da fabbro: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Aggiudicazione:

Opere a verde: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Aggiudicazione:

SERVIZI DI PROGETTAZIONE ULTIMATI

Progettazione definitiva, esecutiva , coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di ampliamento della succursale dell'istituto "Pietro d'Abano" di Abano Terme per la realizzazione di laboratori cucina – 1^ stralcio.

Importo servizio: Euro 78.709,40 oltre contributi e IVA; **Contratto in data:** 14/12/2017

Aggiudicatario del servizio : Associazione Temporanea di Professionisti tra:

EUTECNE s.r.l. di Perugia , capogruppo;

IBS Progetti s.rl. di Chianciano Terme (SI), mandante;

Sinergie Progetti s.r.l. di RHO (MI)

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 95 del 02/07/2019
Importo complessivo € 1.450.000,00
Procedura aperta di affidamento dei lavori conclusa.

Aggiornamento della valutazione di conformità antincendio – progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Istituti "Meucci" e "Caro" di Cittadella.

Affidatario servizio: Società LAUT s.r.l. - arch. Vianello di Padova - deter. n. 1613 del 21/12/2018
Importo servizio: € 38.200,00 oltre contributi e IVA
Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 109 del 24/07/2019.
Importo complessivo € 475.000,00
Procedura aperta di affidamento dei lavori conclusa.

SERVIZI DI PROGETTAZIONE IN CORSO

Aggiornamento della valutazione di conformità antincendio – progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Complesso scolastico "Marconi – Bernardi" di Padova.

Affidatario servizio: Studio TFE Ingegneria s.r.l. di Pianiga (VE) - deter. n. 1568 del 18/12/2018
Importo servizio: € 21.050,00 oltre contributi e IVA
In corso redazione progetto esecutivo.

Aggiornamento della valutazione di conformità antincendio – progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Istituto "Newton – Pertini" di Camposampiero.

Affidatario servizio: Studio TFE Ingegneria s.r.l. di Pianiga (VE) - deter. n. 1568 del 18/12/2018
Importo servizio: € 18.900,00 oltre contributi e IVA
In corso redazione progetto esecutivo.

Aggiornamento della valutazione di conformità antincendio – progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Istituto "Atestino" di Este.

Affidatario servizio: arch. Adrano Ceola di Padova - deter. n. 1511 del 13/12/2018
Importo servizio: € 15.600,00 oltre contributi e IVA
In attesa parere Soprintendenza per la redazione finale del progetto esecutivo.

Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva, esecutiva , coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di ampliamento del

Liceo "G. Galilei" di Selvazzano Dentro (PD).

Importo servizio: Euro 113.034,09 oltre contributi e IVA; **Contratto in data:** 07/05/2019

Aggiudicatario del servizio : Associazione Temporanea di Professionisti

Settanta7 Studio Associato di Torino (capogruppo)

Progetto di fattibilità tecnico economico approvato con Decreto del Presidente n. 126 del 30/08/2019

In corso redazione progetto definitivo.

Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva, esecutiva , coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di ampliamento dell'Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta (PD)

Importo servizio: Euro 130.099,62 oltre contributi e IVA; **Contratto in data:** 26/06/2019

Aggiudicatario del servizio : Associazione Temporanea di Professionisti

DBA Progetti s.p.a. di Belluno (capogruppo)

In corso redazione progetto definitivo.

**Progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Complesso scolastico "Belzoni-Nievo" di Padova.**

Affidatario servizio: ing. Michele Sanfilippo di Padova - deter. n. 582 del 04/07/2019

Importo servizio: € 36.000,00 oltre contributi e IVA

In corso redazione progettazione.

SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI PROSSIMO INIZIO

Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva, esecutiva , direttore operativo, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di restauro dell'ex Macello Jappelliano, ora sede dell'Istituto Selvatico di Padova.

Importo servizio: Euro 236.286,40 oltre contributi e IVA; **Contratto in data:** in fase di stipula

Aggiudicatario del servizio : Studio Berlucchi s.r.l. di Brescia

Valutazione della vulnerabilità sismica su n. 3 immobili della Provincia di Padova ad uso scolastico. Istituti "Meucci -Caro", "G. Girardi" e "M. Fanoli" di Cittadella.

Procedura aperta di affidamento del servizio in fase di aggiudicazione.

Valutazione della vulnerabilità sismica su n. 1 immobile della Provincia di Padova ad uso scolastico. Istituto "Newton- Pertini" di Camposampiero.

Procedura aperta di affidamento del servizio in fase di aggiudicazione.

Valutazione della vulnerabilità sismica su n. 2 immobili della Provincia di Padova ad uso scolastico. Complesso "Marconi-Bernardi" di Padova e Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta.

Procedura aperta di affidamento del servizio sospesa, in attesa Fondo Progettazione enti locali MIT

PROGRAMMAZIONE 2019

INTERVENTI DIVERSI SU EDIFICI SCOLASTICI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO € 1.500.000,00

Interventi a seguito delle progettazioni riportate nella precedenti pagine, riguardante l'ottenimento del C.P.I. degli Istituti "Marconi – Bernardi" di Padova, "Meucci" e "Caro" di Cittadella, "Newton – Pertini" di Camposampiero, "Atestino" di Este.

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI € 2.500.000,00

Progetto approvato con Decreto del Presidente n. 76 del 23/05/2019

Opere edili ed affini: Euro 800.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data contratto:

Opere statiche: Euro 500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data contratto:

Opere elettriche: Euro 600.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data contratto:

Opere idrauliche: Euro 500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data contratto:

Opere da fabbro: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data contratto:

Opere a verde: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data contratto:

LAVORI DIVERSI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI € 4.000.000,00

Interventi sulle strutture di copertura dei seguenti edifici: Istituti Marconi (€ 734.000,00), Calvi (€ 520.000,00), Nievo (€ 520.000,00), Ruzza (€ 520.000,00), Belzoni (€ 520.000,00), di Padova.

Tot. (€ 2.814.000,00) previsti (\approx € 3.000.000,00)

1. Copertura Istituto Belzoni di Padova – affidamento incarico progettazione determinazione n. 881 del 08/10/2019
2. Copertura Istituto Calvi di Padova – affidamento incarico progettazione determinazione n. 911 del 15/10/2019
3. Copertura Istituto Ruzza di Padova – affidamento incarico progettazione determinazione n. 916 del 16/10/2019
4. Copertura Istituto Nievo di Padova – affidamento incarico progettazione determinazione n. 941 del 16/10/2019
5. Copertura e terzo piano Istituto Marconi di Padova - affidamento incarico progettazione (proposta n. 2758 di rif. in corso di esecutività).

Interventi sui serramenti dei seguenti edifici: Istituti Nievo e Belzoni di Padova, Kennedy di Monselice.

Tot. (€ 313.000,00) previsti (\approx € 500.000,00)

1. Serramenti Istituto Kennedy di Monselice – affidamento incarico progettazione determinazione n. 905 del 14/10/2019

Interventi di bonifica pavimentazioni in amianto: Istituti Meucci di Cittadella(no), Newton-Pertini di Camposampiero (€ 361.000,00), De Nicola di Piove di Sacco (no), Kennedy di Monselice (€ 512.000,00).

Tot. (€ 873.000,00) previsti (\approx € 500.000,00)

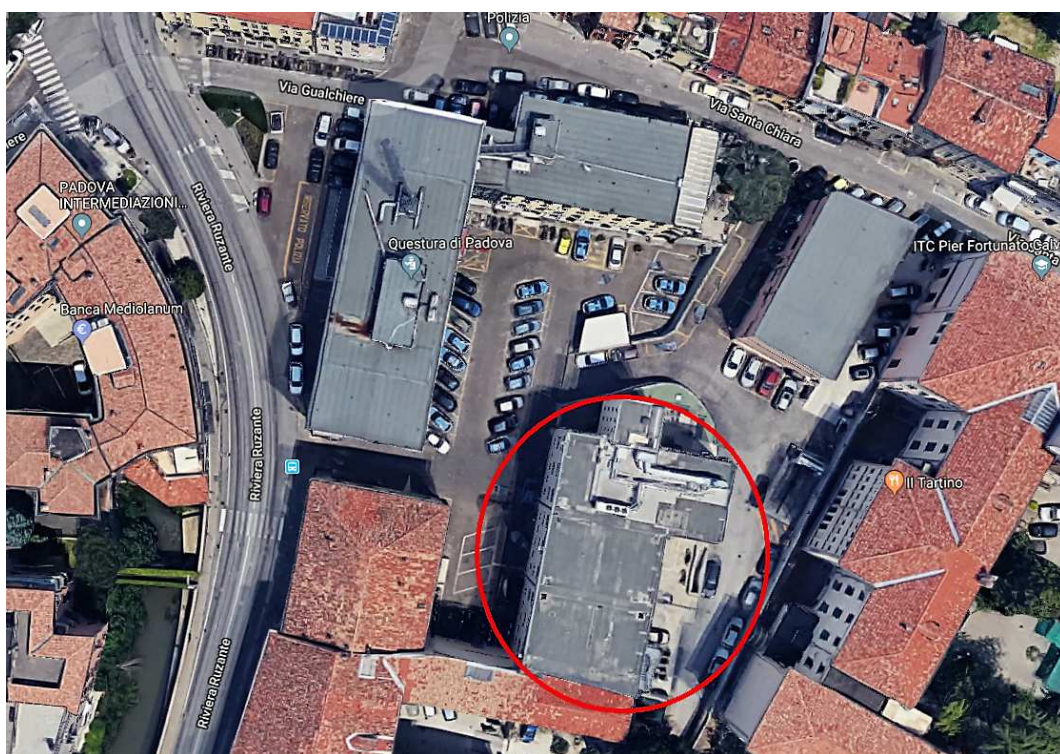
1. Bonifica Istituto Newton-Pertini di Camposampiero - affidamento incarico progettazione determinazione n. 899 del 11/10/2019
2. Bonifica Istituto Kennedy di Monselice – affidamento incarico progettazione determinazione n. 904 del 14/10/2019

PATRIMONIO NON SCOLASTICO E ITINERARI CICLABILI

SISTEMAZIONE COPERTURA PALAZZINA CENTRALE QUESTURA DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 150.000,00=;
In fase di Appalto dei Lavori;
Consegna lavori: entro 4° trimestre 2019;
Ultimazione lavori: entro 1°trimestre 2020.

Il progetto prevede il rifacimento della copertura a tetto piano della Palazzina centrale della Questura di Padova per la presenza di infiltrazioni di acqua, mediante la posa in opera di un doppio strato di guaina elastomerica termosaldata previa sostituzione del sottostante materiale isolante.



LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA IN ETERNIT DEL COMPLESSO EX EUROFUR DI CERVARESE S.CROCE

Importo complessivo: Euro150.000=;
Fase dei lavori: Lavori Appaltati;
Fine lavori prevista: 1° trimestre 2020.

Con tale progetto la Provincia di Padova, intende procedere con il rifacimento e bonifica della copertura in eternit, la successiva ricostruzione del manto mediante la fornitura e posa di pannelli metallici coibentati, la demolizione del fabbricato minore posto in adiacenza al principale sul lato nord ovest.



LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA IN COPPI E SISTEMAZIONI FACCIATE DEL COMPLESSO KURSALL DI ABANO TERME

Importo complessivo: Euro 250.000=;

Approvazione Progetto esecutivo: entro 31/12/2019;

Appalto dei lavori : entro 1° trimestre 2020;

Fine lavori prevista: 4° trimestre 2020.

Con il progetto si intende risolvere il problema delle infiltrazioni di acqua piovana dalla copertura mediante un intervento di rifacimento della copertura in coppi con inserimento di una doppia guaina sottostante elastomerica, la sistemazione di grondaie e pluviali, e il rifacimento di intonaci esterni risultanti ormai pericolosi per il pubblico transito.

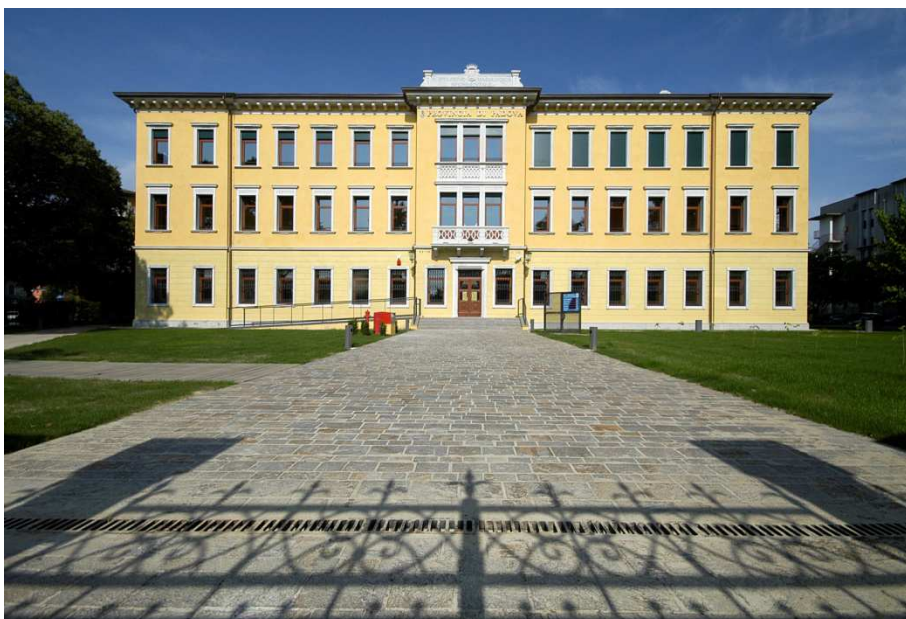
Su tutte le parti esterne verrà prevista anche la tinteggiatura per un aspetto decoroso,.



MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE ESAPOLIS

Importo complessivo: Euro 200.000,00=;
Approvazione Progetto Definitivo 31/12/2019;
Appalto Lavori: 2° trimestre 2020;
Termine lavori: 31/12/2020.

Il progetto prevede il ripassando il manto dei coppi di copertura previa stesura di un doppio strato di guaina elastomerica termosaldata, nuovi canali di gronda e relativi pluviali si scarico delle acque meteoriche in quanto si sono verificate infiltrazioni d'acqua;
sostituzione dell'intonaco ammalorato.



ITINERARIO DELLE CITTÀ MURATE TRATTO ESTE MONTAGNANA 1° STRALCIO INTERVENTO NEI COMUNI DI ESTE ED OSPEDALETTO EUGANEO

Importo complessivo: Euro 220.403,92=;

Progetto esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente n. 178 di reg. del 06/12/2018;

In fase di Appalto dei Lavori;

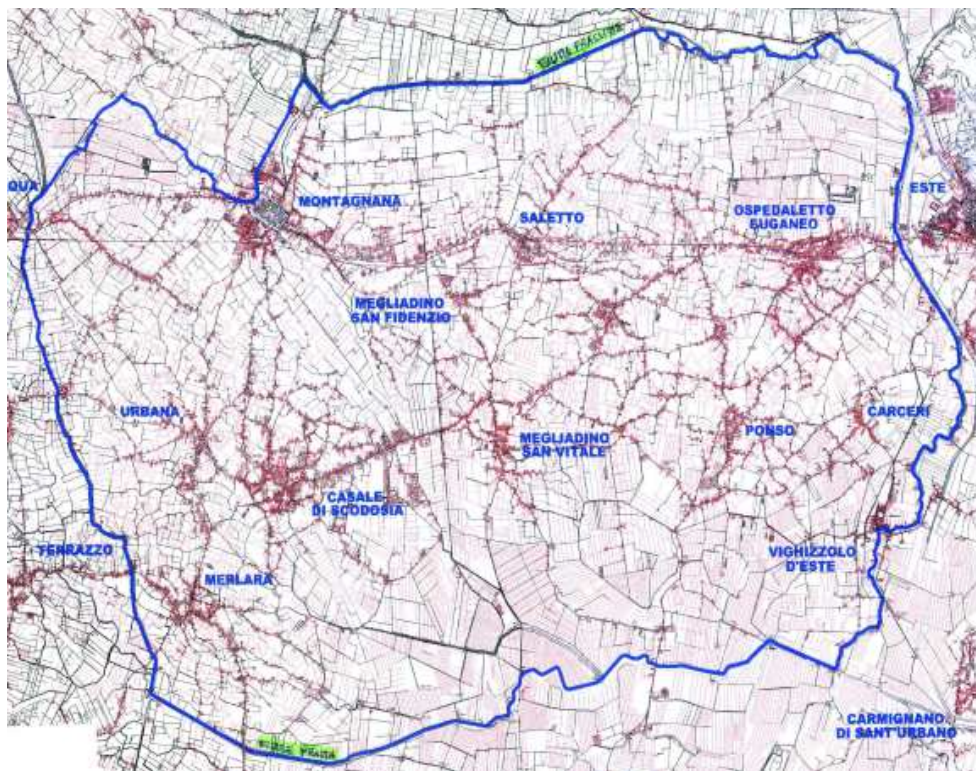
Il tracciato va ad interessare i Comuni di Este e Ospedaletto Euganeo;

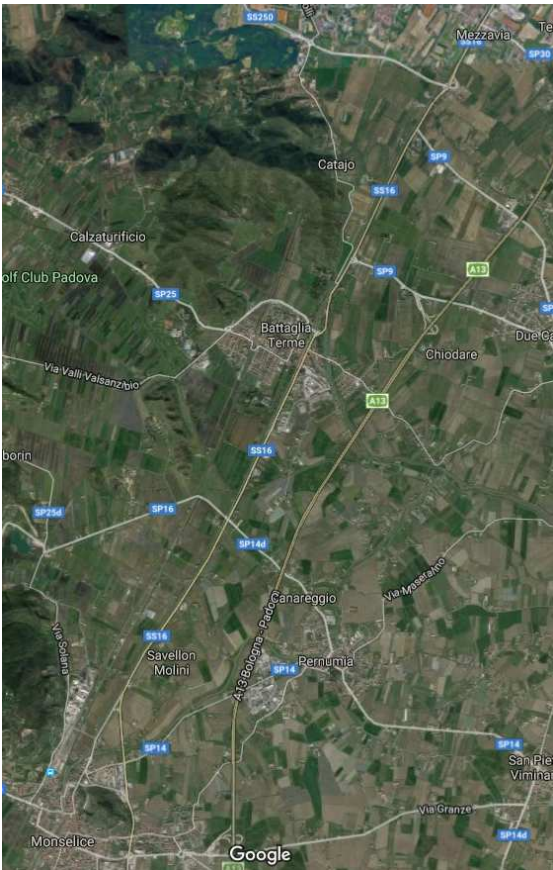
Consegna lavori: entro primo trimestre 2020;

Fine lavori prevista: 3° trimestre 2020.

Gli interventi previsti nel Progetto riguardano la sistemazione della sommità arginale in destra idraulica del fiume Frassine, compresa nel tratto Este-Montagnana dell'Itinerario delle Città Murate e ricadente nei territori comunali di Este, Ospedaletto Euganeo e Noventa Vicentina.

Essi consistono nell'integrazione dei sottofondi esistenti, nella realizzazione della pavimentazione dell'itinerario e nell'installazione di attrezzature di limitazione/controllo degli accessi al percorso ciclopedonale.





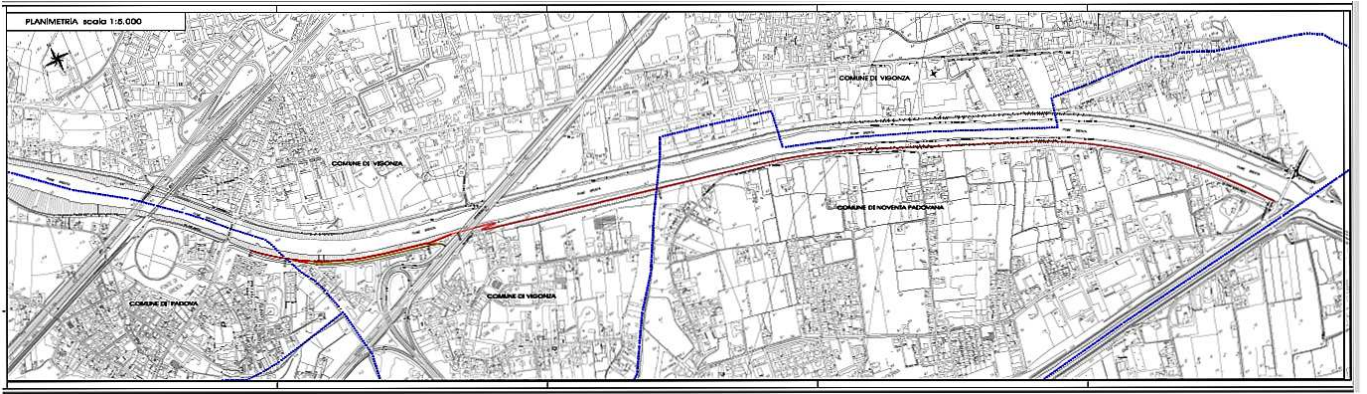
ITINERARIO CICLOTURISTICO IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME BRENTA DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI VIGONZA E NOVENTA PADOVANA FINO AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI VENEZIA

Importo complessivo: Euro 370.000,00=;
In fase di appalto dei lavori;
Consegna lavori: entro 1° trimestre 2020;
Rendicontazione finale Regione Veneto entro 31/12/2020.

Il progetto riguarda il completamento di un itinerario che collega il comune di Padova fino ai confini con la Provincia di Venezia in dx idraulica del Fiume Brenta.

Requisiti fondamentali per il successo di tali connessioni di piste ciclabili sono sia la sicurezza che l'accessibilità, ma soprattutto la continuità e la relazione con gli altri itinerari, risolvendo le interruzioni e la mancanza di continuità in talune parti del territorio, nel caso specifico le zone residenziali poste a sud del fiume Brenta dei comuni di Vigonza e Noventa Padovana.

L'intervento di realizzazione dell'itinerario cicloturistico di progetto si inserisce proprio l'obiettivo di completamento, di collegamento e di messa in sicurezza per rendere fruibile il lato destro del fiume Brenta e anche gli altri itinerari coinvolti.



VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOTURISTICI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 3.000.000=;

con il cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Progetto esecutivo: entro 31/12/2019

Il tracciato va ad interessare tutte le piste e itinerari ciclopedonali della Provincia di Padova;
Consegna lavori prevista nel 2020 con fine lavori previsti l'anno successivo.

Il progetto di valorizzazione dei percorsi ciclopedonali della provincia di Padova, si snoda su gran parte del territorio seguendo le principali direttrici qui individuate:

- **Itinerario 15 Treviso-Ostiglia** che attraversa i Comuni di: Piombino Dese, Trebaseleghe, Loreggia, Camposampiero, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campo San Martino, Curtarolo, Piazzola sul Brenta e Campodoro.
- **Percorso Tergola - Muson dei Sassi** (in parte nominato Cammino di Sant'Antonio) che attraversa i comuni di: (percorso Tergola) Tombolo, Villa del Conte, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigonza; (percorso Muson dei Sassi) Loreggia, Camposampiero, Borgoricco, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigodarzere, Cadoneghe.
- **Itinerario del Brenta** che attraversa i Comuni di: Carmignano di Brenta, Fontaniva, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Curtarolo, Limena, Vigodarzere, Padova.
- **Ciclovia Bacchiglione – Ceresone** che attraversa i Comuni di: Cervarese Santa Croce, Veggiano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Padova, Ponte San Nicolò, Polverara, Casalserugo, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
- **Ciclovia del Sale e dello Zucchero** che attraversa i Comuni di: Battaglia Terme, Due Carrare, Cartura, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
- **Anello dei Colli Euganei** che attraversa i Comuni di: Este, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atesino, Vo', Rovolon, Cervarese Santa Croce, Teolo, Torreglia, Montegrotto Terme, Battaglia, Monselice.
- **Anello Città Murate** che attraversa i Comuni di: Este, Carceri, Vighizzolo d'Este, Piacenza d'Adige, Merlara, Urbana, Montagnana.

Per ognuna di queste direttrici sono previsti due tipi di interventi: messa in sicurezza di pavimentazioni e segnaletica, realizzazione di aree di sosta con arredi.

Il progetto di valorizzazione delle piste ciclabili padovane si concretizza quindi con l'inserimento di servizi agli utenti e con un innalzamento della sicurezza nella percorribilità dell'intero sistema.

Programmi e progetti di investimento

PATTI TERRITORIALI

PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA GENERALISTA E SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA (strumenti finalizzati alla crescita economica ed occupazionale, alla nascita di nuove imprese ed allo sviluppo di quelle già esistenti su 45 Comuni padovani ubicati nelle ex aree ob. 5b e ob. 2, attraverso specifici accordi tra Enti Pubblici in materia di lavoro e mediante la creazione di infrastrutture al servizio delle attività produttive. I settori attualmente ammessi al finanziamento sono quelli estrattivo, manifatturiero, agroindustriale, turistico e dei servizi alla produzione per quello generalista ed il settore agricolo per quello specializzato in agricoltura).

Altri soggetti partecipanti:

REGIONE VENETO

COMUNE DI AGNA (PD)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA (PD)

COMUNE DI ARQUA' PETRARCA (PD)

COMUNE DI ARRE (PD)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD)

COMUNE DI BAONE (PD)

COMUNE DI BARBONA (PD)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PD)

COMUNE DI BOARA PISANI (PD)

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

COMUNE DI CANDIANA (PD)

COMUNE DI CARCERI (PD)

COMUNE DI CARTURA (PD)

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (PD)

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI CONSELVE (PD)

COMUNE DI DUE CARRARE (PD)

COMUNE DI ESTE (PD)

COMUNE DI GRANZE (PD)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PD)

COMUNE DI MASI (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD)

COMUNE DI MONSELICE (PD)
COMUNE DI MONTAGNANA (PD)
COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)
COMUNE DI PERNUMIA (PD)
COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI PONSO (PD)
COMUNE DI POZZONOVO (PD)
COMUNE DI SALETTO (PD)
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO (PD)
COMUNE DI SANT'ELENA (PD)
COMUNE DI SANT'URBANO (PD)
COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI SOLESINO (PD)
COMUNE DI STANGHELLA (PD)
COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD)
COMUNE DI TRIBANO (PD)
COMUNE DI URBANA (PD)
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)
COMUNE DI VO' EUGANEO (PD)
UNINDUSTRIA - Padova
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE -
Padova
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Padova
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - Padova
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI . Padova
CONFESERCENTI - Federazione di Padova
FEDERCLAAI VENETO - Associazioni Artigiane Veneto
ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA - Padova
APAC (Associazione prov.le Artigiani Commerciali) - Padova
FEDERTERZIARIO - Coordinamento di Padova
C.G.I.L. – Camera del Lavoro territoriale di Padova
UST-C.I.S.L. - Padova
U.I.L. – Camera sindacale provinciale di Padova
C.C.I.A.A. – Camera di Commercio-Industria-Artigianato -Agricoltura di
Padova
ASCOM – Padova
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - Padova

ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI - Padova
PADOVAFIERE - Padova
ZIP-CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE - Padova
INTERPORTO DI PADOVA S.p.A. - Padova
ZAICO s.r.l. - Montagnana (PD)
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA di OSPEDALETTO
EUGANEO (PD)
BANCA - s.c.r.l. - Cartura (PD)
BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO - s.c. a r.l. - Ponso (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL MONTAGNANESE s.c. a r.l. -
Montagnana (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOZZO ATESTINO s.c. a r.l. -
Lozzo Atestino (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA s.c. a r.l. -
Sant'Elena (PD)
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
COOPERATIVA DI GARANZIA DI CREDITO DEI COMMERCianti DELLA
PROVINCIA DI PD – Padova
CONFIDI PADOVA - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - Padova
CONFISA s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende artigiane – Padova
CONFIDITER s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende del terziario e
dei servizi della Regione Veneto - Padova
COOPERATIVA ANTENORE - Cooperativa artigiana di garanzia della
provincia di Padova – Padova
UNIONFIDI - Garanzia Collettiva per le Imprese Artigiane - Padova
ENAIIP Veneto (da settembre 1998)
Centro Formazione Professionale CNOS/FAP SAN ZENO - Este

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA CONVENZIONE/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.7 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 per la Realizzazione della Nuova Strada Regionale S.R. 10 "Padana Inferiore", tra Este (PD) e Legnago (VR).

Protocollo D'intesa con Prefettura, Università di Padova, Camera di Commercio, Ulss e Arpav in materia

di Contraffazione delle Merci.

Ss16 - Collegamento tra tangenziale Sud di Padova-Casello Pd Sud E S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego. Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Albignasego e Veneto Strade Spa.

Convenzione Regione Veneto/Provincia di Padova per la movimentazione ed il trasporto di mezzi e dotazioni di Protezione Civile in occasione di emergenze e manifestazioni.

Adesione Accordo di Programma tra Regione Veneto e Province del Veneto relativo al Progetto "Reteventi Cultura Veneto".

Accordo attuativo dei protocolli e del progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Modello strutturale degli acquedotti del veneto. schema acquedottistico del veneto centrale. approvazione schema di accordo di programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del fiume Brenta.

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente con proposte volte ad un maggior risparmio sugli affitti delle locazioni passive.

Obiettivi di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019, ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", richiedendo agli Enti Locali il perseguimento degli "equilibri di bilancio" previsti dalla vigente normativa contabile (D. Lgs. n. 118/2011).

Con la Circolare MEF n. 3 del 14 febbraio 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019; tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La L. n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, ha previsto, dal 2019, l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno per l'esercizio 2020 sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009; cessano gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (monitoraggio attraverso il sistema web appositamente previsto dal MEF).

Risulta superata la disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà.

4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)

Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

COLLABORAZIONE CON I COMUNI/ENTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

In linea con gli indirizzi già approvati dalla Provincia in materia di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, proseguire l'attività di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO - UFFICIO LEGALE

Attività professionale di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, nelle controversie in materia civile, amministrativa e tributaria.

Gestione del praticantato.

Collaborazione e supporto giuridico ai Settori dell'Ente.

Valutazione delle pretese risarcitorie nei sinistri passivi sotto franchigia.

SERVIZIO RISORSE UMANE

- Nel corso del 2020, il Servizio Risorse Umane proseguirà nell'attività di programmazione del personale e di pianificazione delle assunzioni nei limiti previsti dalla normativa vigente. Si dovrà pertanto procedere all'adeguamento del piano di riassetto organizzativo dell'Ente per l'anno 2021 e all'aggiornamento della programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023.
- Dovranno essere espletate le procedure selettive, con particolare riguardo a quelle concorsuali al fine di dare compiuta attuazione al Piano triennale 2019/2021 e a quello 2020/2022.
- Il Servizio Risorse Umane presterà la propria collaborazione al Comitato Unico di garanzia per l'attuazione del nuovo Piano delle azioni positive 2020/2022.
- A seguito dell'approvazione, con Decreto del Presidente n. 80 di reg. del 30/05/2019, dei Criteri per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale dipendente e dirigente, particolare impulso verrà dato all'attività dell'Ufficio pensioni, sia in termini di verifica e certificazione delle situazioni previdenziali dei potenziali interessati all'applicazione dell'istituto sia in termini di predisposizione delle conseguenti pratiche pensionistiche.

- Per quanto attiene all'ambito formativo, verrà dato particolare impulso alla formazione/aggiornamento/riqualificazione professionale del personale di nuova assunzione al fine di accelerarne l'operatività nei Settori di inserimento, nonché alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008 con particolare riguardo agli operatori stradali.
- Si proseguirà infine nella realizzazione degli adempimenti in materia di amministrazione trasparente in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi legati alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL TERRITORIO

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

La L. 190/2012, come noto, ha introdotto una specifica disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti annuali sulla base del P.N.A., da ultimo aggiornato con deliberazione ANAC n. 831/2016.

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.lgs. 97/2016, stabilisce che l'adozione degli obiettivi strategici da parte dell'organo di indirizzo politico costituiscono contenuto necessario del presente Documento di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale di cui sopra.

In linea generale l'obiettivo generale di riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, viene assolto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con l'aggiornamento del PTPC 2017-2019 sono stati fissati gli obiettivi strategici: dell'Ente. Si dà atto che nel corso del 2017 è stata avviata la rimappatura dei processi delle aree a rischio e dato corso alla promozione di maggiori livelli di trasparenza come indicato nel precedente DUP. Con il Piano 2018 sono stati mappati i processi delle aree a rischio.

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo la formazione del personale in materia di etica e legalità, finalizzata alla conoscenza diffusa degli istituti in materia e alla promozione valoriale di comportamenti virtuosi nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

SISTEMI INFORMATIVI

1. Gestione dei servizi acquisiti tramite le Convenzioni Consip:
 - per la connettività dati in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC)
 - per il sistema di gestione e manutenzione dei servizi informatici (SGM)
 - per i servizi di Telefonia Fissa (TF5)
 - per i servizi di mobilità (telefonia e dati) Telefonia Mobile 7 (TM7).
2. Adeguamento dei servizi e dell'infrastruttura informatica provinciale al Piano Triennale per l'Informatica della PA (2019-2021), al Codice dell'Amministrazione Digitale, alle disposizioni di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e all'Agenda Digitale del Veneto
3. Adozione delle misure tecniche di sicurezza adeguate sulle postazioni di lavoro e sui servizi informatici erogati dal datacenter provinciale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Titolare del Trattamento in applicazione del regolamento europeo in materia di privacy (GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).
4. Adeguamento del portale web istituzionale in conformità alle linee guida di design per la PA di AgID per la gestione e pubblicazione di siti web.

5. Adeguamento secondo le normative vigenti dei moduli applicativi per la pubblicazione delle informazioni dell'Amministrazione Trasparente.
6. Mantenimento livelli di qualità del servizio, interna ed esterna tramite il Sistema di valutazione statistico delle richieste di assistenza informatica (HELP DESK) da parte degli utenti.
7. Estensione e miglioramento della gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST) e proposte aggiornamento della Convenzione e del disciplinare dei servizi erogati dal CST.
8. Introduzione della nuova piattaforma a riuso di gestione delle pratiche di autorizzazione dei Trasporti Eccezionali.
9. Assicurare i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica.
10. Gestione della transizione dei servizi ICT per il passaggio di funzioni provinciali alla Regione Veneto/Enti strumentali della Regione
11. Realizzazione del collegamento di rete con la sede del VSIX (Veneto Service Internet eXchange) di Padova in galleria Spagna e prosecuzione del trasferimento di parte dell'infrastruttura ICT provinciale.

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

Coordinare, sostenere e promuovere sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti, in particolare afferenti alla programmazione europea 2014 – 2020: detta strategia è elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 c.1 della L. 56/2014; viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

La Provincia di Padova, in detto quadro di riorganizzazione istituzionale e funzionale, ha deciso di strutturarsi nella propria organizzazione interna in modo tale da facilitare l'accesso alle opportunità economiche offerte dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 verso:

1. I Settori della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dal riordino normativo della L. 56/2014;
2. I Settori della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni non fondamentali subordinatamente ai rapporti definiti tra Regione e Provincia per l'esercizio di dette funzioni;

Con i Comuni del territorio provinciale padovano, previo accordo convenzionale, al fine di favorire una gestione congiunta ed un omogeneo coordinamento nell'intercettazione e gestione dei finanziamenti, in attuazione della D.C.P. n. 11/2019

LE RISORSE FINANZIARIE E IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La gestione dell'Ente, relativamente alle politiche di bilancio, si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

- individuare politiche e scelte di bilancio che consentano l'approvazione di un bilancio pluriennale in equilibrio, in una fase congiunturale di ridefinizione di funzioni e competenze soprattutto regionali;
- razionalizzazione della spesa corrente con la distinzione tra spese per funzioni fondamentali e spese per funzioni non fondamentali;
- individuare scelte che permettano l'osservanza degli obiettivi programmatici del nuovo patto di stabilità c.d. "pareggio di bilancio" attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio soprattutto in termini di competenza;

- garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con preminente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio e rispettare, nel contempo, la normativa in materia di tempestività dei pagamenti;
- consolidare e migliorare i risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione.

Con riferimento al controllo ed alla *governance* degli **organismi partecipati**, l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico, per il triennio 2020-2022, seguire le seguenti linee programmatiche:

-con riferimento alle Società partecipate:

- espletamento dei controlli interni, ex art. 147 quater del TUEL, sulle società partecipate direttamente non quotate;
- formulazione di indirizzi ed obiettivi alla società in house Padova Attiva s.r.l., ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, come individuati nella Gestione Operativa;
- formulazione di obiettivi in materia di equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società, a partecipazione diretta e indiretta, della Provincia, e della relativa relazione tecnica illustrativa, secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;
- monitoraggio sull'attuazione, da parte delle suddette società delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016;

- con riferimento agli enti facenti parte del Gruppo PA della Provincia:

- formulazione di indirizzi ed obiettivi in materia di trasparenza e equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- aggiornamento, in ciascun esercizio, dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine della redazione, con questi ultimi, del bilancio consolidato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio sugli affitti delle locazioni passive.

STAZIONE UNICA APPALTANTE

La riforma del Settore degli appalti e della contrattualistica pubblica apportata dal D. lgs. n. 50/2016 e le continue modifiche dello stesso impongono un costante aggiornamento dei processi e dell'organizzazione della struttura assegnataria delle funzioni di Stazione Appaltante, previste dalla L. n. 56/2014 tra le funzioni fondamentali in capo agli Enti di Area Vasta, da esercitare per i Comuni del territorio che ne fanno richiesta (predisposizione documenti di gara, gestione della gara ed organizzazione di concorsi e procedure selettive).

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma informatica di e-Procurement per la gestione delle gare d'appalto da parte della Stazione Appaltante ha determinato una radicale innovazione nelle modalità di organizzazione e gestione del lavoro della Struttura.

Ora, sulla base di quanto previsto dall'art. 37 D.lgs. n. 50/2016, come sostituito dall'art. 1, c. 20, lett. h, della Legge n. 55/2019, le Stazioni Appaltanti possono procedere autonomamente all'acquisizione di lavori di importo inferiore a € 150.000 e servizi fino alle soglie di cui all'art. 35.

I Comuni convenzionati esercitano comunque la facoltà di ricorrere alla Stazione appaltante anche per importi di lavori inferiori a tali soglie. Sono escluse le acquisizioni attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.A., che restano di competenza dei Comuni.

Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche Le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

1) Controllo della fauna selvatica invasiva

Desti sempre più preoccupazione per vari motivi, non ultimo quello della sicurezza dei cittadini oltre che della tutela del territorio e delle produzioni agricole e zootecniche, la proliferazione di specie invasive di fauna selvatica come definita dalla legge 157/1992 (nutrie, gazze, cornacchie, colombi, volpi, cinghiali ed eventualmente altre emergenti). La Polizia provinciale opererà per il contenimento di tali specie in esecuzione dei rispettivi piani di controllo approvati dalla Regione e dalla Provincia, anche mediante l'apporto collaborativo di coadiutori e il coordinamento delle rispettive attività.

Corre l'obbligo segnalare che, per effetto del passaggio delle funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione del Veneto a partire dallo scorso 1° ottobre 2019, alcune delle azioni collegate agli obiettivi strategici potranno subire delle variazioni sulla base di indicazioni regionali e/o di preannunciate convenzioni Regione/Province ancora in fase di determinazione.

Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

EDILIZIA SCOLASTICA

In questo ambito di intervento, la Provincia svolge funzioni di carattere prevalentemente infrastrutturale/patrimoniale, comprendendo la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione.

La Provincia, attraverso il Servizio Edilizia Scolastica, svolge compiti programmatici, gestionali ed attuativi in ordine agli edifici scolastici di competenza, assorbendo anche funzioni generali di gestione immobiliare quali la conduzione del servizio di climatizzazione, gli impianti elevatori, le attività di gestione delle utenze ed implementazione dell'uso razionale dell'energia.

La notevole limitazione delle disponibilità finanziarie di nuovo impegno e, soprattutto di effettiva capacità di spesa e le conseguenti politiche di gestione del bilancio definite dall'Amministrazione provinciale, hanno imposto, già da vari anni, un radicale riassetto degli obiettivi di attività in materia edilizia.

Un altro limite è rappresentato dalla drastica riduzione delle unità di personale tecnico, a disposizione del Servizio Edilizia Scolastica, che condiziona in modo rilevante le azioni di verifica, di controllo delle situazioni nelle quali si deve intervenire ed i necessari conseguenti interventi di manutenzione.

Nonostante le citate difficoltà, per quanto possibile, il miglioramento delle condizioni di efficienza e di sicurezza del patrimonio edilizio provinciale si pone, comunque, come il principale obiettivo dell'attività del Servizio e si attua, operativamente, implementando i processi nelle materie inerenti la sicurezza degli Istituti (in ambito strutturale, di vulnerabilità sismica, prevenzione incendi, carenze funzionali ed altro materia del D.Lgs. n. 81/08, art. 18, comma 3) e migliorando le conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici; il tutto mediante azioni di accertamento, con innovative metodologie di diagnosi non invasiva della vulnerabilità degli edifici scolastici, negli elementi strutturali e non, ai fini statici e sismici.

Il livello di fruibilità degli edifici viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa e di adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene garantendo la continuità dell'attività didattica.

Particolare attenzione viene posta anche alle esigenze dettate dai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi di istruzione assicurando ad esempio l'implementazione e l'adeguamento dell'impiantistica all'interno dei laboratori.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Regolamentazione dell'utilizzo degli spazi scolastici, la distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa; la Provincia provvede all'erogazione di fondi per le spese correnti delle istituzioni scolastiche, promuove iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemperandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso delle strutture in attività extrascolastiche promosse da enti e soggetti pubblici e privati a beneficio della cittadinanza adulta.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La L.R.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" all'art.2, primo comma, stabilisce che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, tra cui quindi anche le funzioni delegate in materia di attività culturali.

Il coordinamento delle iniziative e delle attività e la promozione degli eventi culturali dipendono dall'evoluzione del quadro generale e sono comunque subordinate alle risorse stanziare dalla Regione del Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

La Legge Regionale del Veneto n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Sport.

Anche la successiva L.R. n. 30/2016, all'art.1, comma 2, conferma in capo alle Province alcune funzioni non fondamentali, tra le quali la funzione in materia di Sport. I rapporti tra Provincia e Regione sono ancora in fase di definizione.

Le azioni previste in materia di Sport riguardano attività di sostegno alla pratica sportiva mediante la disponibilità di spazi/palestre ed attrezzature di proprietà della Provincia a Comuni ed associazioni sportive del territorio.

Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Il Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica, provvede alla gestione delle competenze in materia di governo del territorio dei Comuni, riferendosi, tra le altre, nelle proprie fasi di verifica istruttoria, al quadro strategico di riferimento costituito dal vigente strumento di pianificazione territoriale della Provincia (P.T.C.P.) e dagli strumenti di pianificazione intercomunali (P.A.T.I.) coordinati dalla Provincia, oltre che alle "linee guida per la redazione dei PAT comunali", elaborate dal Settore, in coerenza con i suddetti strumenti di pianificazione.

In particolare, nell'ambito dell'approvazione dei PAT dei Comuni, si confermano le azioni volte a rendere sostenibili le scelte strategiche operate dai Comuni, in coerenza con quanto previsto dal PTCP e dei PATI, orientate alla tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistico - ambientali, architettonico - monumentali, storico - culturali e relazionali e allo sviluppo imprenditoriale del territorio.

Ciò in armonia con gli obiettivi contenuti nella legge regionale 06/06/2017 n. 14 "Disposizioni sul contenimento dell'uso del suolo e modifiche alla legge regionale 23/04/2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modifiche ed integrazioni, attraverso proposte finalizzate al minor consumo di suolo, in favore del riuso e della rigenerazione urbana, con conseguente miglioramento della qualità di vita delle comunità, nel rispetto dei valori culturali e socio - economici, espresse dalla odierna società Veneta.

Con l'entrata in vigore delle suddette disposizioni sul contenimento dell'uso del suolo e con l'approvazione della recente deliberazione regionale attuativa alla L.R. n. 14/17, che definisce le quote di consumo di suolo fino al 2050, i Comuni sono chiamati ad adeguare, entro il termine di 18 mesi, il proprio strumento di pianificazione strategica PAT/PATI, in piena autonomia, secondo la procedura stabilita dalla medesima normativa regionale.

Nell'ambito della pianificazione strategica intersettoriale, i Comuni della CO.ME.PA. e la Provincia hanno sottoscritto un accordo la redazione del PUMS, che è uno strumento di pianificazione strategica, previsto dal DM 04/08/2017, che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in stretta integrazione con il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica.

L'approvazione del PUMS può costituire anche variante agli strumenti di pianificazione comunale, potendo, peraltro utilizzare le medesime procedure di adozione ed approvazione previste dalle leggi regionali sul governo del territorio.

Per l'attività di adeguamento alla L.R. n. 14/2017 e alla L.R. n. 14/2019, la Provincia, si propone quale interlocutore privilegiato "d'Area Vasta", per il supporto e coordinamento tecnico - amministrativo dei Comuni nell'ambito della possibile attivazione di varianti ai PATI tematici, previa adesione delle Amministrazioni comunali coinvolte, oltre al supporto tecnico per gli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali, PAT e P.I.

Si propone, altresì, di fornire idoneo supporto tecnico, su richiesta del tavolo della CO.ME.PA, a completamento del progetto di livello intersettoriale con il Settore Trasporti, finalizzato alla redazione ed approvazione del piano comunale PUMS coordinato con i comuni facenti parte dell'area metropolitana della città di Padova, in armonia con gli obiettivi programmatici della Provincia in materia di trasporti e mobilità urbana ed extraurbana ed in coerenza con il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica vigente.

Nell'ambito delle attività di sostegno ai comuni facenti parte dei PATI, con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni regionali art. 2 della L.R. n. 29/2019 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Provincia si propone a sostenere ed a formare i tecnici comunali attraverso la realizzazione di un corso

di alta formazione in materia di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) dei Piani Territoriali ed Urbanistici: norme, procedure, contenuti, metodologie ed applicazioni".

Rimane confermato anche il progetto strategico "Capannoni ON-OFF" redatto in collaborazione tra la Provincia di Padova e Treviso, Camera di Commercio di Padova e Treviso, l'Assindustria Venetocentro e il Bim Piave quale "azione per rigenerare il territorio".

Si prevede l'attivazione di un progetto intersettoriale con il Settore Sistemi Informativi finalizzato alla definizione di un modello organizzativo ed operativo di valorizzazione e condivisione del patrimonio informativo della Provincia di Padova, attraverso l'utilizzo di "Open Data", in linea con le direttive Europee, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), le linee guida di AgID per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e le Linee guida per l'ecosistema regionale veneto degli Open Data.

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

1) "L'AZIENDA PULITA"

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma recepito con Decreto del Presidente n. 158 del 15/10/2019, relativo all'attivazione del circuito organizzato per la raccolta dei rifiuti delle imprese agricole, si intende nel corso dell'anno procedere con la verifica dei tempi di attivazione e dell'andamento degli obiettivi dell'accordo.

2) Bonifica dell'area ex Promofin in Comune di Piombino Dese

Completamento dei lavori di bonifica e rendicontazione dei lavori relativi all'intervento in via sostitutiva, dell'area ex Promofin in comune di Piombino Dese per l'acquisizione del finanziamento regionale concesso.

3) Riesame Autorizzazioni Integrate Ambientali Allevamenti

A seguito della pubblicazione sulla G.U. della CE della "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" devono essere riesaminate tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate in precedenza agli allevamenti per l'adeguamento alle nuove norme. Il riesame avviene per iniziativa della Provincia, riguarderà 54 allevamenti autorizzati e dovrà essere completato entro il 21/02/2021 (quattro anni dalla pubblicazione).

4) Contenimento inquinamento atmosferico da impianti termici

A seguito del bando per la sostituzione ed ammodernamento degli impianti termici ad uso civile tramite concessione di contributi erogati con Decreto del Presidente della Provincia n. 101 del 17/07/2019 (Bando Caldaie) è previsto il raddoppio della quota inizialmente finanziata. A seguito della rendicontazione che gli ammessi al contributo dovranno presentare alla Provincia si procederà, dopo verifica istruttoria, con le liquidazioni.

Servizi offerti ai Comuni

1) Attività di supporto ai Comuni e partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinanti, se necessario acquisizione del parere della CTPA.

Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prevede che il responsabile dell'inquinamento, attuate le misure di prevenzione, effettui nella zona interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare.

Qualora tale indagine evidenzi il rispetto delle C.S.C., l'interessato provvede al ripristino della zona contaminata ed informa il Comune e la Provincia competenti, mediante apposita autocertificazione.

L'autocertificazione conclude il procedimento fermi restando i controlli che la PP.AA. può attivare (entro 15gg.).

Diversamente, qualora l'indagine succitata evidenzi il superamento delle C.S.C., il responsabile, dopo aver informato immediatamente Comune e Provincia del superamento e delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, presenta entro 30 gg. a Comune, Provincia e Regione, il piano della caratterizzazione.

Il Comune, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2000, come confermato dall'art. 18 della L.R. n. 20/2007, convocata l'apposita Conferenza di servizi, autorizza il piano della caratterizzazione entro 30gg. L'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione.

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

1) Affidamento e gestione servizi di TPL con l'Ente di Governo

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, PROCEDURA DI GARA E ATTIVITÀ ENTE DI GOVERNO TPL BACINO DI PADOVA

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2020, a conclusione dell'attività di selezione della migliore offerta mediante valutazione da parte della Commissione di gara giudicatrice, la conseguente aggiudicazione della Concessione del servizio e la sottoscrizione del Contratto, entro i successivi 300 giorni sarà dato avvio all'esecuzione dello stesso.

La durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

Fino alla data della suddetta nuova aggiudicazione, l'Ente di Governo è chiamato a porre in atto azioni di gestione operativa e coordinamento a livello territoriale che consentano di limitare l'impatto generato dai ritardi accusati dalla gara, principalmente conseguenti ad azioni legali azionate da Concorrenti, sulle politiche già condivise da Provincia e Comune di Padova, in particolare in tema di:

integrazione ed omogeneizzazione tariffaria in ambito di Bacino omogeneo ed ottimale;

integrazione tra le diverse tipologie di servizio di trasporto dell'utenza (urbano ed extraurbano);

implementazione delle produzioni chilometriche reali alle disponibilità di finanziamento previste dalla Regione del Veneto secondo esigenze di soddisfazione di spostamento emergenti dell'utenza, privilegiando i servizi pubblici, le istituzioni scolastiche e le tratte con maggior richiesta di servizio;

riscontro alle esigenze di variazione ed integrazione dei servizi avanzate dai Comuni della prima cintura urbana.

Gestione della viabilità provinciale

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.097 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa la segnaletica stradale) nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area provinciale padovana. Il progetto rotonde ne è l'emblema. Gli interventi "rotonde" hanno consentito di eliminare i cosiddetti punti neri – gli incroci mortali – e di fluidificare il traffico stradale.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla viabilità caratteristiche in grado di supportare i flussi di traffico.

In particolare necessita appaltare ed eseguire gli interventi relativi all'annualità 2020 del *Programma straordinario di manutenzione della rete viaria (Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 49 del 16.02.2018) - Programma quinquennale 2019-2023*, inviato al Ministero Infrastrutture e Trasporti, contenente interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo inclusi ponti, viadotti, manufatti nonché interventi in ambito stradale che prevedano il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Protezione civile

- Organizzazione/partecipazione ad attività ed iniziative per la promozione della cultura di protezione civile
- Organizzazione/partecipazione ad attività addestrative/esercitative per il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale
- Potenziamento automezzi colonna mobile provinciale e regionale

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Progetto "3L Less Energy, Less Costs, Less impact".

L'obiettivo del progetto è quello di attuare misure di risparmio energetico, tramite l'utilizzo di energia rinnovabili, negli edifici pubblici e infrastrutture pubbliche di proprietà delle Province di Padova e di Rovigo e dei Comuni della due Province; di attuare interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione dei medesimi Enti, attraverso il coinvolgimento del settore privato: ESCO (Energy Service Company – Società di Servizi Energetici).

La Provincia ha avuto il compito di gestire, d'intesa con gli altri Enti pubblici, l'intero programma di investimento, il monitoraggio dei risultati e la diffusione delle procedure e delle metodologie sviluppate, in questa fase conclusiva l'obiettivo è l'assistenza agli enti partecipanti in merito alla gestione dei contratti stipulati.

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella (senza considerare il fondo pluriennale vincolato ed eventuale avanzo applicato):

Tipologia Entrata	Rendiconto 2018	Previsioni attuali 2019	2020	2021	2022
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	5.874.823,77	5.237.146,36			
Fondo Pluriennale Vincolato	22.854.733,62	26.029.734,79	13.409.293,25	12.650.776,62	4.700.000,00
TITOLO 1 - Tributarie	74.123.817,60	73.360.000,00	73.860.000,00	73.560.000,00	73.560.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	27.851.380,92	27.878.973,28	26.664.491,31	26.396.074,07	26.304.459,43
TITOLO 3 - Extratributarie	5.816.468,55	5.396.420,00	5.194.300,00	5.194.300,00	5.194.300,00
TITOLO 4 - C/Capitale	3.862.707,83	14.131.771,05	17.875.726,55	7.568.712,34	4.403.712,34
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.		2.000.000,00	2.507.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti		1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni		25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	11.441.119,94	13.644.100,00	13.629.100,00	13.629.100,00	13.629.100,00
	151.825.052,23	193.678.145,48	178.139.911,11	165.998.963,03	154.791.571,77

Le previsioni delle entrate finali (primi 4 titoli) formulate per l'annualità 2020 ammontano a € 123.594.517,86.

Quelle di "parte corrente", previste in bilancio, ammontano a € 105.718.791,31. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 74,8% delle entrate correnti; le entrate da trasferimenti sono il 25,2% di quelle correnti.

Si rappresentano, di seguito, le principali voci di entrata, considerando la classificazione di bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto).

Il D.Lgs. 446/1997 all'art. 60, ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RC Auto", sia attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta RC Auto costituisca tributo proprio derivato delle Province.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RCAuto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Nel triennio 2020/2022 è prevista la confermata dell'aliquota massima del 16%, tenuto conto dei pesanti tagli imposti dalle manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare alle Province; da ultimo i tagli previsti dalla L. 190/2014.

Il gettito annuo del tributo è quantificato, in via previsionale, in Euro 36.300.000,00, confermando la previsione 2019 che tiene conto dell'andamento registrato lo scorso esercizio e dei mesi trascorsi di quest'anno.

Su parte di tali introiti, ai sensi dell'art. 1, comma 419, della Legge 190/2014, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle contributo alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Padova, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno; il recupero avviene a valere sui versamenti dell'imposta RC Auto, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento alla Provincia.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Con decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale del 30 novembre 1998, n. 78 di reg. esecutivo, è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell'Imposta, modificato successivamente con provvedimenti consiliari, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 15 del 17.03.2008.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, ha previsto un nuovo regime di tassazione per gli "atti soggetti ad IVA"; dal 17 settembre 2011 una tariffazione fissa di euro 180,97 per i veicoli fino a 53 KW, ovvero autobus e trattori stradali fino a 110 KW, poi proporzionale ai Kw/q.li, a seconda della tipologia del veicolo;

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 9 ha stabilito (con decorrenza 11 ottobre 2012) che il gettito dell'imposta è destinato alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o intestatario del veicolo, e non più alla provincia presso il cui PRA siano state espletate le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli.

Il servizio di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, nonché dei relativi controlli e applicazione delle sanzioni, è affidato all'ACI-PRA – ai sensi dell'art. 56, comma 4, del D.Lgs. 446/97. Con Decreto del Presidente n. 168 di reg. del 22/12/2016 è stata deliberata, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Legge 124/2015, la prosecuzione dei rapporti in essere con l'Automobile Club d'Italia (ACI) nel servizio di riscossione e gestione dell'imposta.

Le misure delle tariffe sono state determinate direttamente dal Ministero delle Finanze con decreto del 27 novembre 1998, n. 435 e possono essere aumentate dalla Provincia fino ad un massimo del 30% (come previsto dall'art. 1, comma 154, della Legge 27/12/2006 n. 296 - Finanziaria 2007). Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015, è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20/2017, ha recepito nel regolamento alcune modifiche volte a migliorare l'applicabilità del tributo.

Il gettito annuo previsto, sulla base dell'applicazione della maggiorazione tariffaria del 30% (20% per i c.d. veicoli ecologici), risulta di Euro 32.300.000,00, lievemente superiore alla previsione 2019. Pur con una certa volatilità a seguito delle misure introdotte dal Governo con la Legge n 145/2018, il mercato dell'auto registra dati positivi (complessivo di nuove immatricolazioni e compravendita di veicoli usati).

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale.

Il tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale alla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani (art. 19 D.Lgs. 504 del 30/12/1992).

La legge di stabilità per l'anno 2014, ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore; si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; a sua volta, la componente riferita ai servizi, si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Per l'anno 2019 è prevista la confermata dell'aliquota nella misura massima del 5%; aliquota approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993.

L'accertamento di tale tributo avviene sulla base delle comunicazioni inviate direttamente dai Comuni o dai Consorzi/Società che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per conto dei Comuni stessi, a seguito dell'approvazione dei piani finanziari.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20 del 28/09/2018, ha approvato il "Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA)", in vigore dal 1° gennaio 2019.

Per il triennio di riferimento è previsto un gettito annuo di Euro 5.000.000, lievemente inferiore al 2019, a seguito di una dinamica di contenimento delle tariffe TARI da parte dei Comuni della Provincia.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

I **trasferimenti statali** aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Risultava assegnata una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti:

- 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012;
- 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5% in relazione alla popolazione residente;
- 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 alla Provincia di Padova risultava di € 7.175.205,87, già dedotta della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha previsto una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art.16 , c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontavano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risultava Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) all'articolo unico, comma 418, ha previsto degli ulteriori tagli progressivi dal 2015 al 2107 di 1, 2 e 3 miliardi di euro. Al fine di consentire alle Province di raggiungere il pareggio di bilancio, sono stati assegnati due contributi erariali una tantum, previsti dal D.L. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015). La norma ha previsto, agli artt. 8-ter e 8-quater, 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 hanno utilizzato integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto altre misure straordinarie a favore del comparto Province per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità (L. 190/2014); alla Provincia di Padova è stato assegnato un contributo di € 2.412.473,44 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754) ed € 305.078,56 per il mantenimento degli equilibri di bilancio (comma 754). Inoltre, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 113/2016, conv. dalla legge n. 160/2016, è stato assegnato un contributo per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di € 755.736,00 (fondo complessivo di 100 milioni di euro per il comparto province).

Nel 2017, la legge di bilancio (L. 232/2016) e il decreto enti locali (D.L. 50/2017) hanno previsto dei trasferimenti erariali al fine di consentire alle Province di raggiungere almeno l'equilibrio del bilancio annuale.

Inoltre, la legge di Bilancio 2017 ha previsto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli: in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", ha assegnato alla Provincia di Padova

l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità dei tagli. Per di più, l'art. 7 del sopra citato DPCM ha previsto che "ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ma iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso".

La legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio), trasferimenti aggiuntivi rispetto a quelli già assegnati l'esercizio precedente; la stessa legge ha previsto all'art. 1, comma 839, che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare il concorso alla finanza pubblica previsto in spesa.

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha previsto ulteriori 250 milioni di fondi a favore delle Province.

Nel prossimo triennio 2020-2022 i contributi erariali previsti risultano i seguenti:

	2020	2021	2022
a titolo di rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013	€ 422.947,58	€ 422.947,58	€ 422.947,58
per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017) (<u>compensato</u> ex art. 1 comma 839, L. 205/2017)	€ 2.166.302,68	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56
per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017) (<u>compensato</u> ex art. 1 comma 839, L. 205/2017)	€ 787.746,43	€ 787.746,43	€ 787.746,43
per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; nel 2021 e 2022 l'importo è stimato in quanto il DPCM 19.02.2018 rinvia ad altro decreto (<u>compensato</u> ex art. 1 comma 839, L. 205/2017);	€ 2.369.576,26	€ 3.877.488,43	€ 3.877.488,43
per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018;	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15
per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017, per gli anni dal 2019 al 2023.	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15

Rispetto al 2019, i trasferimenti 2020 risultano invariati.

Dal 2021 risulta ridotto il contributo per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017) (compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017); viene inoltre calcolato proporzionalmente il trasferimento per l'esercizio delle funzioni fondamentali (ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017), in attesa del decreto di puntuale quantificazione.

Nel disegno di legge di bilancio 2020 risultano inserite alcune misure a favore delle Province, trattasi di fondi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria e per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico delle scuole superiori; per l'inserimento di detti fondi nel bilancio provinciale necessita attendere l'approvazione della manovra finanziaria e del successivo riparto.

In merito ai **trasferimenti regionali**, collegati al processo di riordino delle competenze provinciali, la Regione del Veneto ha approvato, inizialmente, la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".

All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione stessa alcune funzioni non fondamentali. All'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 resta confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", la Regione del Veneto ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione. Entrambe le condizioni suesposte costituiscono altresì i presupposti delle D.G.R. n. 949/2017 e n. 1394/2017, per determinare la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni in capo alla Regione del Veneto, specificamente per quanto attiene la materia dei servizi sociali (nota regionale del 22/01/2018 prot. 25146).

A tal fine sono state approvate le DGRV n. 819 e n. 830 del 08/06/2018, rispettivamente in materia di servizi sociali ed turismo-agriturismo, con la previsione di riallocare in capo alla Regione l'esercizio delle predette funzioni a decorrere dal 01/08/2018 (per il sociale) e dal 01/01/2019 (per il turismo). Con la successiva DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 è stato posticipato al 1° aprile 2019 la riallocazione in materia di turismo-agriturismo.

Per i Centri per l'Impiego, la Regione con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Con DGRV 450 e 451 del 10/04/2018 sono state approvate due convenzioni per regolamentare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018. Successivamente, su richiesta della Regione, è stata consentita la proroga della predetta convenzione al 31.12.2018. Dal 1° gennaio 2019 la gestione è passata in toto a Veneto Lavoro.

In materia di Polizia Provinciale, con l'articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il Servizio regionale di vigilanza, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo Regolamento regionale. Peraltro, l'attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all'intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel rispetto del principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmatiche e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione dal 01/10/2019, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia.

Il bilancio di previsione regionale 2019-2021 (L.R. 45/2018), alla Missione 18, Programma 01, Titolo 1 – Capitolo 102454 denominato “Fondo per l’attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali – trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 17/2015 – art. 1, L.R. 30/2016)”, ha previsto spese correnti per € 1.200.000,00. Necessità monitorare la nuova legge di bilancio regionale in corso di approvazione per il 2020-2022.

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantita la copertura integrale delle relative spese, di conseguenza, sulla base delle spese stanziare in bilancio sono previste delle entrate corrispondenti, come riportato nel prospetto seguente.

SPESE FUNZIONI NON FONDAMENTALI 2020							
FUNZIONI NON FONDAMENTALI	SPESE PERSONALE 2020	Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2020	TOTALE SPESA 2020	FINANZIAMENTO REGIONALE	FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO	SCOPERTURA	% DI COPERTURA
TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPORT	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00
FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHE)	0,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	0,00	0,00	100,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	74.500,00	74.500,00	74.500,00	0,00	0,00	100,00
AGRICOLTURA	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	100,00
CAVE	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100,00
CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA PROVINCIALE	531.000,00	25.000,00	556.000,00	556.000,00	0,00	0,00	100,00
TOT. FUNZ. NON FOND.	531.000,00	298.000,00	829.000,00	822.500,00	0,00	6.500,00	99,22
MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Resta invariata la previsione dei trasferimenti correnti regionale per gli oneri relativi al servizio di Trasporto Pubblico Locale: è previsto l’importo di 22.000.000,00.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, pari ad € 5.194.300,00 nel 2020 e negli esercizi successivi, sono principalmente costituite da proventi delle concessioni di immobili e confermano, se no per una lieve flessione, i dati dell’esercizio in corso.

Si conferma l’attenzione dell’amministrazione ad una efficiente gestione delle concessioni attive.

I “Rimborsi ed altre entrate correnti” previsti sono in linea con la previsione 2019 e tengono conto delle diverse tipologie di rimborso previste nelle materie di competenza.

TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e

di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-iscritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

Nel triennio in considerazione è previsto il contributo statale annuo di € 3.840.187,15 per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017; importo previsto sino al 2023.

Nel 2020 sono previsti, tra l'altro, il trasferimento regionale per rinnovo parco veicolare TPL € 2.005.014,21; il contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio per la sistemazione degli itinerari ciclabili previsto in € 2.100.000,00; quota parte del contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio per la sistemazione dell'Ist. Selvatico per € 675.000,00.

Alienazione di beni materiali e immateriali

Il Piano delle Alienazioni (contenuto nella Sezione Operativa - parte Seconda del Documento Unico di Programmazione) prevede la cessione, nel corso del triennio, di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente. I fondi sono destinati alle spese in conto capitale.

Indirizzi sui tributi

Pur essendo previsto in Costituzione all'art. 119, l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa della Provincia risulta molto limitata, soprattutto in considerazione dell'ingente contributo alla finanza pubblica iscritto in spesa.

In linea teorica, risulta possibile il ricorso alla leva fiscale, in quanto dal 2019, la legge di bilancio n. 145/2018 non ha più esteso il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali (previsto per il triennio 2016-2018 dall'art. 1, comma 26, della L. 208/2015).

Nello specifico, la Provincia di Padova ha dovuto elevare al massimo le aliquote al fine di fronteggiare i tagli intervenuti dal 2015.

Come sopra riportato, con riferimento agli indirizzi in materia di entrate tributarie, si confermano per il triennio 2020-2022 le seguenti aliquote:

a) per l'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto) è confermata l'aliquota massima del 16% (in vigore da Marzo 2013) in considerazione dei consistenti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle Province.

Il gettito annuo previsto risulta di € 36.300.000,00, confermando la previsione iniziale 2019.

b) per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è confermata al 30% (misura massima adottata con decorrenza 2 marzo 2015) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al 20% resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

L'entrata annua complessiva risulta quantificata in Euro 32.300.000,00, con un lieve aumento rispetto la previsione iniziale 2019 in quanto il mercato continua a registrare dati di compravendita positivi.

c) per il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%.

La quantificazione di tale tributo avviene sulla base delle comunicazioni inviate direttamente dai Comuni o dai Consorzi/Società che gestiscono il servizio idrico integrato per conto dei Comuni stessi, a seguito dell'approvazione dei piani finanziari.

Risulta previsto l'importo annuo di Euro 5.000.000,00, in leggera flessione rispetto il 2019 per una dinamica di contenimento delle tariffe da parte dei Comuni.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

L'Amministrazione ritiene importante ridurre il valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente, secondo i principi di contenimento del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge degli ultimi anni, anche comunitarie, compatibilmente con le politiche di finanza pubblica adottate dal Governo.

In merito al limite della capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, il vincolo risulta rispettato; la normativa prevede che "l'ente locale può assumere nuovi prestiti se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non supera, il 10 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio".

Tale rapporto, per la Provincia, risulta nel 2020 del 5 per cento.

Non è previsto la contrazione di nuovo indebitamento da parte dell'Ente nel corso del triennio di riferimento.

Con le deliberazioni consiliari n. 11/2015, n. 5/2016 e n. 7/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014 e degli ingenti tagli previsti dall'art. 1, comma 418, della L 190/2014, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della medesima Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nell'esercizio 2018, la Provincia ha aderito ad una nuova rinegoziazione (deliberazione consiliare n. 8/2018) senza rinvio degli interessi ma, posticipando il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019.

L'art. 1, comma 867, della L. 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015).

Nel 2019 era stato previsto la devoluzione di 1 mln di euro di prestiti contratti con la Cassa Depositi e Crediti Spa.

Si riporta l'andamento del debito residuo degli ultimi cinque anni:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	181.295.193,42	173.787.086,35	168.982.548,03	163.353.969,50	156.468.273,49
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	3.137.516,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati (-)	6.727.137,23	5.562.560,02	5.613.454,93	6.805.558,85	6.755.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	701.516,91	2.379.494,30	0,00	80.137,16	0,00
Altre variazioni +/-	-79.452,93	0,00	-15.123,60	0,00	0,00
Totale fine anno	173.787.086,35	168.982.548,03	163.353.969,50	156.468.273,49	150.713.273,49
Nr. Abitanti al 31/12 (*)	937.397	936.274	936.740	937.908	937.908
Debito medio abitante	185,39	180,48	174,39	166,83	160,69
(*) nel 2018 dati al 31/12/2018					

Gli oneri a servizio del debito registrano il seguente trend:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari (A)	4.668.312,82	5.911.453,75	5.630.729,53	6.877.565,57	6.935.988,81
Quota capitale (B)	6.727.137,23	5.562.560,02	5.613.454,93	6.885.696,01	6.755.000,00
Totale (C=A+B)	11.395.450,05	11.474.013,77	11.244.184,46	13.763.261,58	13.690.988,81
Totale Entrate correnti dell'esercizio di riferimento (D)	106.885.424,85	112.902.970,88	110.559.396,02	107.791.667,07	106.324.896,87
Incidenza (C/D)	0,11	0,10	0,10	0,13	0,13

Nel triennio 2020/2022 lo stock di debito previsto, a seguito della riduzione fisiologica del debito sulla base del rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti già assunti, si riduce da 150,7 mln del 2019 al 126,2 mln nel 2022. Si specifica che nel 2018 e 2019 il rimborso della quota di capitale risente della rinegoziazione effettuata con la Cassa DD PP (rinvio di una semestralità di rimborso quota capitale).

L'andamento dello stock di debito risulta come segue:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	163.353.969,50	156.468.273,49	150.713.273,49	142.667.273,49	134.480.173,49
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.805.558,85	6.755.000,00	8.046.000,00	8.187.100,00	8.338.400,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	80.137,16				
Totale fine anno	156.468.273,49	150.713.273,49	142.667.273,49	134.480.173,49	126.141.773,49

6 Spesa

Riepilogo per Missioni

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione				
Programma 01 Organi Istituzionali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.373.665,01	933.427,22	943.427,22	943.427,22
TOTALE PROGRAMMA	1.373.665,01	933.427,22	943.427,22	943.427,22
Programma 02 Segreteria generale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	2.103.656,91	1.767.000,00	1.797.000,00	1.797.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.103.656,91	1.767.000,00	1.797.000,00	1.797.000,00
Programma 03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	56.600.781,54	29.583.110,65	28.829.976,60	28.899.976,60
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	58.600.781,54	31.583.110,65	30.829.976,60	30.899.976,60
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	177.275,07	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	177.275,07	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Programma 03+04	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	56.778.056,61	29.733.110,65	28.979.976,60	29.049.976,60
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	58.778.056,61	31.733.110,65	30.979.976,60	31.049.976,60
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	3.951.912,31	2.821.500,00	2.901.250,00	2.931.250,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	3.951.912,31	2.821.500,00	2.901.250,00	2.931.250,00
Programma 06 Ufficio Tecnico	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.896.882,83	920.000,00	400.000,00	400.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		820.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	1.926.882,83	950.000,00	400.000,00	400.000,00

Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	2.104.831,46	1.557.500,00	1.667.500,00	1.667.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	102.665,44	50.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.207.496,90	1.607.500,00	1.727.500,00	1.727.500,00
Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	694.075,97	472.417,24	450.000,00	450.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PROGRAMMA	774.075,97	522.417,24	500.000,00	500.000,00
Programma 10 Risorse Umane	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.212.133,63	893.000,00	893.000,00	893.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.212.133,63	893.000,00	893.000,00	893.000,00
Programma 11 Altri servizi generali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	365.627,06	212.000,00	212.000,00	212.000,00
TOTALE PROGRAMMA	365.627,06	212.000,00	212.000,00	212.000,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza				
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	741.346,83	558.500,00	558.500,00	558.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE PROGRAMMA	743.846,83	561.000,00	561.000,00	561.000,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	12.449.500,85	9.433.400,00	9.898.400,00	9.898.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.529.460,49	19.298.493,25	12.874.976,62	9.230.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		5.444.376,62	1.300.000,00	2.050.000,00
TOTALE PROGRAMMA	37.978.961,34	28.731.893,25	22.773.376,62	19.128.400,00
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	240.998,33	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE PROGRAMMA	240.998,33	160.000,00	160.000,00	160.000,00

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	100.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	309.601,06	167.800,00	160.800,00	213.533,40
TOTALE PROGRAMMA	309.601,06	167.800,00	160.800,00	213.533,40
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma 01 Sport e tempo libero	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	25.542,87	6.500,00	3.500,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	25.542,87	6.500,00	3.500,00	2.000,00
MISSIONE 7 Turismo				
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	48.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	48.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	585.761,64	488.500,00	508.500,00	508.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.281,06			
TOTALE PROGRAMMA	596.042,70	488.500,00	508.500,00	508.500,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 01 Difesa del suolo	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 2 - Spese in conto capitale	202.911,39	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	202.911,39	0,00	0,00	0,00
Programma 02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.538.708,21	1.101.330,00	1.301.330,00	1.301.330,00
TOTALE PROGRAMMA	1.538.708,21	1.101.330,00	1.301.330,00	1.301.330,00

Programma 03 Rifiuti	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	108.900,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	108.900,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	443.571,04	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE PROGRAMMA	443.571,04	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	300.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	285.848,08			
TOTALE PROGRAMMA	585.848,08	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	2.184,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	297.700,68			
TOTALE PROGRAMMA	299.884,68	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma 02 Trasporto Pubblico Locale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	32.450.945,40	25.202.000,00	25.212.000,00	25.212.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.105.014,21	2.005.014,21	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	36.555.959,61	27.207.014,21	25.212.000,00	25.212.000,00
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	6.529.854,00	4.486.000,00	4.486.000,00	4.836.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.552.637,69	19.780.000,00	15.895.000,00	8.205.500,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		7.200.000,00	3.400.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	45.082.491,69	24.266.000,00	20.381.000,00	13.041.500,00

MISSIONE 11 Soccorso civile				
Programma 01 Sistema di protezione civile	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	112.500,78	74.500,00	74.500,00	74.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	454.958,14	363.525,19	363.525,19	363.525,19
TOTALE PROGRAMMA	567.458,92	438.025,19	438.025,19	438.025,19
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie				
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.529,64	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	1.529,64	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività				
Programma 01 Industria e PMI e Artigianato	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.171,69			
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	2.171,69	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 02 Formazione professionale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	482.949,46	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	482.949,46	0,00	0,00	0,00
Programma 03 Sostegno all'occupazione	Cassa	Competenza		
Spes per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	194.257,98	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	194.257,98	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.444.274,03	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.444.274,03	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Programma 02 Caccia e Pesca	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	392.242,65	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	392.242,65	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Programma 01 Fonti energetiche	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	67.329,39	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	67.329,39	0,00	0,00	0,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0101 "Organi istituzionali"

Programma 01 Organi Istituzionali	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spes per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.373.665,01	933.427,22	943.427,22	943.427,22
TOTALE PROGRAMMA	1.373.665,01	933.427,22	943.427,22	943.427,22

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale dott. Mariano Nieddu

Descrizione:

Collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e delle variazioni al PEG stesso nel corso dell'anno.

Verifica del grado di realizzazione, da parte delle Aree funzionali/Servizi, degli obiettivi contenuti nel PEG.

Gestione procedimenti in materia di Risultato di settore.

Controllo di gestione, per la parte di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Attività di collaborazione e supporto nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale (OIV).

Controllo successivo su atti amministrativi.

Finalità e Motivazioni:

L'attività di supporto alle Aree funzionali/Servizi si sviluppa attraverso azioni di proposizione, coordinamento e collaborazione con le Strutture dell'Ente, per favorire ed accelerare ogni proposta ed iniziativa intese a dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Quanto sopra riportato mette in luce l'attività di supporto all'Ente per l'aspetto dell'impostazione della progettualità generale non di carattere tecnico, per l'aspetto del coordinamento della programmazione generale e controllo di gestione.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Attività di collaborazione e supporto alle Aree funzionali/Servizi dell'Ente e all'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale	2020	100	100
Realizzare le attività previste	2020	100	100

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale dott. Mariano Nieddu

Descrizione:

Gestione procedimenti relativi alla designazione e nomina di rappresentanti provinciali in Enti, Commissioni ed Organismi vari, per le parti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale. Verifica annuale dell'indispensabilità degli Organi collegiali con funzioni amministrative costituiti dalla Provincia.

Impostazione/definizione/supporto per istruttoria o gestione di pratiche/tematiche che rientrano nella progettualità generale dell'Ente.

Organizzazione iniziative in collaborazione con altri Enti.

Studio ed elaborazione di proposta di aggiornamento/approvazione di Regolamenti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Finalità e Motivazioni:

Gestione procedimenti che interessano le competenze dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2020	100	100

Obiettivi Operativi

GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA

Responsabile della gestione: Dott. Mariano Nieddu (Legge 150/2000 – Art. 9, comma 3)

Descrizione:

Continuo aggiornamento del sito Internet secondo la normativa vigente;
Iniziative di comunicazione istituzionale dedicate al Presidente e ai Consiglieri delegati;
Rapporti quotidiani con organi di stampa ed enti diversi;
Continuo aggiornamento della Sezione Web "trasparenza" secondo il disposto della Legge 33/2013.
Coordinamento dell'Ufficio Stampa; rinnovo rassegna stampa personalizzata; predisposizione, disciplina e relativo monitoraggio dell'uso dell'immagine coordinata della Provincia e monitoraggio delle nuove piattaforme di comunicazione.
Implementazione nuovo sito web.
Gestione amministrativa dell'Ufficio Stampa e acquisto beni per implementazione attrezzatura audiovisiva.

Finalità e Motivazioni:

Incremento della visibilità dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, facendo conoscere in modo positivo i servizi offerti dalla Provincia di Padova e l'impegno degli amministratori verso i cittadini.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2020	100	100

Obiettivi Operativi

PRESIDENTE

UFFICIO DI SUPPORTO AL PRESIDENTE

Responsabile: dott.ssa Elena Peruzzo

Descrizione:

Assistenza e supporto tecnico-amministrativo al Presidente o suo delegato per le attività proprie dell' "Ufficio di supporto al Presidente". Gestione agenda del Presidente, missioni istituzionali. Partecipazione del Presidente ad eventi pubblici istituzionali, anche in collaborazione con le Aree funzionali ed Enti diversi: logistica, preparazione, organizzazione.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare al Presidente la necessaria assistenza e supporto tecnico-amministrativo per un puntuale svolgimento e assolvimento dei compiti istituzionali.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Tempestività delle azioni di supporto e assistenza	2020	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0102 "Segreteria generale"

Programma 02 Segreteria generale	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	2.103.656,91	1.767.000,00	1.797.000,00	1.797.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.103.656,91	1.767.000,00	1.797.000,00	1.797.000,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO ED ASSISTENZA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA PER LO SVOLGIMENTO DEL SUO RUOLO ISTITUZIONALE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale dott. Mariano Nieddu

Descrizione:

Attività di supporto e assistenza al Presidente della Provincia per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare al Presidente, o suo delegato, la necessaria assistenza e supporto tecnico-amministrativo, gestionale per un puntuale svolgimento e assolvimento dei compiti istituzionali.

Gestione Patrocinio dell'Ente, anche in collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per le valutazioni finalizzate alla concessione del patrocinio. Trasmissione online della lettera di concessione, a firma del Presidente, del patrocinio quale manifestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa ritenuta meritevole.

Istruttorie delle richieste di contributi e procedimenti amministrativi di concessione e/o conclusione procedimenti pendenti, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari nonché della normativa di Amministrazione Trasparente.

Gestione utilizzo sale provinciali per iniziative interne ed ospitalità iniziative esterne, come da disposizioni regolamentari.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2020	100	100

AREA AFFARI GENERALI

SEGRETERIA GENERALE

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: dott. Gian Paolo Turcato

Descrizione:

1. Gestione servizi di carattere generale : Archivio – Protocollo – Spedizione;
2. Gestione servizi di carattere generale : Notificazione atti amministrativi e Albo pretorio on-line;
3. Gestione servizi di carattere generale : Ufficio Relazioni con il Pubblico;
4. Supporto alle attività della Consigliera di parità;
5. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, supporto al datore di lavoro e al R.S.P.P.;
6. Coordinamento amministrativo delle attività soggette all'applicazione del D.Lgs. 50/2016
7. Prevenzione corruzione e Amministrazione trasparente : redazione aggiornamento P.T.P.C., verifica e controllo attuazione;

Finalità e Motivazioni:

1. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
2. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
3. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
4. Dare adeguata assistenza allo svolgimento dei compiti della Consigliera di parità.
5. Coordinamento tra Datore di lavoro e R.S.P.P. per l'espletamento delle attività normate dal D.Lgs. 81/2008, unitamente alla gestione amministrativa del predetto incarico.
6. Il nuovo Codice appalti, di cui al D.lgs. 50/2016, ancora mancante, in parte, della disciplina di attuazione, affidata a Linee guida dell'ANAC e a decreti ministeriali comporta difficoltà interpretative ed applicative. Tenuto anche conto degli interventi correttivi che verranno apportati al codice, vi è la necessità di aggiornare la modulistica in uso e predisporre eventuali studi o linee guida interne.
7. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale in attuazione della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., mediante la predisposizione dell'aggiornamento del P.T.P.C. e suo collegamento con il Piano della performance.

Stakeholder finali: interni ed esterni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare i compiti istituzionali e garantire il supporto ai Servizi	2020-2022	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Programma 03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	56.600.781,54	29.583.110,65	28.829.976,60	28.899.976,60
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	58.600.781,54	31.583.110,65	30.829.976,60	30.899.976,60
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	177.275,07	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	177.275,07	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Obiettivi Operativi

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2020-2022, sulla base degli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

- Redazione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022, comprensivo degli allegati fondamentali di programmazione (lavori pubblici, acquisti di forniture e servizi, personale ed valorizzazioni immobiliari). Predisposizione nuovo DUP 2021-2023 per la presentazione in Consiglio.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2020/2022 secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011, con destinazione della situazione positiva di parte corrente, principalmente agli interventi in materia di edilizia scolastica e di viabilità provinciale.
- Predisposizione del rendiconto 2019, secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, con la preliminare operazione di riaccertamento dei residui secondo il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata".
- Elaborazione del bilancio consolidato 2019, previa verifica degli organismi ricompresi nel gruppo amministrazione pubblica ed individuazione degli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento.
- Gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili dell'Ente con supporto amministrativo/contabile ai Settori, includendo:
 - la contabilità finanziaria con rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, registrazione delle operazioni sul bilancio, riscontri tecnico-amministrativi sui provvedimenti di liquidazione;
 - la gestione della contabilità fiscale con verifica dei documenti ricevuti, pagamenti con

- applicazione delle ritenute e rilascio attestazioni annuali;
- la gestione contabilità economico-patrimoniale basata sulla matrice di correlazione dei valori finanziari con le movimentazioni delle partite economico-patrimoniali previsti dalla contabilità armonizzata;
- Gestione delle entrate con i relativi adempimenti connessi all'accertamento e alla riscossione; prosecuzione nell'utilizzazione del portale dei pagamenti MyPay, sviluppato dalla Regione del Veneto, per consentire pagamenti telematici spontanei da parte dei cittadini, sulla base dell'evoluzione della normativa di settore.
- Gestione della trasmissione dei flussi al tesoriere mediante la piattaforma SIOPE+ con preventiva verifica della correttezza dei flussi informatici per garantire il buon fine degli ordinativi di pagamento e riscossione emessi.
- Gestione delle problematiche inerenti l'equilibrio di bilancio determinato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo (art. 1, commi 819 - 826, della Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018).
- Utilizzo e monitoraggio dei dati contenuti nella Piattaforma elettronica RGS-MEF per la certificazione dei crediti e la ricognizione dei pagamenti di crediti commerciali; espletare gli adempimenti previsti dall'applicativo.
- Gestione dell'indebitamento attraverso politiche di riduzione del valore finanziario dell'indebitamento; in particolare, valutazione all'adesione ad eventuali proposte di rinegoziazione e verifica possibilità di riduzione/devoluzione del debito in essere.
- Programmazione da parte dell'Ufficio Economato della fornitura di beni e servizi attraverso l'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dagli istituti scolastici di competenza provinciale; successiva acquisizione dei beni e servizi mediante modalità che garantiscano l'economicità dell'approvvigionamento e la tempestività delle forniture.
- Gestione delle attività di economato con pagamento delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare e gestione unitaria delle anticipazioni specifiche, a supporto delle attività dei diversi Settori dell'Ente.
- Ausilio nella redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Finalità e Motivazioni:

Porre in essere le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 con situazione di parte corrente positiva pur in un contesto di finanza locale vincolato dalle rilevanti somme da trasferire allo Stato. Utilizzo degli schemi di bilancio approvati dal D.Lgs. 118/2011.

Contenimento dei costi e gestione ottimale dei servizi, semplificazione delle procedure di approvvigionamento, per le attività dell'economato/provveditorato.

Nella predisposizione del bilancio di previsione è stato tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 55, 56, Legge n. 244/2007: nello specifico il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel 3% delle spese correnti inizialmente previste.

Riduzione dello stock di debito dell'ente e dei relativi oneri finanziari.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo di riferimento.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Approvazione del bilancio 2020/2022	2020/2022	100%	

Obiettivi Operativi

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2020 – 2022, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

1. Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando l'apposita metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013, e aggiornata annualmente (in presenza di modifiche normative), con cadenza semestrale.

La prima fase dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed in house Padova Attiva (di seguito specificati). A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria trovano posto anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a., Veneto Strade s.p.a. e Fiera di Padova Immobiliare s.p.a.). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria, le misure presuppongono sempre l'accordo con gli altri Soci pubblici, così come la loro attuazione.

La seconda fase si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, tramite i documenti di bilancio, prospetti periodici della situazione economico e patrimoniale, i verbali delle Assemblee, le consultazioni dei siti istituzionali delle società, le informazioni trasmesse dalle società.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione effettua il monitoraggio semestrale mediante la compilazione delle schede facenti parte della succitata metodologia, e analizza gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

2. Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2020

SPECIFICO CONTESTO DI RIFERIMENTO: ATTIVITÀ, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SITUAZIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ

Padova Attiva è società in house della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa.

Essa è titolare di n. 2 affidamenti in house, aventi ad oggetto:

- il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti – durata 4 anni (deliberazione di C. P. n. 16 del 28/09/2017);
- i servizi di "supervisione e coordinamento dei servizi del CST (Centro Servizi Territoriale) presso gli Enti" e di "digitalizzazione degli archivi documentali degli Enti" – durata 24 mesi (deliberazione di C.P. n. 23 del 28/09/2018).

Entrambi i contratti saranno efficaci nel 2020.

Inoltre, Padova Attiva s.r.l. ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione passiva che sarà rinnovato alla scadenza (31/12/2019).

La struttura organizzativa è la seguente:

Il personale è costituito da n. 6 dipendenti di cui n. 2 a tempo parziale;

l'organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l'IVA).

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2016: Perdita € 170.337,00

Bilancio 2017: Perdita € 158.148,00

Bilancio 2018: Utile € 23.678,00

Per i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 è previsto un risultato economico positivo.

NORMATIVA E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, "con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate"; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

Gli obiettivi riguardano anche "il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale", tenuto conto del settore in cui opera la Società, di quanto stabilito all'art. 25, e delle eventuali disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni alle assunzioni di personale a carico degli enti controllanti.

In merito agli obiettivi sulle spese di personale, come disciplinati dal TUSP, si sono espresse:

la Corte dei Conti, sez. reg. controllo della Regione Abruzzo, che, con la deliberazione n. 252 del 21/12/2016, ha precisato che, in base agli artt. 19 e 25 del D.Lgs. n. 175/2016, non è possibile derogare in alcun modo all'obbligo di contenimento delle spese di personale ed all'obbligo di contenimento delle assunzioni nelle società controllate, neppure nell'ipotesi in cui le stesse siano tenute a svolgere nuovi ed ulteriori servizi.

la Corte dei Conti, sez. reg. controllo della Regione Liguria (deliberazione 08/09/2017 n. 80), secondo la quale l'amministrazione controllante può consentire alla società di aumentare il contingente e la spesa di personale in presenza di una crescita dell'attività, qualora l'incremento di spesa produca ricadute positive in termini di efficienza gestionale e realizzazione di economie di scala, in presenza di adeguata motivazione.

Con riguardo all'acquisto di lavori, beni e servizi, l'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società in house, siano tenute secondo ad applicare il D.Lgs. n. 50/2016.

POLITICHE DI CONTENIMENTO DEI COSTI DETTATE DALLA PROVINCIA A PADOVA ATTIVA

In base alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall'art. 1, comma 559, lettera b) della L. n. 147/2013) le società affidatarie in house erano tenute ad adottare, con propri provvedimenti, i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche contributive stabiliti dall'ente locale controllante.

In ottemperanza a tali disposizioni, la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente, aveva definito i vincoli suindicati per Padova Attiva s.r.l., come segue:

a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi: 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio;

2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. prendeva atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell'Amministratore Unico.

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell'ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi per il 2017, per il 2018 e per il 2019, confrontati con i costi effettivamente sostenuti dalla Società nel 2016, nel 2017 e nel 2018.

Voci costi di funzionamento	Spesa 2016	Obiettivo 2017	Spesa 2017	Obiettivo 2018	Spesa 2018	Obiettivo 2019
1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio)	€ 832	€ 750	€422,00	€ 700,00	€ 1.586,00	€ 980,00
2. costi per servizi (voce B7 del bilancio di esercizio)	€ 429.497	€ 400.000,00	€ 120.548,00	€ 350.000,00	€ 119.775,00	€170.000,00
3. costi per il personale (voce b9 del bilancio di esercizio)	€ 196.859,00	€ 205.000,00	€ 204.854,00	€ 205.000,00	€ 208.252,00	€ 209.000,00
Totale	€627.188,00	€605.750,00	€325.824,00	€ 555.700,00	€ 328.220,00	€ 379.980,00

Gli obiettivi risultano sostanzialmente raggiunti, anche quelli relativi ai costi di personale, tenuto conto che gli aumenti registrati per le spese di personale e preventivati anche per il 2019 sono riferibili all'aumento contrattuale del 2018 e a relativi scatti di anzianità previsti dal CCNL Commercio.

Nel procedere alla determinazione degli obiettivi per il 2020, vista anche la situazione economico previsionale di Padova Attiva per tale esercizio, si dà atto che:

1. alla luce della durata degli affidamenti sopra menzionati, le attività che saranno svolte dalla Società nel 2020 sono le stesse svolte nel 2019. L'eventuale affidamento di nuovi servizi o la riduzione degli stessi per il 2020 potrà comportare una successiva modifica degli obiettivi di spesa;
2. per quanto riguarda in modo specifico il personale, esso è assunto a tempo indeterminato e, con nota del 23/10/2019, ns. prot. 65872, l'Amministratore Unico ha confermato l'impossibilità di ridurre il numero di risorse in servizio presso la Società, al fine di garantire l'espletamento dei servizi per conto della Provincia; non è possibile quindi alcuna riduzione di spesa;
3. si ritiene, in ogni caso, di mantenere i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti, consentendo esclusivamente aumenti dei costi in base alla contrattazione collettiva o alla legge;

4. i costi per servizi sono costituiti anche essi, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali);
- si formalizzano, altresì, alcune indicazioni in materia di reclutamento ed acquisizione di beni e servizi, valide per tutto il triennio 2020 - 2022 ed, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento e/o a modifiche legislative.

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti obiettivi per le spese di funzionamento per il 2020:

Voci costi di funzionamento	Importo 2020 (obiettivo)
<i>1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	Euro 754,00
<i>2) Costi per servizi</i>	Euro 120.892,00
<i>3) Costi per il personale</i>	Euro 214.202,51*

(* il lieve scostamento della spesa prevista per il personale rispetto al 2019 è legato alla dinamica delle retribuzioni della contrattazione collettiva).

Con riferimento alla voce n. 2 (costi per servizi), si dà atto che i costi per servizi comprendono, i costi servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate dalla Provincia. In merito si precisa che:

- l'affidamento di servizi in house da parte della Provincia avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente piano industriale in cui debbono essere indicati tutti i costi da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per affidamento di servizi e/o incarichi;
- tali ultimi costi si intendono, pertanto, autorizzati solo con l'affidamento del servizio.

Con riferimento alle voci 1 e 2, la Società procede all'affidamento di lavori, beni e servizi seguendo le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC e all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento interno. In ogni caso, non è consentito procedere ad acquisti e/o affidamenti (fatta eccezione per le utenze) in assenza di previa acquisizione di preventivo di spesa e attestazione della sua congruità.

Con riferimento alla voce 3, alla luce di quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016:

1. la Società non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2020;
2. eventuali assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
3. nel 2020 la Società non può superare l'obiettivo di spesa indicato (€ 209.000,00), fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva;
4. la Società non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 -> conseguito se $C1 \geq € 2.000,00$ e le direttive suindicate risultano rispettate

Obiettivo 2= c2 -> conseguito se $C2 \geq € 170.000,00$ e le direttive suindicate risultano rispettate

Obiettivo 3= c3 -> conseguito se $C3 \geq € 209.000,00$ le direttive suindicate risultano rispettate

Verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro il termine del 28/02/2021.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2020, occorrerà effettuare una nuova analisi delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'ente, per redigere, entro il 31 dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef. Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente (anche indirette), e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre del 2020, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2019, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione verrà trasmessa agli organi competenti.

2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA

A) Formulazione indirizzi ed obiettivi per gli enti del Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia di Padova, come segue:

n. 1	Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, qualora tenuti, nei tempi e con le modalità stabilite da ANAC per il 2020 Indicatore obiettivo: pubblicazione delle attestazioni sui siti istituzionali Obiettivo conseguito se pubblicazione effettuata
n. 2	Mantenimento degli equilibri di bilancio o loro miglioramento come segue: <ul style="list-style-type: none">• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in perdita, miglioramento del risultato economico teso a raggiungere il pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi);• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in utile, mantenimento della situazione positiva o almeno raggiungimento del pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi). Indicatore obiettivo R= Risultato di esercizio; Obiettivo conseguito se $R \geq 0$
Verifica del raggiungimento degli obiettivi:	obiettivo 1= verifica dai siti istituzionali obiettivo 2= mediante esame del bilancio di esercizio al 31/12/2020

B) Aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento.

In ciascun esercizio si procederà all'aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al DLgs. n. 118/2011, al fine della redazione del bilancio consolidato con gli enti eventualmente rientranti nel perimetro stesso, dando atto dei risultati complessivi della gestione della Provincia e degli organismi partecipati.

Finalità e Motivazioni: L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, effettuata nell'ambito dei controlli interni e ai fini del piano di revisione ordinaria propedeutica alla stesura del Piano, verrà

condotta perseguendo efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

Le stesse finalità saranno perseguite nell'assegnazione degli obiettivi agli enti del gruppo PA e nel loro monitoraggio

Stakeholder finali: sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020. Le misure del Piano di revisione ordinaria 2020, non realizzate nel 2020, saranno attuate negli esercizi successivi.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori	Periodo	Previsione	Consuntivo
	2020-2022	100	100
<ul style="list-style-type: none">- attuazione controlli interni sulle società partecipate- redazione proposta di piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2020 e relativa relazione tecnica illustrativa- relazione attuativa sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione 2019- aggiornamento elenchi Gruppo Pa e perimetro consolidamento con proposta di decreto presidenziale			

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0105
"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"
0106 "ufficio Tecnico"

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	3.951.912,31	2.821.500,00	2.901.250,00	2.931.250,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	3.951.912,31	2.821.500,00	2.901.250,00	2.931.250,00
Programma 06 Ufficio Tecnico	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spes per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.896.882,83	920.000,00	400.000,00	400.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		820.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	1.926.882,83	950.000,00	400.000,00	400.000,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE BENI PATRIMONIALI

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione

Il Servizio Gestione Patrimonio/Musei provinciali provvede alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, operando in stretta collaborazione con altri Settori dell'Ente, al fine di programmare l'attività amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare, perseguendo l'efficacia delle procedure. In particolare, provvede alla gestione delle concessioni, delle locazioni, delle spese condominiali, alla gestione dei musei provinciali, alla gestione dei servizi di guardiania e vigilanza, alla gestione dei rapporti di concessione relativi agli alloggi di servizio, alla gestione delle imposte patrimoniali.

Il Servizio Patrimonio gestisce, inoltre, tutti i contratti assicurativi: RCT, Kasko, RCA automezzi provinciali, Infortuni, Incendio, Tutela legale, responsabilità professionale RUP Tecnici/progettisti.

All'interno del Servizio gestione del Patrimonio si colloca anche l'Ufficio Espropriazioni che segue i procedimenti di espropriazione per pubblica utilità di seguito indicati:

- espropri "propri", per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere inserite nei programmi annuali e triennali dei lavori pubblici, in diretta relazione e in supporto ai Servizi provinciali responsabili dell'attività progettuale e dell'esecuzione dei lavori,
- espropri "delegati", che competono alla Provincia in base alla specifica normativa regionale in materia.

Finalità e motivazioni:

Per gli aspetti del Patrimonio, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore:	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2020/2022	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"

Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	2.104.831,46	1.557.500,00	1.667.500,00	1.667.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	102.665,44	50.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.207.496,90	1.607.500,00	1.727.500,00	1.727.500,00

Obiettivi Operativi

Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: Dott. Gian Paolo Turcato.

Descrizione:

Per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e efficacia nell'azione amministrativa dell'Ente il sistema informativo e i servizi informatici rappresentano elementi di primaria importanza.

In ottemperanza alla normativa sulla riduzione strutturale della spesa informatica prevista dalla legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 512 a 515, della legge 208/2015) i Sistemi Informativi, attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip SPA (accordi-quadro/convenzioni, mercato elettronico e sistema dinamico di acquisizione), ha rispettato gli obiettivi di risparmio della spesa per il triennio 2017-2019 e si prefigge il mantenimento di tale risultato anche per il triennio 2020-2022 continuando ad utilizzare tali strumenti.

I Sistemi Informativi dell'Ente attraverso una corretta gestione dei servizi presenti sui sistemi informatici centrali (sale macchine) e in cloud, della rete LAN/WAN provinciale, delle Postazioni di Lavoro informatiche (PDL) degli uffici provinciali ed infine dei servizi di telefonia, consentono:

- La gestione organizzativa interna all'Ente orientata ai "SERVIZI ALL'UTENZA" facilitando la definizione nei ruoli e l'uso della strumentazione;
- L'adeguamento alle esigenze derivanti dai programmi dell'Ente in funzione delle competenze del singolo ufficio, attraverso azioni di formazione e potenziamento tecnico.
- Il costante adeguamento in risposta all'evoluzione indotta, sia dagli aggiornamenti normativi, sia dalle modifiche organizzative conseguenti, deve operare tenendo conto di un assolvimento che rispetti parametri di efficienza ed efficacia oltre che di economia e per raggiungere i risultati attesi deve garantire una costante attenzione nella formazione continua delle risorse umane impiegate, stimolandone quindi la fattiva collaborazione.

Le attività principali svolte sono:

- Il coordinamento delle attività di aggiornamento tecnologico dei portali interni dell'amministrazione per garantire una sempre maggiore accessibilità e l'autonoma gestione degli spazi di pertinenza da parte di ciascun gruppo di lavoro dell'Ente a vantaggio della reciproca informazione dei colleghi per fornire una più completa, agile e tempestiva informazione agli utenti dei vari servizi;
- La gestione dei sistemi di sicurezza: firewall, antivirus, backup e disaster recovery in particolare la gestione della sicurezza nell'esposizione dei servizi web;
- Pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di

identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;

- Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

- l'attenzione costante alle tematiche dei servizi innovativi della PA e agli adempimenti del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale)

- l'attenzione costante agli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2019–2021 (documento indirizzo strategico ed economico nel quale è stato definito il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica nella PA);

- l'adesione alle iniziative e agli obiettivi dell'Agenda Digitale del Veneto;

- la cura nella gestione della componente Hardware e Software con azioni tese al mantenimento in efficienza del patrimonio disponibile e l'adozione di servizi in Cloud in linea con le indicazioni di AgID e utilizzando ove possibile le Convenzioni e gli Accordi Quadro di Consip;

La gran parte delle tematiche di cui sopra vengono svolte anche nell'ambito delle azioni coordinate come CST con i Comuni del territorio e la Regione Veneto.

Nello specifico, le risorse strumentali destinate al raggiungimento degli obiettivi, sopra esposti sono rappresentate da:

- 2 SAN (Storage Area Network);
- Oltre 110 server virtuali;
- Circa 16 server fisici;
- Circa 300 postazioni di lavoro.

Per i servizi di connettività delle sedi provinciali viene utilizzato il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), per la manutenzione delle centrali telefoniche, dei PC dei server e degli apparati LAN sono utilizzate le convenzioni CONSIP SGM (Servizi di gestione e manutenzione di sistemi ip e postazioni di lavoro), per la telefonia fissa la CONSIP TF5 e per i servizi in mobilità (connettività dati e telefonia) la convenzione CONSIP Telefonia Mobile 7.

Le sedi collegate alla rete LAN dell'Ente sono:

- 3 sedi Principali (Piazza Antenore, Piazza Bardella, Via Cave);
- 10 Magazzini provinciali.

Sono gestite alcune linee dati con Enti del CST e su progetti specifici con alcuni Istituti Scolastici Superiori (es. telefonia VOIP).

Sono mantenuti anche i centralini telefonici delle segreterie scolastiche delle Istituti Scolastici Superiori di competenza provinciale.

Proseguono le attività di integrazione tra le piattaforme applicative e i pacchetti software, sia di terze parti che sviluppati internamente, utilizzati per lo svolgimento dei servizi dell'Ente.

Prosegue l'attività di supporto e assistenza nell'utilizzo dei sistemi: contabilità armonizzata (ai sensi del D.Lgs. 118/2011) risorse umane, economico e giuridico, cespiti ed inventario, controllo di gestione, patrimonio, magazzino ecc.

Proseguono i miglioramenti e le integrazioni in particolare per l'invio automatico in Conservazione Sostitutiva dei documenti digitali presenti sul software di Protocollo Informatico dell'Ente, le integrazioni con il sistema per la gestione dei flussi documentali del Protocollo Informatico e la gestione degli atti dell'Ente: determinazioni, altre tipologie di atto dirigenziale e dei decreti del Presidente, la pubblicazione all'Albo sul portale web dell'Ente, la piattaforma di E-procurement e di gestione delle pratiche OSAP.

E' parte integrante del supporto strategico del settore l'attività statistica, in particolare la gestione della raccolta dati statistici provenienti dal territorio (incidentalità stradale e rilevazioni periodiche obbligatorie per conto di ISTAT, ecc.), l'assistenza agli enti comunali, ai consorzi, ai privati e agli operatori professionali per poter espletare le attività statistiche previste da specifiche normative di legge.

Finalità e Motivazioni:

- Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese;
- Introduzione di servizi innovativi della PA nel rispetto del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2019–2021 e dell'Agenda Digitale;
- La progettazione e sviluppo di applicazioni software gestionali e cartografiche, aggiornamento dati del Sistema Informativo Territoriale, governo e sviluppo dell'infrastruttura informatica (hardware, software di base e rete geografica provinciale) con i relativi servizi di sicurezza, fonia, dati e sistemi mobile;
- Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ambito del software applicativo, delle postazioni di lavoro informatiche;
- Progettazione e sviluppo di servizi statistici per i settori provinciali, partecipazione al SISTAN e assistenza agli Enti del territorio per le rilevazioni statistiche obbligatorie.

Stakeholder finali: Tutti i dipendenti dell'Ente e quelli che adempiono funzioni regionali trasferite per le quali si garantisce continuità dei servizi fino a transizione completata nonché ai comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0109
“Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”

Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	694.075,97	472.417,24	450.000,00	450.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PROGRAMMA	774.075,97	522.417,24	500.000,00	500.000,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

COLLABORAZIONE CON I COMUNI/ENTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale dott. Mariano Nieddu

Descrizione:

Proseguire l'attività di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza tecnica – amministrativa agli Enti locali, come previsto dalla Legge 7.4.2014 n. 56, affinché possano avvalersi della professionalità dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Provincia.

Stakeholder finali: Enti convenzionati.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Svolgere puntualmente le attività previste dal Protocollo d'intesa	2020	100	100

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL TERRITORIO.

Responsabile della gestione: Dott. Mariano Nieddu (Legge 150/2000 – Art. 9, comma 3).

Descrizione:

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020/2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzazione delle attività previste	2020	100	100

Obiettivi Operativi

AREA AFFARI GENERALI

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Responsabile della gestione: Dott. Gian Paolo Turcato.

Descrizione:

Il servizio Sistemi Informativi oltre alle attività informatiche per i Settori Provinciali, ha sviluppato nel corso degli anni progettualità e servizi informatici, tramite il Centro Servizi Territoriali della Provincia (di seguito CST), per Enti e Associazioni del territorio padovano, attività che sono state rafforzate dai compiti di assistenza tecnico-amministrativa che la Legge 7 aprile 2014 N. 56 ha affidato agli Enti di area vasta. Oltre a garantire anche per l'anno 2020 agli Enti convenzionati l'erogazione dei servizi del CST, l'obiettivo per il prossimo anno è di promuovere la condivisione di regole, applicazioni, standard di interoperabilità, sviluppo e riuso di soluzioni condivise per la riduzione dei datacenter e l'introduzione di servizi digitali per gli Enti convenzionati favorendo processi di convergenza digitale degli Enti del territorio provinciale, in linea con il CAD, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e l'Agenda Digitale del Veneto, attraverso l'acquisizione della qualifica di SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) provinciale con il Comune di Padova e la Federazione dei Comuni del Camposampierese, il Centro Servizi Informatici di Ateneo di PD – VSIX (riferimento DGR nr. 1058 del 30 luglio 2019 per lo sviluppo dell'Agenda Digitale del Veneto – ADveneto2020).

Attraverso il CST la Provincia di Padova eroga servizi a circa 120 enti del territorio di cui circa 100 sono Comuni, mentre i restanti enti sono unioni di Comuni, Consorzi di Bonifica, la Croce Verde di Padova, Consigli di Bacino e il Centro Servizi Volontariato di Padova. I servizi sono erogati previa sottoscrizione di Protocollo d'intesa/Convezione da parte degli Enti secondo le specifiche di un

disciplinare tecnico/economico pubblicato sul portale web CST.PROVINCIA.PADOVA.IT aggiornato con delibera di Consiglio n. 23 del 2018.

Finalità e Motivazioni:

Tramite il Centro Servizi Territoriale (CST) della Provincia nell'ambito dei servizi ICT, come indicato nella legge 56/2014, l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali, cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata, in linea con il CAD e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2019-2021).

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

Responsabile della gestione: dott. Gian Paolo Turcato

Descrizione: Supporto ai Comuni sottoscrittori della Convenzione nel sistema della Programmazione comunitaria per il periodo 2014 – 2020, nel quadro Finanziario Pluriennale, nei principali Programmi di finanziamento a gestione diretta e nei Fondi strutturali e di investimento.

Supporto all'individuazione delle opportunità di finanziamento in ambito internazionale, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento per:

1. i Settori della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dal riordino normativo della L. 56/2014;
2. i Comuni del territorio provinciale padovano, sottoscrittori dell'accordo convenzionale previsto dalla D.C.P. n. 11/2019, al fine di favorire una gestione congiunta ed un omogeneo coordinamento nell'intercettazione e gestione dei finanziamenti;
3. Gestione dei progetti comunitari in cui la Provincia di Padova riveste il ruolo di partner (SaMBA e Mus.Net.).

Finalità e Motivazioni: facilitare la comprensione più veloce ed efficace del complesso meccanismo di funzionamento, con riferimento, in particolare, agli obiettivi generali e specifici, ai criteri di ammissibilità, alle attività finanziabili e alle disposizioni relative alla gestione e rendicontazione del budget.

Sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali, ed europei che sia di supporto ai Comuni convenzionati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1) Periodiche segnalazioni riguardanti bandi/opportunità di finanziamento.	2020	100%	
2) Istruttoria delle istanze pervenute dai Comuni convenzionati	2020	100%	

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Attività di gestione delle procedure di gara per i Comuni che aderiscono alla Centrale di Committenza provinciale, sulla base di quanto indicato nella convenzione regolante i rapporti tra Provincia e Comune, nel rispetto della normativa.

Attività di supporto ai Settori dell'Ente relativamente all'acquisizione di lavori, forniture e servizi, mediante procedure aperte, ristrette o negoziate per importi superiori a € 40.000.

Predisposizione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi dell'Ente in forma pubblico-amministrativa e in forma privata.

Tenuto conto della complessa normativa vigente in materia di appalti pubblici, il programma si sviluppa attraverso il supporto operativo e consultivo ai Comuni e ai RUP dei Settori dell'Ente nella redazione della documentazione di gara, in funzione dell'evoluzione della materia e sua regolazione, con l'intento di dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza interna ed esterna.

Finalità e Motivazioni:

L'attività prevede la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e sulla base delle richieste dei Comuni convenzionati e delle esigenze dei Settori della Provincia.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore dedicate per le attività del Servizio Gare e contratti e Stazione Appaltante. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Istruttoria ed evasione di tutte le richieste degli enti convenzionati e dei settori della Provincia, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore.	2020	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0110
"Risorse umane"

Programma 10 Risorse Umane Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.212.133,63	893.000,00	893.000,00	893.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.212.133,63	893.000,00	893.000,00	893.000,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Responsabile della gestione: dott. Mariano Nieddu

Descrizione:

- Analisi dei fabbisogni di personale ed elaborazione di un piano assunzionale coerenti con le scelte organizzative e le strategie di innovazione nei limiti imposti dalle norme vigenti;
- Attivazione delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato.
- Collaborazione nell'attuazione del nuovo Piano per le Azioni Positive.
- Prosecuzione:
 1. nei limiti imposti dall'attuale normativa, della gestione delle carriere sulla base di idonei strumenti di valutazione in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 150/2009, lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e medicina preventiva, degli istituti giuridici ed economici previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale;
 2. della collaborazione con l'INPS nella realizzazione del progetto "passweb" (controllo, verifica, sistemazione e integrazione on line della banca dati dell'Istituto Previdenziale, finalizzata alla redazione dell'estratto conto previdenziale del personale provinciale e dei dipendenti degli enti in convenzione).
- Aggiornamento dei regolamenti provinciali di competenza del Servizio Risorse Umane.
- Collaborazione per la predisposizione di eventuali provvedimenti riorganizzativi.
- Espletamento di tutti gli adempimenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento permanente del personale dipendente dirigente e non.
- Attuazione della contrattazione decentrata integrativa e delle altre modalità di relazioni sindacali. Applicazione del nuovo CCDI 03.10.2019.
- Predisposizione pratiche pensionistiche e previdenziali nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi e dalle disposizioni in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Finalità e Motivazioni:

- Garantire la coerenza tra i servizi da erogare e la quantità-qualità delle risorse umane disponibili.

- Valorizzare e incentivare le risorse umane, attraverso una corretta valutazione delle stesse e un'offerta formativa consona alle aspettative di crescita professionale dei singoli lavoratori.
- Aumentare il grado di responsabilizzazione e di identificazione con l'organizzazione, al fine di favorire un impegno nel lavoro superiore rispetto a quello derivante dal rapporto di scambio tra attività prestata e salario percepito.
- Soddisfare in modo più efficace ed immediato le esigenze di informazione e le richieste dei dipendenti provinciali.
- Semplificare e snellire le procedure, migliorare l'efficienza nella gestione del personale.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0111 "Altri servizi generali"

Programma 11 Altri servizi generali Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	365.627,06	212.000,00	212.000,00	212.000,00
TOTALE PROGRAMMA	365.627,06	212.000,00	212.000,00	212.000,00

Obiettivi Operativi

Gestione del contenzioso

Responsabile della gestione: Dott. Mariano Nieddu

Descrizione: Valutazione dell'opportunità e della convenienza alla costituzione in giudizio, procedendo alla stessa solo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario in relazione all'effettivo e concreto interesse della Provincia, al valore della controversia, al criterio di economicità, al rapporto costi/benefici, alla concomitanza con altre cause di maggior rilievo, alle risorse umane disponibili, e all'applicazione dell'istituto dell'autotutela. Valutazione della possibilità di abbandono, rinuncia o transazione delle cause in corso. Consulenza ai Settori dell'Ente. Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni, qualora le circostanze lo richiedano. Porre in essere le procedure conseguenti ai danni per sinistri passivi sotto franchigia.

Finalità e Motivazioni: Razionale ed efficace gestione del contenzioso. Prevenire e ridurre, per quanto possibile, il contenzioso attraverso la valutazione dell'effettivo interesse e coinvolgimento della Provincia nelle varie cause e mediante la collaborazione e il supporto giuridico ai Settori dell'Ente. Risarcimento dei danni a terzi per sinistri passivi sotto franchigia in caso di effettiva sussistenza dei presupposti di legge.

Stakeholder finali: L'Ente nel suo complesso. Cittadini danneggiati da sinistri.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020-2022.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Costituzione in giudizio, se decretata	2020-2022	100%	
Redazione di pareri scritti	2020-2022	100%	
Apertura ed esame dei sinistri pervenuti	2020-2022	100%	

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0301
"Polizia locale e amministrativa"

Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	741.346,83	558.500,00	558.500,00	558.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE PROGRAMMA	743.846,83	561.000,00	561.000,00	561.000,00

Obiettivi Operativi

Qualificazione del Servizio e rappresentanza istituzionale
 Coordinamento della vigilanza volontaria
 Attività sanzionatoria

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferroli

Descrizione:

Compatibilmente con le risorse disponibili la Polizia Provinciale assicurerà il servizio di vigilanza sulle materie di competenza in collaborazione con i Servizi provinciali preposti. Le attività si svilupperanno mediante controlli sui soggetti in esercizio venatorio e di pesca, sulla gestione pubblica e privata della fauna selvatica ed ittica, sulle attività estrattive, su fatti segnalati come infrazioni dal Settore Viabilità. In materia di caccia e pesca il Servizio si avvale delle Guardie Particolari Giurate Volontarie che provvede a nominare con appositi decreti ed a coordinare nell'aggiornamento e nell'operatività. Alla Polizia provinciale sono affidati, oltre agli interventi di contenimento della fauna selvatica invasiva, anche gli aspetti operativi del soccorso della fauna in difficoltà. Il Servizio espleta inoltre attività di rappresentanza istituzionale in occasione di pubbliche manifestazioni. Provvede infine alla gestione dei procedimenti sanzionatori ed allo svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria.

Corre l'obbligo segnalare che, per effetto del passaggio delle funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione del Veneto a partire dal 1° ottobre 2019, alcune delle azioni collegate agli obiettivi operativi potranno subire delle variazioni sulla base di indicazioni regionali e/o di preannunciate convenzioni Regione/Province ancora in fase di determinazione.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Evasione delle segnalazioni che giungono alla sala operativa	2020/2022	almeno 80%	

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0402
"Altri ordini di istruzione non universitaria"

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	12.449.500,85	9.433.400,00	9.898.400,00	9.898.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.529.460,49	19.298.493,25	12.874.976,62	9.230.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		5.444.376,62	1.300.000,00	2.050.000,00
TOTALE PROGRAMMA	37.978.961,34	28.731.893,25	22.773.376,62	19.128.400,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA
EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile della gestione: ing. Marco Pettene

L'attività di gestione del patrimonio, costituito da tutti gli edifici scolastici secondari di secondo grado, comprende la manutenzione ordinaria edile, elettrica ed idraulica che soddisfa l'esigenza di conservare, mantenere e gestire il patrimonio edilizio di competenza provinciale, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

In particolare:

- a) la manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento in materia di agibilità, sicurezza ed igiene;
 - b) interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
 - c) interventi di ampliamento, tra i quali l'ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero di Stato Pietro d'Abano per la realizzazione dei laboratori cucina, ampliamento Istituto Rolando Da Piazzola e ampliamento del Liceo G. Galilei di Selvazzano Dentro;
 - d) interventi in ambito strutturale, con indagini e approfondimenti sulla vulnerabilità sismica e sulle conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici, con innovative metodologie di diagnosi non invasive a fini statici e sismici;
- il restauro finalizzato alla conservazione architettonica dei beni vincolati, nel rispetto degli elementi tipologici formali e strutturali, che ne consenta destinazioni d'uso compatibili, rientra tra questi: "i lavori di restauro e adeguamento normativo dell'ex Macello Jappelliano ora Istituto Selvatico";
 - la ristrutturazione che comprende interventi di ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, o l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti;
 - l'erogazione del Servizio di Energia che comprende la conduzione e lo svolgimento della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva (pronto intervento) e straordinaria dell'impianto per la climatizzazione invernale ed estiva;

Finalità e Motivazioni:

Realizzazione di interventi di recupero funzionale volti al miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità degli edifici scolastici provinciali e dei relativi impianti tecnologici.

Tali interventi si rendono necessari in quanto, per poter garantire la continuità dell'attività didattica, la Provincia di Padova ha la necessità di conservare, mantenere e gestire gli edifici scolastici di sua competenza, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE

Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature.

Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastico – formativa degli Istituti di Istruzione

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

- Studio e programmazione piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati scolastici (classi/alunni).
- Concessione a terzi di auditorium e altri spazi scolastici.
- Gestione degli Oneri per il funzionamento degli istituti medi superiori.
- Gestione rapporti per locazioni scolastiche e per utilizzazione palestre comunali e/o di soggetti terzi.
- Azioni volte all'orientamento di studenti e famiglie anche attraverso l'aggiornamento on line ed eventuale pubblicazione cartacea della Guida provinciale all'Orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado.
- Pianificazione e gestione della rete scolastica – in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Istruzione - per il dimensionamento ottimale e per un efficace adeguamento dell'Offerta Scolastica e Formativa degli Istituti di Istruzione Superiore.
- Gestione di tutte le procedure e le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa sul territorio provinciale secondo le Linee Guida approvate dalla Regione Veneto. Viene svolta l'istruttoria delle proposte di modifica al Piano Regionale di Dimensionamento trasmesse dagli Istituti di Istruzione Superiore.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione del Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico.

Finalità e Motivazioni:

Garantire il regolare funzionamento degli istituti scolastici e migliorare la loro offerta scolastico – formativa. In relazione ai compiti ed alle funzioni trasferite alle Province dall'art. 139 del d.lgs. 112/98 e tenendo conto di quanto stabilito dal T.U. degli enti locali 267/00 e dalla L. 23/96, il programma riguarda il piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche.

Assicurare condizioni di efficienza alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda sia le strutture sia le possibili azioni da realizzare in rete con altre scuole e con le componenti economiche, sociali e culturali presenti nel territorio.

Stakeholder finali: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0406

"Servizi ausiliari all'istruzione"

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	240.998,33	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE PROGRAMMA	240.998,33	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Obiettivi Operativi

Trasporti scolastici

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Gestione del trasporto scolastico per trasferimento alunni da/per palestre, laboratori, ecc

Finalità e Motivazioni:

Espletamento del servizio

Stakeholder finali: gli alunni degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso dell'anno solare

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0501 - 0502
"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	100.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	309.601,06	167.800,00	160.800,00	213.533,40
TOTALE PROGRAMMA	309.601,06	167.800,00	160.800,00	213.533,40

Obiettivi Operativi

RetEventi
 Sagre e feste
 Servizi bibliotecari

Responsabile della gestione: dott. Gian Paolo Turcato

Descrizione:

Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane assegnate e finanziarie stanziare e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province. Gli obiettivi operativi dell'azione in materia culturale riguardano principalmente:

1. RetEventi

A seguito degli accordi programmatici con la Regione del Veneto e la definizione degli stanziamenti al progetto pubblici o da parte di Enti Terzi quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, svolgimento di attività di promozione, coordinamento e sostegno agli eventi di cultura e spettacolo inseriti nel macro cartellone, in rete con i Comuni e le Associazioni del territorio.

Finalità e Motivazioni

Favorire la creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, razionalizzando le risorse e ottimizzando le proposte in una logica di rete e di sistema. Fornire al cittadino la possibilità di fruire dell'offerta culturale/turistica in maniera più efficiente e sistematica, anche mediante l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità derivanti dall'utilizzo del sistema regionale DMS deskline 3.0 di caricamento degli eventi su unico portale della Provincia, previa razionalizzazione/dismissione delle piattaforme attualmente in uso.

Stakeholder finali

Residenti e Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore.

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

2. Sagre e feste

Promozione delle sagre e delle feste paesane, sulla base delle risorse umane disponibili, tramite il portale della Provincia di Padova e appositi canali di comunicazione, accordi con Comuni/Pro Loco e Unpli Padova. Controllo e validazione degli eventi pertinenti, calendarizzati nel periodo aprile-dicembre nei Comuni della provincia e caricati nell'apposito programma informatico.

Finalità e Motivazioni:

Favorire la conoscenza delle diverse aree provinciali, dei prodotti agro-alimentari e delle attività produttive territoriali tipiche al fine di sostenere lo sviluppo economico/turistico locale e il consolidamento di una società/comunità solidale.

Stakeholder finali:

Cittadini, Enti pubblici e privati e categorie economiche.

Orizzonte temporale:

gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

3. Servizi bibliotecari

Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane e finanziarie stanziare e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province.

Collaborazione, su necessità, con il CST e le Reti provinciali per i servizi di assistenza alle Biblioteche.

Finalità e Motivazioni:

Valorizzazione delle biblioteche, quali centri culturali e aggregativi del territorio, e supporto alle attività di coordinamento delle Reti bibliotecarie.

Stakeholder finali: Enti pubblici e Cittadini

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Istruttoria istanze pervenute	01/01-31/12	100	

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0601
"Sport e tempo libero "

Programma 01 Sport e tempo libero Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	25.542,87	6.500,00	3.500,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	25.542,87	6.500,00	3.500,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

SPORT- GESTIONE PALESTRE

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione: Le azioni sono finalizzate a:

- gestione di attrezzature sportive di proprietà della Provincia a favore di Enti/Associazioni sportive del territorio;
- interventi a favore dei Comuni che, per la realizzazione di opere di impiantistica sportiva, hanno stipulato contratti di mutuo con il Credito Sportivo avvalendosi della convenzione sottoscritta dalla Provincia con l'Istituto di Credito medesimo;
- assegnazione alle società sportive richiedenti degli spazi necessari per le attività di allenamento e gare nelle palestre della Città di Padova.
- assegnazione ai Comuni richiedenti della provincia di Padova delle palestre degli istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio per attività sportive in orario extrascolastico.

Finalità e Motivazioni: Promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante disponibilità di spazi scolastici di proprietà della Provincia. Diffusione, promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante concessione di attrezzature sportive.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0801
"Urbanistica e assetto del territorio"

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	585.761,64	488.500,00	508.500,00	508.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.281,06			
TOTALE PROGRAMMA	596.042,70	488.500,00	508.500,00	508.500,00

Obiettivi Operativi

Pianificazione di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e Pianificazione d'area vasta (P.A.T.I.)

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferroli

Descrizione:

P.T.C.P. gestione ordinaria dello strumento di pianificazione provinciale con verifica di coerenza con le politiche e le azioni locali definite nei Piani comunali.

Partecipazione al progetto Europeo "CESBA Med", con il coordinamento regionale, anche ai fini dell'affinamento del modello di "monitoraggio integrato" del PTCP.

Eventuale ulteriore aggiornamento, qualora necessario o richiesto, delle applicazioni per il monitoraggio / osservatorio della pianificazione territoriale/urbanistica.

Conclusione iter approvativo delle Norme Tecniche del piano provinciale, adeguate alle sopravvenute disposizioni normative e/o atti sovraordinati.

Finalità e Motivazioni: P.T.C.P.: gestione ordinaria e monitoraggio dello strumento di pianificazione provinciale con verifica di coerenza con le politiche e le azioni locali definite nei Piani comunali ed adeguamenti essenziali alla normativa.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 Previsione 100% Consuntivo 100%
--

Predisposizione di almeno n. 3 pareri di coerenza/compatibilità richiesti, anche con riferimento alle istruttorie dei PAT/PATI, SUAP, varianti ai PRG, autorizzazioni paesaggistiche e commerciali ecc..
--

Partecipazione ad almeno n. 2 incontri dei tavoli tecnici di lavoro per la condivisione del progetto CESBA Med, convocati dalla Regione.

Predisposizione deliberazione di Consiglio Provinciale di presa d'atto della variante di minima alle NT del Piano, previa valutazione tecnica regionale.

Descrizione:

Attività di aggiornamento della Banca dati del Sistema Informativo Territoriale e supporto alle attività del settore Pianificazione e degli altri settori, per l'elaborazione dei dati e produzione output cartacei e digitali.

Eventuale attività di affinamento ed aggiornamento, delle applicazioni per il monitoraggio / osservatorio della pianificazione urbanistica.

Aggiornamento del sito tematico Piani On Line con i nuovi piani comunali e informazioni relative ad autorizzazioni paesaggistiche ed altri dati tematici.

Finalità e Motivazioni: Gestione della banca dati per la Pianificazione Territoriale ed Urbanistica intercomunale e aggiornamento del sito del Settore e di "Pianionline".

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 - 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Inserimento di almeno n. 3 quadri conoscitivi di PAT / PI nella banca dati.

Aggiornamento del sito "piani on line" entro 7 gg. dall'acquisizione della documentazione da pubblicare in occasione dell'approvazione di un nuovo piano o sua variante ed aggiornamento del documento di analisi statistica sulla qualità dei dati dei q.c. entro 7 gg. dall'importazione nel database del SIT.

Predisposizione di almeno n. 2 proposte di aggiornamento dei contenuti delle pagine informative del sito web del Settore, da inviare al settore sistema informativi.

Descrizione:

Proseguo attività e azioni per la valorizzazione del graticolato romano, secondo il cronoprogramma pluriennale.

Finalità e Motivazioni: Gestione Osservatorio sperimentale locale per il paesaggio del graticolato Romano.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 - 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Incontri con i rappresentanti del Comitato scientifico della Regione e dei Comuni del Camposampierese e con i rappresentanti di Università di Padova per l'esame e valutazione delle proposte progettuali per il prosieguo dell'attività dell'osservatorio e per nuovi progetti.

Descrizione: Azione 4

Partecipazione ai tavoli tecnici dei Comitati di Pilotaggio dei Piani di gestione dei Siti Unesco presenti nel territorio provinciale, su specifiche convocazioni da parte degli enti capofila.
Supporto tecnico per la definizione e condivisione delle eventuali iniziative progettuali concordate con le amministrazioni coinvolte.

Finalità e Motivazioni: Partecipazione ai tavoli di lavoro dei comitati di gestione dei SITI UNESCO.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore Periodo 2020 – 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Partecipazione ad almeno un incontro con gli uffici di coordinamento dei Comitati di gestione dei SITI UNESCO, correzione verbali, elaborazione di eventuali note integrative e commenti, se richiesti, sulle proposte strategiche e progettuali da attivare per la salvaguardia e la valorizzazione dei siti.

Obiettivi Operativi

Competenze in materia urbanistica e di governo del territorio dei Comuni

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferroli

Descrizione:

Svolgimento dei procedimenti di istruttoria ai sensi artt. 14 e 15 della L.R. 11/04.

Finalità e Motivazioni: Approvazione dei P.A.T.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2019.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 - 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004, entro i termini di legge, e ai sensi dell'art. 15 nei termini concordati con i Comuni compatibilmente con le problematiche di redazione del Piano e con quelle relative all'acquisizione da parte della Regione e dei vari Enti competenti, dei pareri necessari all'approvazione.

Descrizione:

Svolgimento dei procedimenti di istruttoria delle varianti ai PRG per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, piani di alienazioni ecc..

Finalità e Motivazioni: Approvazione delle varianti ai P.R.G.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore Periodo 2020 - 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione delle varianti ai PRG ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/2004, entro i termini di legge.
--

Descrizione:

Attività istruttoria per istanze di S.U.A.P. in variante al P.A.T./P.A.T.I./P.RG./P.I. ai sensi del DPR 160/2010.

Finalità e Motivazioni: Approvazione di varianti S.U.A.P.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 - 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Partecipazione a tutte le conferenze di servizi istruttorie/decisorie con espressione del parere di competenza, con particolare riferimento alla variante urbanistica e/o paesaggistica, nei termini stabiliti dalla conferenza di servizi, comunque nei 90 gg.

Descrizione:

Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri relativi al rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 50/2012.

Finalità e Motivazioni: Espressione pareri per rilascio autorizzazioni commerciali ai sensi L.R. 50/2012.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 - 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Rilascio parere di coerenza con il PTCP e sull'approccio sequenziale in merito alle istanze di autorizzazioni commerciali per le grandi strutture di vendita, ai sensi della L.R. n. 50/2012, da rendersi al settore attività produttive.

Descrizione:

Avvio, sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione delle istanze relative ai metanodotti .

Finalità e Motivazioni: Approvazione istanze relative ai metanodotti.

Stakeholder finali: Società proponenti, tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 - 2020 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio, sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione delle istanze relative ai metanodotti, con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nei termini di legge.

Descrizione:

Attività istruttoria finalizzata alla determinazione del valore venali su opere eseguite in difformità.

Finalità e Motivazioni: Determinazione del valore venale su opere eseguite in difformità.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 - 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio, sviluppo e predisposizione provvedimento conclusivo di determinazione del valore venale, nei termini di legge.

Descrizione:

Attivazione iter istruttorio per poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.

Finalità e Motivazioni: Poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 Previsione 100% Consuntivo 100%

Raccolta segnalazioni riferite ai presunti illeciti edilizi, estrapolazione trimestrale delle ordinanze di sospensione dei lavori, richiesta informazioni ai Comuni in merito all'adozione dello specifico provvedimento conclusivo del procedimento.
Redazione eventuale decreto del Presidente per la nomina Commissario ad acta.

Descrizione:

Attivazione iter istruttorio per poteri sostitutivi per assunzioni provvedimenti comunali obbligatori in materia di pianificazione urbanistica ai sensi art. 30 L.R.11/04 e art. 100 della L.R. n. 61/85.

Finalità e Motivazioni: Esercizio potere sostitutivo del Presidente

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio dell'istruttoria per ogni segnalazione entro 15 giorni dal ricevimento. Adozione dei provvedimenti intermedi e finali del procedimento nei termini di legge.

Descrizione:

Attivazione iter istruttorio per annullamento provvedimenti in contrasto con le normative urbanistico-edilizie, ai sensi art. 30 L.R. 11/04.

Finalità e Motivazioni: Esercizio del potere del Presidente di annullamento provvedimenti comunali in contrasto con le normative.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio procedimento/istruttoria/atto di accertamento/provedimento di archiviazione/ annullamento di tutti gli esposti di cui all'art. 30 della L.R. n. 11/04, nei termini di legge e regolamento provinciale.

Descrizione:

Svolgimento del procedimento di istruttoria finalizzato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, su delega regionale, nei confronti di 40 Comuni dichiarati non idonei, ai sensi art. 146 del D.lgs. n. 42/2004.

Finalità e Motivazioni: Rilascio di Autorizzazioni Paesaggistiche.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio del procedimento/istruttoria/invio Soprintendenza/rilascio di tutte le Autorizzazioni Paesaggistiche richieste, nei termini di legge.

Descrizione

Attività istruttoria per rilascio di provvedimenti di "Compatibilità paesaggistica" relativi ad opere eseguite in assenza delle autorizzazioni paesaggistiche, nei confronti di 40 Comuni dichiarati non idonei, ai sensi art. 167 del D.lgs.42/2004.

Finalità e Motivazioni: Rilascio di provvedimenti di "Compatibilità paesaggistica"

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 Previsione 100% Consuntivo 100%

Avvio del procedimento/invio Soprintendenza/quantificazione sanzione amministrativa entro 30 gg. dall'invio della perizia di stima con parere Soprintendenza/ determinazione di quantificazione indennità e provvedimento conclusivo di "Compatibilità Paesaggistica". Sopralluoghi, predisposizione atti repressivi e sanzionatori in materia di opere realizzate in assenza di Aut. Paesaggistica.

Descrizione:

Redazione avvisi per deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale varianti ai P.R.G. e PAT/PATI/PI.

Finalità e Motivazioni: Deposito e pubblicazione delle varianti ai P.R.G. e PAT/PATI/PI.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore Periodo 2020 – 2022 Previsione 100% Consuntivo 100%

Predisposizione avvisi di deposito e pubblicazione albo entro 10 gg. dal ricevimento istanza comunale.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0902
"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"

Programma 02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.538.708,21	1.101.330,00	1.301.330,00	1.301.330,00
TOTALE PROGRAMMA	1.538.708,21	1.101.330,00	1.301.330,00	1.301.330,00

Obiettivi Operativi

Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione:

Gestione attività e procedure finalizzate al rilascio del parere di VIA e del giudizio di Compatibilità Ambientale; rilascio provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di competenza provinciale; rilascio decreto di verifica di assoggettabilità a VIA, gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'AIA, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Mitigare e migliorare l'impatto delle azioni umane sull'ecosistema; Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Prevenire comportamenti illeciti..

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
.avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute	2020/2022	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0903
"Rifiuti"

Programma 03 Rifiuti Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	108.900,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	108.900,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche

Responsabile della gestione: dott. Renato Feroli

Descrizione:

Gestione delle procedure di controllo preventivo finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per impianti ed attività di recupero e smaltimento rifiuti, rilascio di AUA, rilascio di certificazioni di avvenuta bonifica; controllo successivo della gestione dei rifiuti.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Prevenire comportamenti illeciti; Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Rimuovere le fonti inquinanti e quanto dalle stesse contaminato fino al raggiungimento dei valori limite per gli interventi di competenza.

Stakeholder finali: le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2020/2022	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	443.571,04	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE PROGRAMMA	443.571,04	230.000,00	230.000,00	230.000,00

Obiettivi Operativi

Vigilanza nelle attività estrattive.

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione: garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l'obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sanzioni Amministrative: in caso di illeciti.

Collaborazioni con altri enti: Procura della Repubblica, Regione, Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Comuni e Province

Finalità e Motivazioni: Promuovere la cultura e le conoscenze in materia di sicurezza tra gli operatori del settore

Stakeholder finali: gli operatori delle attività estrattive.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo 2020/22	Previsione	Consuntivo
N. sopralluoghi nelle cave	Almeno 20	100%	100%

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0906
"Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	300.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	285.848,08			
TOTALE PROGRAMMA	585.848,08	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Obiettivi Operativi

Attività di controllo scarichi acque.

Responsabile della gestione: dott. Renato Feroli

Descrizione:

Gestione e procedure finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione agli scarichi degli impianti pubblici e delle acque reflue meteoriche; rilascio AUA; procedure finalizzate al controllo per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari; autorizzazione sonde geotermiche; autorizzazioni elettrodotti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Tutelare le risorse idriche; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2020/2022	100%	

Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione: attività di supporto alle Commissioni (VIA, CTPA, CTCE, Comitato Provinciale di Coordinamento, Tavoli Tecnici Zonali); procedimenti sanzionatori per violazioni di norme in materia ambientale; gestione del Sistema Informativo Ambientale; gestione protocollo in partenza; mantenimento autocontrollo sistema qualità.

Finalità e Motivazioni: Garantire l'espletamento delle attività istituzionali – Garantire assistenza e supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni/Tavoli del Settore - Curare e gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di ambiente, eventualmente anche a partire dalla contestazione della violazione; Mantenere l'aggiornamento delle banche dati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022.
Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
supporto a Commissioni/Tavoli	2020/2022	100 %	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0908
"Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	2.184,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	297.700,68			
TOTALE PROGRAMMA	299.884,68	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

Attività di controllo emissioni in atmosfera

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione:

Gestione delle procedure finalizzate al rilascio di AUA; gestione pratiche in adesione a carattere generale; emissioni scarsamente rilevanti; controllo successivo sulle materie di competenza; controllo degli impianti termici tramite soggetto incaricato.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Migliorare la qualità dell'aria; Promuovere l'efficienza degli impianti termici ; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
.avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2020/2022	100%	

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1002
"Trasporto pubblico locale"

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	32.450.945,40	25.202.000,00	25.212.000,00	25.212.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.105.014,21	2.005.014,21	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	36.555.959,61	27.207.014,21	25.212.000,00	25.212.000,00

Obiettivi Operativi

FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Tutte le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale (TPL) Extraurbano sono state conferite alla Provincia, che le esercita nei confronti delle Aziende affidatarie dei servizi tramite la stipula e la gestione di Contratti di Servizio e nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate) e con azioni di consulenza, assistenza e vigilanza amministrativa.

La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e delle Aziende di trasporto e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

Attualmente il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino extraurbano di Padova (per quanto attiene i c.d. "servizi minimi" definito dall'art. 16 del D. Lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998) viene esercitato dall'azienda "Busitalia Veneto S.p.A.", per la quasi totalità, e dall'azienda Bonaventura Express S.r.l., in relazione alla continuità operativa dei Contratti di concessione in essere con la Provincia di Padova.

Per effetto del decreto presidenziale n. di reg. 185 del 22.12.2017 è stata disposta agli attuali Gestori, fino alla data di avvio all'esecuzione del nuovo Contratto a seguito della procedura di gara in corso di espletamento, la prosecuzione dell'esercizio dei servizi e delle iniziative tariffarie provinciali già operanti, alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio rep. n. 28982 e n. 28983 del 26 febbraio 2001 e rep n. 28984 del 27 febbraio 2001 e nei limiti dei finanziamenti che verranno fissati dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa con l'imposizione dei corrispondenti oneri di servizio pubblico di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007;

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale extraurbano, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

Approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale extraurbano, con eventuali interventi volti all'integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con le aziende di trasporto;

Verifica rispetto dei parametri di qualità contenuti nei contratti di servizio da parte delle aziende affidatarie e assegnazione a quest'ultime dei corrispettivi per l'esercizio dei servizi minimi e per eventuali servizi integrativi/sperimentali di trasporto pubblico locale extraurbano, nonché attività di controllo e vigilanza sulle linee del bacino provinciale;

Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;

Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;

Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte delle aziende di trasporto affidatarie del servizio di TPL extraurbano con contributi regionali/statali;

Supporto tecnico/amministrativo all'Ente di Governo del bacino provinciale ed alla Regione nella gestione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo Gestore unico del servizio per il bacino provinciale padovano;

Gestione delle agevolazioni tariffarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate regionali e di iniziativa provinciale;

Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998 e s.m.i.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale, numerosi sono anche i cittadini che chiedono informazioni per poter intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore. Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno);

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;
- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (in convenzione con Venezia).

Finalità e Motivazioni: La Provincia, quale Ente affidante i servizi extraurbani nel territorio di competenza, deve garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e la quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (contratti di servizio) fermo restando che le azioni sono di esclusiva competenza delle Aziende affidatarie, proponendo qualora possibile miglioramenti e/o adattamenti per singole situazioni o problematiche segnalate.

La Provincia sostiene attivamente, altresì, l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale, perseguendo finalità e criteri di efficacia e di efficienza e tenendo conto delle esigenze del territorio nel quadro delle risorse disponibili nonché, infine, agevolare l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte di persone in condizioni di difficoltà economiche/sociali.

Nei confronti dell'utenza professionale le attività istruttorie svolte devono garantire il mantenimento della qualità del servizio offerto in termini di semplificazione dei procedimenti e di tempi di attuazione anche in situazioni di carenza di personale e di risorse finanziarie, considerato che l'attività è svolta nella quasi totalità a favore non di privati cittadini bensì del sistema produttivo provinciale.

Esercitare in modo regolare e puntuale le funzioni di abilitazione, di autorizzazione, di controllo e di sanzione, previste dalla normativa nazionale e regionale in relazione alle materie dei vari servizi di trasporto, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche proprie dei diversi settori ed ambiti di intervento.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1005
"Viabilità e infrastrutture stradali"

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Cassa	Competenza		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	6.529.854,00	4.486.000,00	4.486.000,00	4.836.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.552.637,69	19.780.000,00	15.895.000,00	8.205.500,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		7.200.000,00	3.400.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	45.082.491,69	24.266.000,00	20.381.000,00	13.041.500,00

VIABILITA'

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Obiettivi Operativi

- 1.- Provvedere alla gestione delle fasi di realizzazione degli interventi in ambito stradale già avviati o in fase di conclusione;
- 2.- Gestire le situazioni di emergenza e pronto intervento riguardanti le strade e i relativi manufatti;
- 3.- Programmare, avviare e dare corso e completamento ad interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione e al mantenimento dei manti stradali (sgombero neve, servizio antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione e sistemi elettromeccanici, segnaletica orizzontale e verticale, pulizia di attraversamenti e cunette, manutenzione barriere stradali) nonché ad interventi di manutenzione straordinaria;
- 4.- Coordinare l'attività di analisi, progettazione, appalto ed esecuzione lavori per i programmati interventi sui ponti insistenti sul territorio provinciale con particolari criticità;
- 5.- Dare corso all'attività di monitoraggio, analisi e redazione studi di fattibilità per i principali ponti afferenti la nostra viabilità non ricompresi tra quelli con interventi già programmati;
- 6.- Ottimizzare le modalità di rilascio delle autorizzazioni, concessioni stradali, nulla osta e riscossioni canonici, delle autorizzazioni trasporti eccezionali, favorendo i rapporti con l'utenza, attraverso procedure e sistemi informatizzati sempre più celeri ed accessibili.

Finalità e Motivazioni

La manutenzione delle strade è preciso obbligo normativo a carico del nostro Ente. La sorveglianza, il presidio e la cura quotidiana della rete stradale provinciale sono messe in grave difficoltà per la carenza di personale interno all'Ente e per l'insufficienza di somme da destinare ai servizi esternalizzati di sgombero neve, antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione, segnaletica, manutenzione manti stradali, tutti servizi gestiti e disciplinati in base alla ormai consueta ripartizione dei compiti tra le diverse zone di competenza.

Obiettivi Operativi 4-5

La valenza strategica delle strutture di attraversamento presenti nella nostra provincia impone di dare corso ad una attenta attività di monitoraggio/controllo delle criticità strutturali presenti e conseguente, risorse permettendo, progettazione/esecuzione di interventi risolutivi.

I ponti sono infrastrutture nevralgiche di interesse incontestabile, al fine di garantire la piena percorribilità dell'ampia rete stradale che caratterizza la Provincia stessa, che necessitano periodicamente di puntuali controlli e manutenzioni, con inevitabile dispendio di energie e risorse finanziarie.

Obiettivo Operativo 6

In materia di autorizzazioni e concessioni stradali e di trasporti eccezionali, l'efficienza ed il risparmio in termini di tempo vengono assicurati grazie ad un dialogo aperto e diretto con l'utenza, basato sulla trasparenza delle procedure di semplificazione burocratica

Missione 11 - Soccorso civile **Spesa prevista per la realizzazione del programma 1101** **"Sistema di protezione civile"**

Programma 01 Sistema di protezione civile	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	112.500,78	74.500,00	74.500,00	74.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	454.958,14	363.525,19	363.525,19	363.525,19
TOTALE PROGRAMMA	567.458,92	438.025,19	438.025,19	438.025,19

Obiettivi Operativi

Organizzazione protezione civile del territorio provinciale e capacità di coordinamento in emergenza.

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferroli

Descrizione:

E' curata l'organizzazione della protezione civile sul territorio attraverso:

- il supporto alle attività dei Distretti e di altri modelli consociativi;
- l'attività di supporto ai Comuni in materia di protezione civile
- il sostegno alle Organizzazioni di volontariato attraverso un programma di formazione degli addetti in collaborazione con la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione;
- la diffusione della cultura di protezione civile e delle buone pratiche di autoprotezione.

Viene perseguito il mantenimento delle capacità di coordinamento in emergenza per far fronte in modo efficace a situazioni di emergenza provinciali e per partecipare ad attività di soccorso fuori provincia su attivazione della Regione nell'ambito della colonna mobile regionale mediante:

- il mantenimento della Sala operativa e del "Gruppo volontario provinciale" nelle sue due Sezioni, Nucleo Operativo e Sala Operativa;
- il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale attraverso acquisizioni di materiali e mezzi, secondo specifici piani di acquisto finanziati e concordati con la Regione;
- il mantenimento della reperibilità del personale sulle 24 ore e dell'attività di sala operativa in caso di emergenze di protezione civile che interessino il territorio provinciale.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2019-2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

**Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 1401 "Industria, PMI e Artigianato"**

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1401

Programma 01 Industria e PMI e Artigianato	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spese per Titolo				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.171,69			
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	2.171,69	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Sostegno attività produttive

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferrolì

Descrizione: Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande, la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e l'emissione della propria determinazione conclusiva in sede di conferenza di servizi.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. n. 56/2014. Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, gli operatori economici e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1601
"Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"**

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	1.444.274,03	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.444.274,03	95.000,00	95.000,00	95.000,00

Obiettivi Operativi

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione:

Le attività saranno finalizzate allo sviluppo, valorizzazione e promozione del settore primario, oltre che all'espletamento delle funzioni d'istituto.

In particolare:

1.sviluppo agricolo: interventi per lo sviluppo della produttività e della competitività del settore, per la conoscenza e valorizzazione del mondo rurale anche con riguardo alla sua multi-funzionalità; azioni volte a tutelare e promuovere i prodotti locali e, in particolare, quelli a denominazione d'origine tutelata e quelli ottenuti con metodi ecocompatibili;

2.funzioni d'istituto: promozione delle attività tese alla conoscenza della micologia ed alla tutela dell'ambiente ad essa collegata; adempimenti amministrativi per le autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei. Gestione attività dell'Osservatorio permanente per il settore avicolo.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore Periodo Previsione Consuntivo

1. Realizzazione iniziative di promozione

dei prodotti tipici 2020 Almeno 1

3. Rilascio dei permessi 2020 100%

**Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1701
“Fonti Energetiche”**

Programma 01 Fonti energetiche	Residui
Spese per Titolo	Anno 2020
Titolo 1 - Spese correnti	67.329,39
TOTALE PROGRAMMA	67.329,39

Obiettivi Operativi

Gestione del Progetto 3L “Riqualficazione energetica”

Responsabile della gestione: D.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

L’attività ha come obiettivo operativo l’assistenza ai 32 Enti, partecipanti al progetto, nella gestione dei contratti stipulati con le ESCO (Energy Service Company), mediante concessione mista di beni e servizi, per la riqualficazione energetica e la gestione degli edifici pubblici di proprietà.

Finalità e Motivazioni: riduzione minima dei consumi energetici.

Stakeholder finali: utenza immobili pubblici dell’intera area regionale.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell’Ente.

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni.

In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Provincia, ma coinvolge anche gli organismi gestionali da essa partecipati.

Gli organismi partecipati dalla Provincia sono rappresentati da:

1) gli enti che costituiscono il **Gruppo Pubblica Amministrazione**, assieme alla Provincia (Amministrazione capogruppo) come individuati dal principio contabile n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato del DM 11/08/2017, concernente il bilancio consolidato.

Il Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia, approvato con Decreto del Presidente nr. 197/2018, è costituito da:

a) gli enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia, di seguito riportati:

Denominazione	Tipologia missione
Associazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Consorzio Destination Management Organization Padova (in sigla DMO Padova)	Politiche di promozione e valorizzazione del territorio di area vasta
Consorzio Energia Veneto (in sigla C.E.V.)	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i>, comparto Meccatronico	Sviluppo economico e competitività
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> - comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	Tutela della salute
Fondazione La Casa Onlus	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Con riferimento a n. 2 enti strumentali partecipati si forniscono le seguenti precisazioni:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 26/09/2019 è stato approvato il recesso della Provincia di Padova dal Consorzio DMO Padova a decorrere dal 31/12/2019; quindi dal 01/01/2020 la Provincia non parteciperà più a tale ente

- con decreto del Presidente n. 40 del 13/03/2019 è stato stabilito di recedere dal Consorzio CEV; il recesso, ai sensi dello Statuto consortile, sarà efficace dal 01/01/2020

La Provincia partecipa anche ai seguenti ente strumentali, per il quali l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario, e che ora sono in fase di liquidazione:

Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
GAL ANTICO DOGADO in liquidazione	Sviluppo economico e competitività

b) la società controllata, ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:

Padova Attiva S.r.l. partecipata al 100% dalla Provincia e affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di funzioni che rientrano tra le funzioni istituzionali della Provincia	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---	--

c) la società partecipata, ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:

Pronet s.r.l. in liquidazione detenuta tramite Padova Attiva S.r.l. al 35,86%, in quanto a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata viene estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento.	Sviluppo economico e competitività
--	------------------------------------

2) le società non ricomprese nel Gruppo Pubblica Amministrazione alle quali la Provincia partecipa in via diretta:

Interporto di Padova S.p.a.	partecipata al 15,56% del capitale sociale
Veneto Strade S.p.a.	partecipata al 7,143% del capitale sociale
Fiera di Padova Immobiliare S.p.a.	partecipata al 1,59% del capitale sociale
A.T.T.I.V.A. S.p.a. in liquidazione sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013;	partecipata al 4,65% del capitale sociale

Effetti per il bilancio provinciale dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni:

alla luce dei bilanci e delle informazioni trasmesse dalle società e dagli altri enti partecipati, non sono note situazioni di gravità tale da ripercuotersi negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Valutazione impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2020 ed esercizi successivi sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti con indicazione di Missione, Programma e Macroaggregato:

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2020		2021		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	9.321.600,00	123.198,40	9.321.600,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.547.300,00	0,00	1.547.300,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	41.636.745,06	7.089.725,12	41.636.045,06	415.031,80	1.219,51
104	Trasferimenti correnti	28.367.601,39	9.990,00	28.367.601,39	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	5.385.500,00	0,00	5.219.000,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.482.357,62	0,00	1.517.357,62	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	87.761.104,07	7.222.913,52	87.628.904,07	415.031,80	1.219,51
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.667.025,19	14.082.116,63	26.321.025,19	13.856.376,62	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	437.415,51	0,00	437.415,51	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	14.440.000,00	0,00	4.960.000,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	39.544.440,70	14.082.116,63	31.718.440,70	13.856.376,62	0,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	5.596.000,00	0,00	5.682.000,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.442.000,00	0,00	2.497.500,00	0,00	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2020		2021		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	8.038.000,00	0,00	8.179.500,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	Uscite per partite di giro	13.594.100,00	0,00	13.594.100,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	13.624.100,00	0,00	13.624.100,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		175.967.644,77	21.305.030,15	168.150.944,77	14.271.408,42	1.219,51

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2020 - 2022

Si riporta la programmazione delle Opere Pubbliche come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.100.000,00			2.100.000,00
stanziamenti di bilancio	19.227.812,15	13.794.812,15	10.435.312,15	43.457.936,45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia	4.802.187,85	3.840.187,85	3.840.187,85	12.482.563,55
Totale	26.130.000,00	17.635.000,00	14.275.500,00	58.040.500,00

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022**

Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Apporto di capitale privato (11)	
				Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
2020	TECCHIO ANDREA			005	028	060		06	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1	480.000,00				480.000,00		
2021	TECCHIO ANDREA			005	028	060		06	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1		480.000,00			480.000,00		
2022	TECCHIO ANDREA			005	028	060		06	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1			480.000,00		480.000,00		
2020	TECCHIO ANDREA			005	028	060		06	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1	3.000.000,00				3.000.000,00		
2021	TECCHIO ANDREA			005	028	060		06	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1		3.550.000,00			3.550.000,00		
2022	TECCHIO ANDREA			005	028	060		06	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	1			3.000.000,00		3.000.000,00		
2020	TECCHIO ANDREA			005	028	060		06	A0101	BARRIERE E GUARD-RAIL SU STRADE E PONTI	1		400.000,00	400.000,00		800.000,00		
2020	STIEVANIN RENATO			005	028			06	A0101	SP10 SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA SP N.10 DESMAN FINO AL CONFINE CON PROV.VI IN COMUNE DI PIAZZOLA S/B	1	3.400.000,00				3.400.000,00		
2020	GENNARO NICOLA			005	028			06	A0101	EXSS47 RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PONTE SUL BRENTA LUNGO EXSS47 VALSUGANA IN COMUNE DI CURTAROLO	1	4.000.000,00				4.000.000,00		
2020	STIEVANIN RENATO			005	028			06	A0101	SP44 ADEGUAMENTO STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO - 1°LOTTO	1	1.000.000,00				1.000.000,00		
2021	GENNARO NICOLA			005	028	060		06	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA	2		1.000.000,00			1.000.000,00		
2022	GENNARO NICOLA			005	028	060		06	A0101	SP 92 RISTRUTTURAZIONE PONTE VECCHIA FOSSA MONSELESANA BOGNOLI DI SOPRA	2		705.000,00			705.000,00		

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)						Apporto di capitale privato (11)	
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Importo	Tipologia
2021	STIEVANIN RENATO			005	028			06	A0101	SP 35 VARIANTE NORD DI BOVOLENTA	2		2.800.000,00			2.800.000,00		
2022	STIEVANIN RENATO			005	028			06	A0101	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO	3			1.165.500,00		1.165.500,00		
2020	MONETTI PAOLO			005	028	060		06	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1	650.000,00				650.000,00		
2021	MONETTI PAOLO			005	028	060		06	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1		650.000,00			650.000,00		
2022	MONETTI PAOLO			005	028	060		06	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1			650.000,00		650.000,00		
2020	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1	1.500.000,00				1.500.000,00		
2021	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1		1.000.000,00			1.000.000,00		
2022	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1			2.000.000,00		2.000.000,00		
2020	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1	2.000.000,00				2.000.000,00		
2021	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1		2.000.000,00			2.000.000,00		
2022	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1			1.500.000,00		1.500.000,00		
2020	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	1.500.000,00				1.500.000,00		
2021	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1		2.000.000,00			2.000.000,00		
2021	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1			2.000.000,00		2.000.000,00		
2020	VALASTRO FRANCESCO			005	028			06	A0508	Ampliamento Istituto Rolando da Piazzola	1	2.300.000,00				2.300.000,00		
2020	BOVO PIERO			005	028			06	A0508	Ampliamento del Liceo "G.Galilei" di Selvazzano Dentro	1	1.800.000,00				1.800.000,00		

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)						Apporto di capitale privato (11)	
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Importo	Tipologia
2020	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	RESTAURO COPERTURE CANTINA Ist. DUCA DEGLI ABRUZZI	1	450.000,00				450.000,00		
2020	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLE	1		1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00		
2020	VALASTRO FRANCESCO			005	028	060		06	A0508	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CPI EDUCANDATO	1		1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00		
2020	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1	300.000,00				300.000,00		
2021	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1		300.000,00			300.000,00		
2021	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1			330.000,00		330.000,00		
2020	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1	300.000,00				300.000,00		
2021	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1		200.000,00			200.000,00		
2022	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1			200.000,00		200.000,00		
2020	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1	200.000,00				200.000,00		
2021	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1		200.000,00			200.000,00		
2022	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1			200.000,00		200.000,00		
2020	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1	100.000,00				100.000,00		
2021	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1		150.000,00			150.000,00		
2022	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1			150.000,00		150.000,00		

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)						Apporto di capitale privato (11)	
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Importo	Tipologia
2020	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1	150.000,00				150.000,00		
2021	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1		200.000,00			200.000,00		
2022	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1			200.000,00		200.000,00		
2020	MONTATO MASSIMO			005	028	060		06	A0537	INTERVENTI VALORIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI	1	3.000.000,00				3.000.000,00	2.100.000,00	
												26.130.000,00	17.635.000,00	14.275.500,00	0,00	58.040.500,00	2.100.000,00	

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											codice AUSA	denominazione
		SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	TECCHIO ANDREA	480.000,00	480.000,00	MIS	1	si	si	1		
		SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	TECCHIO ANDREA	3.000.000,00	3.000.000,00	MIS	1	si	si	1		
		SP10 SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA SP N.10 DESMAN FINO AL CONFINE CON PROV.VI IN COMUNE DI PIAZZOLA S/B	STIEVANIN RENATO	3.400.000,00	3.400.000,00	MIS	1	si	si	1		
		EXSS47 RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PONTE SUL BRENTA LUNGO EXSS47 VALSUGANA IN COMUNE DI CURTAROLO	GENNARO NICOLA	4.000.000,00	4.000.000,00	MIS	1	si	si	1		
		SP44 ADEGUAMENTO STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO - 1°LOTTO	STIEVANIN RENATO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	1		
		Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	MONETTI PAOLO	650.000,00	650.000,00	MIS	1	si	si	1		
		INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	VALASTRO FRANCESCO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1		
		MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	VALASTRO FRANCESCO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	1	si	si	1		
		LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	VALASTRO FRANCESCO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1		
		Ampliamento Istituto Rolando da Piazzola	VALASTRO FRANCESCO	2.300.000,00	2.300.000,00	MIS	1	si	si	1		
		Ampliamento del Liceo "G.Galilei" di Selvazzano Dentro	BOVO PIERO	1.800.000,00	1.800.000,00	MIS	1	si	si	1		

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											codice AUSA	denominazione
		RESTAURO COPERTURE CANTINA Ist. DUCA DEGLI ABRUZZI	VALASTRO FRANCESCO	450.000,00	450.000,00	MIS	1	si	si	1		
		Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	MONTATO MASSIMO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	si	si	1		
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	1		
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI- ELETTRICHE- IDRAULICHE)	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	1		
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	MONTATO MASSIMO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	si	si	1		
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	AMB	1	si	si	1		
		INTERVENTI VALORIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI	MONTATO MASSIMO	3.000.000,00	3.000.000,00	AMB	1	si	si	1		

Finalità:

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Livello di Progettazione

- 1 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2 progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3 progetto definitivo
- 4 progetto esecutivo

8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020 – 2021

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti, ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi attraverso l'adozione di un "programma biennale degli acquisti di beni e servizi"; tale programma deve risultare coerente con il redigendo bilancio di previsione ed essere allegato al DUP.

Il programma deve includere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario (per singolo contratto) pari o superiore a 40.000 euro (IVA esclusa).

La norma prevede inoltre che:

- per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "piano triennale per l'informatica" elaborato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della legge 208/2015.
- ai sensi dell'art. 1 della Legge 208/15 entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni approvino l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei soggetti aggregatori - di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014.

Si riporta, di seguito, la programmazione degli acquisti di beni e servizi come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			0,00
stanziamenti di bilancio	2.314.400,00	5.127.400,00	7.441.800,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			0,00
altro			0,00
totale	2.314.400,00	5.127.400,00	7.441.800,00

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
										Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	
														Importo	Tipologia
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di manutenzione verde strade - lotto 1	1	TECCHIO ANDREA	24	no			830.000,00	830.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di manutenzione verde strade - lotto 2	1	TECCHIO ANDREA	24	no			772.500,00	772.500,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di manutenzione verde strade - lotto 3	1	TECCHIO ANDREA	24	no			772.500,00	772.500,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Manutenzione mezzi	1	TECCHIO ANDREA	12	no		80.000,00		80.000,00		
2020	2020	Veneto	forniture		Fornitura cloruro di sodio - salgemma	1	TECCHIO ANDREA	12	no	100.000,00			100.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Progettazioni SSPP	1	RENATO STIEVANIN	12	no		50.000,00		50.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Progettazioni Ponti su SSPP	1	GENNARO NICOLA	12	no		50.000,00		50.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Progettazione SP 92 ristrutturazione ponte a Bagnoli di Sopra	3	GENNARO NICOLA	12	no		70.000,00		70.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di gestione e manut. Impianti elevatori negli edifici di competenza provinciale	1	MONETTI PAOLO	24	no		100.000,00	200.000,00	300.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	24	no	250.000,00	250.000,00		500.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	24	no			500.000,00	500.000,00		
2019	2020	Veneto	forniture		Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no	800.000,00	1.800.000,00		2.600.000,00		
2020	2021	Veneto	forniture		Fornitura combustibile riscaldamento edifici	2	VALASTRO FRANCESCO	12	no		800.000,00	1.800.000,00	2.600.000,00		
2019	2020	Veneto	servizi		Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	36	no	150.000,00			150.000,00		

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto o (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
										Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	
														Importo	Tipologia
2020	2021	Veneto	servizi		Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	36	no		230.000,00		230.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Indagini su immobili scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		350.000,00		350.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Indagini su immobili scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no			350.000,00	350.000,00		
2019	2020	Veneto	servizi		Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON SCOLASTICI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	50.000,00			50.000,00		
2019	2020	Veneto	servizi		Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	50.000,00			50.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Progettazioni opere immobili non scolastici e piste ciclabili	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON SCOLASTICI	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00		
2019	2020	Veneto	forniture		Fornitura di arredi scolastici	1	MOSSUTO ANGELA	12	no	85.400,00			85.400,00		
2020	2021	Veneto	forniture		Fornitura di arredi scolastici	1	MOSSUTO ANGELA	12	no		85.400,00		85.400,00		
2020	2021	Veneto	forniture		Fornitura di carburante per gli automezzi provinciali - periodo 2022/2024	1	CARIO NADIA	36	no			300.000,00	300.000,00		
2020	2020	Veneto	forniture		Servizio Mensa dipendenti	1	MOSSUTO ANGELA	36	no		125.000,00	250.000,00	375.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Servizio noleggio veicoli viabilità	1	CARIO NADIA	36	no	16.000,00	32.000,00	48.000,00	96.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Servizio noleggio veicoli Polizia Provinciale	1	CARIO NADIA	60	no	13.000,00	20.000,00	67.000,00	100.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Servizi assicurativi per l'Ente	1	MOSSUTO ANGELA	60	no	200.000,00	400.000,00	1.400.000,00	2.000.000,00		
2019	2020	Veneto	servizi		SERVIZIO LAVORO TEMPORANEO	1	RAMPAZZO ANGELA	12	no	200.000,00			200.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		SERVIZIO LAVORO TEMPORANEO	1	RAMPAZZO ANGELA	12	no		200.000,00		200.000,00		

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
										Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	
														Importo	Tipologia
2020	2020	Veneto	forniture		Acquisto server, PDL e software di base	1	DAINESE LUCA	12	no	50.000,00			50.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Servizi in cloud	1	DAINESE LUCA	12	no	60.000,00	40.000,00	40.000,00	140.000,00		
2020	2020	Veneto	forniture		Software di sicurezza informatica	1	DAINESE LUCA	12	no	50.000,00			50.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Manutenzione software gestionali ADS	1	VIDALE CINZIA	24	no	110.000,00	110.000,00		220.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizio di sicurezza antivirus per le sedi della Provincia di Padova e degli enti aderenti al Centro Servizi Territoriali	1	DAINESE LUCA	24	no	40.000,00	40.000,00		80.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizi di telefonia mobile	1	VIDALE CINZIA	24	no		25.000,00	25.000,00	50.000,00		
2020	2021	Veneto	servizi		Servizi informatici per gli enti aderenti al CST	1	DAINESE LUCA	24	no		100.000,00	100.000,00	200.000,00		
2020	2020	Veneto	forniture		Acquisto sistema di backup/disaster recovery e apparati di rete	1	DAINESE LUCA	12	no	70.000,00			70.000,00		
2020	2020	Veneto	servizi		Servizi sicurezza informatica/privacy	1	DAINESE LUCA	24	no	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00		
										2.314.400,00	5.127.400,00	7.475.000,00	14.916.800,00	0,00	

9. PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO (ai sensi dell'art.1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 prevede che "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

LE NORME SUL PERSONALE E IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DAL 2012 AL 2017

L'assetto organizzativo dell'Ente risente degli effetti delle disposizioni che si sono succedute negli ultimi anni.

- **Art. 16, comma 9, del D. L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012:** "Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato".
- **Art. 4, comma 9, del D. L. n. 101/2013, conv. in legge n. 125/2013:** «Fermo restando il divieto previsto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione (...)».
- **Art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014, conv. in legge n. 114/2014:** «Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012».
- **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014:** «A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...): c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31

maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni».

• **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.** La dotazione organica delle Province è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

• **Art. 22 comma 5, D. L. n. 50/2017:** Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1 commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56.

I PROVVEDIMENTI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Padova ha dato puntuale applicazione a tali disposizioni già con decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 36 del 06.03.2015, provvedendo a rideterminare la consistenza della dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato, tenuto conto del ricollocamento del personale assegnato alle funzioni non fondamentali presso la Regione Veneto a far data dal 1° gennaio 2016, nonché per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 770, della legge n. 208/2015.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, è stata approvata la dotazione organica ridotta ai sensi dell'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.

La LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 – LEGGE DI BILANCIO 2018

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a. ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b. ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica. Contestualmente, si consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (2014-2015-2016). Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni degli anni precedenti, il budget assunzionale deve essere

calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità. L'incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti va calcolata rispetto al bilancio di previsione dell'anno in corso, al netto delle spese relative alle nuove assunzioni. Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% delle spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche. I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo. L'art. 9, comma 28, della legge 78/2010, infatti, prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." Restano fuori dal limite del 25% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province. Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province, sono infine abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017.

A decorrere dal 2019, le capacità assunzionali degli enti locali sono state ampliate dall'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, il quale ha previsto sia la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente, sia la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, oltre alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.

IL D. LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75

Art. 4: «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente...».

Alla luce delle norme sopra richiamate, la Provincia di Padova, con delibera di Consiglio n. 3 del 28/03/2019, ha quindi approvato il Documento unico di programmazione 2019, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2019.

Entrambi i documenti devono essere ora aggiornati sulla base delle esigenze organizzative sopravvenute e tenuto conto degli spazi assunzionali previsti o prevedibili per il triennio 2020/2022.

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia è un ente di area vasta intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che devono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni. La ragione principale di una lettura e di una interpretazione del territorio per "aree vaste" sta nel concetto di "rete di relazioni", visto come la ricerca di una dimensione della programmazione che superi gli ambiti amministrativi comunali (spesso troppo ristretti geograficamente; economicamente e finanziariamente), senza però arrivare al livello regionale. Anche nella legge di riforma delle Province è ribadita la funzione di governo di area vasta come una necessità strutturale. Tale principio risulta fondamentale punto di partenza per la costruzione del disegno di riforma del Governo e conferma la necessità irrinunciabile di un punto di congiunzione nel salto istituzionale tra la Regione e i Comuni, del resto ordinariamente rinvenibile anche nello scenario europeo. La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. Le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) devono essere esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. E' indispensabile definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, la Provincia si pone l'ulteriore traguardo di fornire un servizio ai Comuni relativo al coordinamento necessario di tutte le politiche di sviluppo sovracomunali, oltre alla fornitura di alcuni servizi. Si potrebbero conseguire - in linea teorica e con riserva di più puntuale individuazione - inequivocabili economie di scala, anche in termini di efficacia ed efficienza, sulle seguenti (potenziali) direttrici:

- gestione associata del patrimonio, sia in chiave di messa a reddito sia di piena fruibilità da parte delle collettività locali;
- supporto nell'applicazione delle nuove norme sulla contabilità;
- supporto nella "governance" delle società partecipate;
- gestione associata della progettazione - direzione interna di opere pubbliche;
- centrale acquisti aggregata per servizi, lavori e forniture;
- consulenza legale, pareri, supporto nella gestione del contenzioso;

- supporto nella gestione del personale, articolabile nelle seguenti porzioni: reclutamento; formazione; trattamento economico; trattamento giuridico; trattamento previdenziale - assistenziale – fiscale - contributivo; sicurezza sul luogo di lavoro; relazioni sindacali e contratti decentrati integrativi; sistemi di premialità e valutazione - controllo di gestione - supporto nell'accesso e gestione di fondi e contributi regionali, statali, comunitari, privati;
- supporto nell'accesso al credito;
- gestione associata delle funzioni strumentali, conoscitive e di controllo;
- supporto nei processi di informatizzazione, digitalizzazione e innovazione.

Ovviamente l'articolazione e la definizione del programma complessivo delle attività da svolgere, sarà identificata in relazione alla necessaria analisi della domanda da effettuare presso i comuni del territorio di riferimento e in base alle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente disponibili all'interno dell'ente di area vasta in esito alla riduzione del personale e delle disponibilità economiche.

In definitiva, la Provincia dovrà diventare un Ente disponibile per il soddisfacimento dei bisogni di armonizzazione del territorio, in grado di garantire valori aggiunti.

Collaborazione con i Comuni

Lo strumento che meglio si attaglia al riversamento delle competenze e professionalità provinciali sui Comuni del territorio amministrato, è indubbiamente rappresentato dalla forma associativa convenzionale di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 (Convenzione tra Enti Locali). Essa, infatti, evita di creare costose sovrastrutture, ottimizzando al meglio risorse ed energie già in campo, da non disperdere e da valorizzare appieno. Si può ipotizzare sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni in capo alla Provincia. La congrua partecipazione ai nuovi scenari, anche da parte degli enti di minori dimensioni, potrà essere conseguita attraverso l'ideazione di forme di consultazione reciproca modellate sulle specifiche esigenze dei territori.

Piano dei servizi erogati

Ai fini dell'attuazione delle fasi successive, sarà, necessario verificare le esigenze di risorse economiche e finanziarie in relazione alle modalità di erogazione dei servizi inerenti le funzioni fondamentali e le funzioni delegate, e definire in maniera più puntuale i processi di dismissione degli altri servizi, ancorché tale definizione dipenda dalla preventiva individuazione del soggetto che dovrà subentrare nella loro erogazione. Dovrà essere predisposto, con adeguamento "in progress", un piano dei servizi che potranno essere erogati al territorio, da elaborare secondo una logica di priorità di intervento che dovrà tenere conto delle effettive esigenze da soddisfare, nel rispetto del perimetro di operatività consentito dalle funzioni fondamentali e da quelle che la Regione con la propria legge, intenderà affidare alla Provincia.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI ATTRIBUITE DALLA LEGGE 56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014:

Le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI TRAMITE INTESE O CONVENZIONI (ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.4.2014, N. 56)

Nonostante le difficoltà derivante dalla carenza di personale, l'Ente continua ad esercitare funzioni trasversali di supporto ai Comuni, quali:

1. la Stazione Unica Appaltante che svolge le funzioni per l'affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture per conto dei Comuni convenzionati, secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. la gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST), nonché la raccolta dati ed assistenza statistica;
3. il coordinamento, sostegno e promozione di sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti afferenti alla programmazione europea.

In linea con gli indirizzi già approvati dalla Provincia in materia di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, prosegue altresì l'attività, a tutt'oggi in essere, di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

In un prossimo futuro, tale collaborazione potrebbe realizzarsi anche nel supporto nella "governance" delle società partecipate dai vari Comuni del territorio provinciale.

LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

La Regione Veneto, in data 27 ottobre 2015, ha approvato la legge n. 19, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", con la quale:

- è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale;
- è stato previsto che il personale provinciale che, alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale, esercitava le funzioni non fondamentali, continui a svolgerle nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla legge regionale e secondo la vigente legislazione;
- è stata stabilita la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- è stato stabilito che, nelle more di un intervento statale, il personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle Province, con oneri a carico della Regione;
- infine, con riguardo alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, veniva prevista la stipula di una convenzione tra la Giunta Regionale e con il Ministero del Lavoro, valida per il biennio 2015 e 2016, finalizzata a garantire continuità operativa dei servizi e copertura finanziaria dei costi del relativo personale, mantenendo per tale biennio la responsabilità organizzativa e amministrativa in capo alle Province.

Pertanto, con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015, la Regione ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandolo, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione.

Successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30:

- all'art. 1, comma 8, ha stabilito, con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, che, per l'anno 2017, avrebbe continuato a trovare applicazione la disciplina contenuta nel sopra citato art. 5 della L.R. n. 19/2015;
- all'art. 6 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza e, in particolare, ha stabilito che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province, viene trasferito nella dotazione organica della Regione (comma 4). La Giunta regionale, entro 90 giorni, dall'entrata in vigore della medesima legge adotta il regolamento per la disciplina dell'organizzazione di tale struttura e le modalità di esercizio dell'attività di coordinamento (comma 11). Entro i successivi 30 giorni, procede all'inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito che deve garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza (comma 12).

Ad oggi, tuttavia, la Regione non ha attuato il trasferimento del personale di vigilanza e, con nota 10.12.2018, prot. n. 502654, ha comunicato alle Province che tale trasferimento, già previsto per il

01.01.2019, è stato rinviato a data da destinarsi. Pertanto, attualmente la funzione di vigilanza resta in capo alle Province e il relativo personale continua ad insistere nell'organico provinciale.

Per quanto riguarda il personale provinciale addetto al mercato del lavoro:

- l'art. 1, comma 793, della Legge n. 205/2017 ne ha stabilito il trasferimento alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego;
- l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro;
- in data 01.01.2019, si è perfezionato il trasferimento del personale in parola a Veneto Lavoro.

La citata L.R. n. 45/2017 ha previsto inoltre di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:

- turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
- agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
- politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.

Per quanto attiene la materia delle Politiche Sociali, in data 01.08.2018, come disposto dalla DGR n. 819/2018, si è perfezionato il passaggio della funzione alla Regione. Il relativo personale è cessato dal distacco presso la Provincia e ha preso servizio presso l'AULSS 6. Mentre per il Turismo e l'Agriturismo, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 1997 del 21.12.2018, il trasferimento è avvenuto in data 01.04.2019.

Da ultimo, come disposto dalla D.G.R. n. 1079 del 30.07.2019, anche la funzione della Caccia e Pesca è stata riallocata in Regione e, con decorrenza 01.10.2019, il personale assegnato è cessato dal distacco. Mentre per quanto attiene alla Polizia Provinciale, in attesa di un intervento statale di modifica legislativa che riconosce anche ai dipendenti regionali le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza.

Nelle more della conclusione di tale processo riorganizzativo, pertanto, la Provincia di Padova prosegue nella gestione di queste attività, oltre che delle funzioni non fondamentali non riallocate, sotto la condizione che la copertura integrale delle relative spese, ivi compresa quella del personale, risulti garantita dalla Regione.

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO

A fronte del drastico calo dei dipendenti in servizio e al fine di fronteggiare le difficoltà legate ad una carenza di personale in possesso di qualifica dirigenziale, con evidenti impatti sull'organizzazione, è giocoforza cercare di ottimizzare la struttura e razionalizzare le risorse.

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati.

a) Le risorse disponibili: La Legge di bilancio 2018 ha comportato, solo parzialmente, il superamento dei tagli previsti all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014 e del meccanismo di recupero coattivo di cui al comma 419, che lede l'autonomia tributaria e finanziaria delle Province. Le scelte organizzative, pertanto, oltre che dagli spazi assunzionali riconosciuti, sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

b) La dotazione organica attuale: L'attuazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, che ha imposto la riduzione del 50% della spesa del personale, raggiunta tramite il ricorso alla mobilità volontaria, alla risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D. L. n. 201/2011 e al trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti assegnati alle funzioni non fondamentali, ha comportato rilevanti criticità nell'assegnazione del personale in servizio presso i vari Settori dell'Ente, in considerazione dei profili professionali presenti, delle specializzazioni richieste, del blocco prolungato del turn over, della cessazione dal servizio di figure professionali infungibili. Tali criticità sono mitigate solo in minima parte dalle ripristinate facoltà assunzionali in capo alle Province.

c) La specializzazione: Risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività, sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente, sia infine per programmare tempestivamente le sostituzioni, tenendo conto delle previste cessazioni dal servizio nel triennio 2020 – 2022, anche di figure apicali e dirigenziali.

d) La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari Settori, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse.

e) La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie

motivazionali diverse da quelle monetarie, stante l'assenza di idonee leve contrattuali e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi.

f) Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: E' necessario contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.

g) Flessibilità organizzativa: Al fine di assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse, va rafforzata l'interfunzionalità degli uffici mediante la flessibilità nell'attribuzione delle funzioni alle diverse strutture e nella gestione delle risorse umane, ricorrendo all'istituto della mobilità interna del personale e, quando ne ricorrano le condizioni, allo scavalco tra più uffici.

h) Individuazione delle priorità: tenuto conto delle cessazioni per collocamento a riposo di dipendenti e dirigenti, previste per il triennio 2020/2022, oltre naturalmente a provvedere ad incrementare la propria dotazione organica sfruttando al massimo le capacità assunzionali riconosciute dalla normativa vigente (come peraltro già avvenuto per il 2018; per il 2019 sono in corso tutte le procedure di reclutamento previste dal Piano del fabbisogni 2019/2021) è necessario programmare tempestivamente le sostituzioni e i necessari interventi organizzativi per fronteggiare le criticità che dovessero manifestarsi.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'attuale struttura organizzativa non presenta ampi margini di flessibilità e modificabilità nell'immediato, in particolare a causa della grave carenza di figure dirigenziali.

L'Amministrazione per il 2019 ha ritenuto prioritario il potenziamento dell'organico non dirigenziale e ha fatto la scelta di utilizzare a tal fine tutte le capacità assunzionali riconosciute dalla legge.

Di conseguenza, con decreto presidenziale n. 112 del 29.07.2019, la struttura dell'Ente è stata riorganizzata - tenendo conto della presenza in servizio di un totale di quattro dirigenti, oltre che del Segretario/Direttore Generale – in 5 Aree funzionali, che riuniscono tutti i Servizi/Uffici dell'Ente, oltre l'Ufficio di supporto al Presidente, come da organigramma sotto riportato.

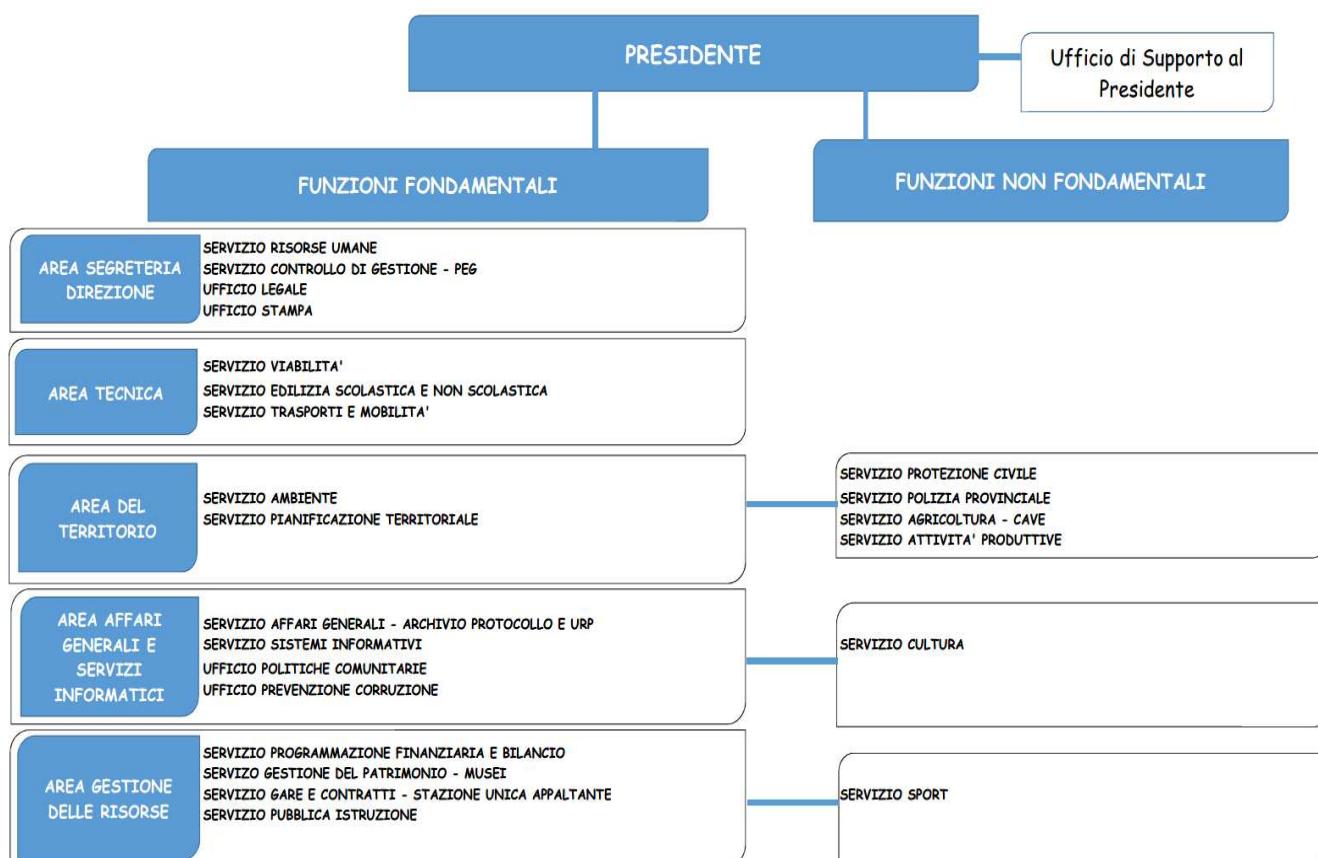
Per quanto sopra, al momento, sono possibili interventi di parziale e limitata redistribuzione delle funzioni, in attesa di procedere al necessario turn over, che sconterà necessariamente il complesso iter e la conseguente tempistica del reclutamento di personale imposta dalla normativa vigente.

L'attuazione solo parziale del riordino regionale delle funzioni non fondamentali, sopra illustrata, rappresenta un ulteriore fattore di criticità, perché, da un lato, rende ulteriormente problematica la gestione di una struttura che ancora annovera nel proprio organigramma uffici deputati allo svolgimento di tali funzioni, dall'altro, distoglie le già scarse risorse dirigenziali dalla gestione delle funzioni

fondamentali, posto che la Regione Veneto non ha messo a disposizione dirigenti propri a presidio dei propri uffici.

Un piano di riassetto organizzativo compiuto ed organico dovrà pertanto attendere le definitive decisioni regionali sull'esercizio delle funzioni non fondamentali attualmente delegate alla Provincia, di quelle che dovrebbero essere effettivamente riallocate in capo alla Regione stessa e delle funzioni di vigilanza.

Di seguito si riporta l'**Organigramma dell'Ente**:



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispongono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale.

Tale programmazione deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/97;

- l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122/2010, nonché dall'art. 16 della L. n. 160/2016 che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;

- altresì l'art. 1, comma 557-quater, della medesima Legge 27.12.2006, n. 296, in forza del quale, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

- l'art. 76, comma 4, D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133/2008, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Da diversi anni, le Province sono oggetto di un ampio e lento processo di riordino, nelle more del quale è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato; in particolare l'art. 16, comma 9, D.L. n. 95/2012, confermato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013, l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, e, da ultimo, l'art. 1, commi 420 e 421, della Legge n. 190/2014, hanno stabilito il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di procedere ad assunzioni con qualsivoglia tipologia contrattuale e l'obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014.

Nel corso del triennio 2015/2017, la Provincia di Padova ha assolto tale obbligo e, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, ha approvato la dotazione organica provinciale ridotta ai sensi di legge.

Successivamente l'art. 4 del D.L.vo n. 75 del 25.05.2017, modificando l'art. 6 del D.L.vo n. 165/2001 (Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale), ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di procedere alla rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando l'obbligo che la copertura dei posti vacanti avvenga nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

La citata disposizione normativa ha, altresì, riscritto l'art. 6 bis ed introdotto l'art. 6 ter, prevedendo il progressivo superamento della c.d. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui reali fabbisogni e non più sui posti vacanti con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

L'organizzazione degli Uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

1. dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
2. essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
3. essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
4. ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
5. garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";

6. essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
7. essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere diffuse dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
8. dare corso all'individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
9. tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;
10. essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

L'art. 1, commi 844-847, della Legge n. 205/2017 ha stabilito che, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - sulla base di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 - a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica nei limiti di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente a condizione che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20% delle correnti relative ai titoli I, II e III. E' inoltre consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Le province possono inoltre avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La medesima legge, all'art. 1, comma 793, ha inoltre stabilito il trasferimento del personale addetto ai servizi per l'impiego alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. In particolare, per quanto riguarda la Regione Veneto, l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Alla luce di tali nuove disposizioni, con deliberazione n. 5 del 28.03.2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il piano di riassetto organizzativo per l'anno 2018 dell'Ente e, con decreto n. 29 del 29.03.2018, il Presidente ha approvato il piano triennale dei fabbisogni 2018/2020 e la corrispondente nuova dotazione organica e ha previsto, per tale annualità, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno 2017, che in concreto si sono tradotti in due posti di C1 amministrativo di cui uno a tempo parziale, un posto di C tecnico e uno di D1 tecnico. Analogamente per gli anni 2019 e 2020, il medesimo decreto ha stabilito di procedere a copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che sarebbero intervenute rispettivamente negli anni 2018 e 2019.

In data 27 luglio 2018 nella Gazzetta ufficiale n. 173 è stata pubblicata la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, contenente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Successivamente, il citato art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha disciplinato, tra l'altro, le capacità assunzionali degli enti locali, prevedendo in particolare:

- ✓ la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente;
- ✓ la facoltà, nel triennio 2019/2021, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 28/03/2019, è stato quindi approvato il Documento unico di programmazione 2019, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2019, e, precisamente:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;
2. gestione del turn over nei limiti massimi consentiti dalle norme sopra richiamate, con particolare riguardo al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità o concorso pubblico;
3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità imprevedute per esigenze di carattere straordinario;
4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente.

Con decreto del Presidente n. 78 di reg. del 29/05/2019, è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021, che ha previsto per l'anno 2019, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute negli anni 2018 e 2019, e per gli anni 2020 e 2021, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno rispettivamente in tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti.

Infine, con successivo decreto n. 148 di reg. del 04/10/2019, il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021 è stato aggiornato alla luce delle aumentate capacità assunzionali conseguenti a cessazioni non previste al momento dell'adozione del D.P. n. 78/2019.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come accennato nella premessa, è stata pubblicato il decreto che definisce le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di fabbisogno di personale.

Si tratta di indicazioni volte ad orientare le PP.AA. nella predisposizione del Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP) che prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, in armonia con gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale, dovendo inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili evitare logiche di mera sostituzione,
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative,
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.

Per la definizione del PTFP, le Linee di indirizzo suggeriscono una attenta attività di analisi "quantitativa", anche con riferimento ai c.d. fabbisogni standard, e "qualitativa", cioè riferita a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni Amministrazione.

In questa ottica il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente.

Le linee di indirizzo definiscono il PTFP, come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, secondo i rispettivi ordinamenti. Inoltre viene data l'indicazione secondo cui – in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001 che stabilisce come le

amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali abbiano una distinta disciplina - il piano triennale dei fabbisogni sia adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 6 predetto e venga approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.

A tal fine si deve dedurre che la specifica normativa di settore alla quale devono fare riferimento gli enti locali non possa che essere l'art. 89 del TUEL e che pertanto tale documento possa rientrare nell'alveo dell'ordinamento degli uffici e dei servizi. L'organo competente alla approvazione del piano è pertanto il Presidente.

Ciò posto, è intenzione di questa Amministrazione sfruttare, come già previsto a partire dal 2018, l'intera quota assunzionale riservata dalla legge anche per il triennio 2020/2022, ossia un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e, per quanto attiene le annualità 2020 e 2021, anche delle cessazioni dell'anno corrente, oltre agli eventuali resti assunzionali, confermando le seguenti linee guida:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;
2. gestione del turn over, con particolare riguardo al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità, concorso pubblico, scorrimento di graduatorie concorsuali di altri Enti;
3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario;
4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente.

Tali linee guida devono, comunque, rispettare i seguenti vincoli:

a) **tetto di spesa personale ex art. 1, comma 557-quater, legge 296/2006**

Media impegni triennio 2011/2013		Previsioni 2020	
Spesa di personale, intervento 01	17.963.844,22	Macroaggregato 101, Redditi da lavoro dipendente	8.966.400,00
Spese intervento 03	519.792,14	Macroaggregato 103, Redditi da lavoro interinale, Lsu, tirocini	222.000,00
Irapp intervento 07	1.035.991,50	Macroaggregato 110, Fondo rinnovi contrattuali	240.000,00
		Macroaggregato 102, IRAP	585.000,00
totale spese di personale	19.519.627,86	totale spese di personale	10.013.400,00
componenti escluse	572.114,27	componenti escluse	940.015,22
Limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	18.947.513,59	Ccomponenti assoggettate al limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	9.073.384,78

b) **budget assunzionale**

Totale capacità assunzionali anno 2019	€ 884.164,48
Totale risorse destinate all'attuazione del Piano dei fabbisogni per l'anno 2019 ex art. 6, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001	€ 812.602,87
Residuo anno 2019	€ 71.651,61
Budget assunzionale per cessazioni programmate 2020	€ 326.637,47
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALI ANNO 2020	€ 398.199,08

Va specificato che tale vincolo riguarda esclusivamente le assunzioni di personale effettuate mediante concorso, scorrimento di graduatoria, stabilizzazioni, ovvero ricostruzioni rapporti di lavoro ex art. 26 CCNL 14.09.2000, con esclusione delle assunzioni effettuate per la mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs n. 165/2001 tra enti soggetti a limitazioni delle assunzioni;

c) limiti di spesa definiti in applicazione all'art. 1, comma 421, legge n. 190/2014

PROFILO PROFESS.LE	C.G.	DOT. ORG. 2019	POSTI POLIZIA PROV.	ASSUNZ. 2019	COSTO PER CATEG.	ASSUNZ 2020*	DOT. ORG. PROV. 31.12.2020	COSTO PER CATEG.	COSTO DOTAZIONE ORGANICA
dirigente	dir	4	0		€ 123.367,00		4	€ 123.367,00	€ 493.468,00
funzionario amministrativo	D3	8			€ 36.840,00		8	€ 36.840,00	€ 294.720,00
funzionario informatico	D3	0			€ 36.840,00		0	€ 36.840,00	€ 0,00
funzionario tecnico	D3	6			€ 36.840,00		6	€ 36.840,00	€ 221.040,00
istruttore direttivo amm.vo	D1	19		2	€ 32.150,00		21	€ 32.150,00	€ 675.150,00
istruttore direttivo inform.	D1	8			€ 32.150,00		8	€ 32.150,00	€ 257.200,00
istruttore direttivo tecnico	D1	22		4	€ 32.150,00	1	27	€ 32.150,00	€ 868.050,00
Istruttore direttivo vigilanza	D1	0	3		€ 32.150,00		0	€ 32.150,00	€ 0,00
istruttore amministrativo	C	49		6	€ 29.500,00	1	56	€ 29.500,00	€ 1.652.000,00
istruttore informatico	C	7		1	€ 29.500,00	2	10	€ 29.500,00	€ 295.000,00
istruttore tecnico	C	11		4	€ 29.500,00	3	18	€ 29.500,00	€ 531.000,00
agente vigilanza provinciale	C	0	6		€ 29.500,00		0	€ 29.500,00	€ 0,00
collaboratore amm.vo	B3	17			€ 27.600,00		17	€ 27.600,00	€ 469.200,00
collaboratore informatico	B3	1			€ 27.600,00		1	€ 27.600,00	€ 27.600,00
collaboratore tecnico	B3	16		4	€ 27.600,00	1	21	€ 27.600,00	€ 579.600,00
esecutore servizi generali	B1	9	1		€ 26.233,00		9	€ 26.233,00	€ 236.097,00
esecutore tecnico	B1	4			€ 26.233,00		4	€ 26.233,00	€ 104.932,00
operatore servizi generali	A1	4	1		€ 24.750,00		4	€ 24.750,00	€ 99.000,00
TOTALE		185	11	21		8	214		€ 6.804.057,00
VALORE DOTAZIONE ORGANICA AL 08/04/2014									€ 6.868.776,41

*Assunzioni che potranno essere effettuate entro il 2020 nel rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 421, della L. n. 190/2014, a seguito di cessazioni programmate.

d) verifica dell'incidenza spesa di personale sulle entrate correnti

Incidenza spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi, programmata nel bilancio 2020 ex art. 1, comma 845, Legge n. 205/2017, rispetto le entrate correnti relative ai titoli I, II e III.

Bilancio di Previsione 2020	Competenza pura e Fondo pluriennale vincolato totale	Entrate Correnti Titoli I, II e III
Spesa di complessiva di personale	10.013.400,00	
Spesa personale assumibile	398.199,08	
Differenza	9.615.200,92	105.718.791,31
Rapporto: spesa di personale su entrate correnti		9,10%

11. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI

Piano delle alienazioni 2020/2022

N.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Terreno	Area edificabile "PP1"	Padova, via Trieste
2	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio ZIP	Padova, Corso Stati Uniti
3	Fabbricato	Ex Casa dell'Economo	Padova, via dei Colli 10
4	Fabbricato	Ex centrale elettrica dello iustificio	Piazzola sul Brenta via Dante Alighieri 6
5	Fabbricato	Edificio "Ex Azienda Promozione del Turismo"	Abano Terme tra Via Pietro d'Abano e Largo Marconi
6	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, viale delle Terme
7	Fabbricato	Palazzo del Turismo	Montegrotto Terme via degli Scavi
8	Fabbricato	IAT	Montegrotto Terme viale Stazione 60
9	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
10	Area	Cava Monte Croce (6.500 mq)	Battaglia Terme (lungo viale degli Alpini)
11	Terreni	Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia	
12	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 21 "Del Poeta" al km 3 + 580 lato sinistro	Cinto Euganeo

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE 2020/2022

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti privati

Andreetta Luciana ved. Mantovani	€ 6.145,12
Schiavo Rina ved. Nardin	€ 4.906,32
Dal Moro Ida	€ 7.414,67
Associazione Scout Neruda	€ 3.100,18
G.P.E. di Caldon Andrea	€ 671,01
Poste Italiane – Abano Terme	€ 29.217,50
Azienda Agricola Tre Valli	€ 3.114,20
BUSITALIA	€ 433.425,64
Amministrazioni Immobiliari Mazzini	€ 574,00
Ass. Marcellino Vais	€ 3.500,00
Ass. UPEL AUSEL	€ 1.620,00
F. Ili De Rossi (ex Sabbia Brenta)	€ 3.684,36
RAI	€ 2.549,16
Rai Way	€ 1.513,52
Ente Gestione Unica BIOCE - Abano Terme	€ 15.424,27
Consorzio Autonoleggio Radio TAXI - Abano Terme	€ 18.509,12
SVAS Soc. Coop. Agricola	€ 20.433,04
Fiorin Luigi	€ 9.559,16
Associazione FIDAS	€ 3.054,24
Padovani nel Mondo	€ 1.000,00
Agenzia Viaggi Idea Relax	€ 16.755,11
Martini Giuliano	€ 1.000,00
ADS BUSHIDO Padova	€ 3.000,00
Farmacia Internazionale Abano	€ 1.000,00
TOTALE	€ 591.170,62

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE 2020/2022

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti pubblici

Uffici della Prefettura e alloggio del Prefetto, Piazza Antenore 3 a Padova	€ 215.666,49
Archivio di Stato	€ 152.201,36
Questura	€ 410.550,00
Caserma Carabinieri Dezio (ex Podgora) in Prato della Valle a Padova	€ 381.615,53
Caserma Vigili del Fuoco a Este	€ 24.349,44
Caserma Vigili del Fuoco a Cittadella	€ 22.218,37
ENAIP - Sedi di Cittadella, Piazzola sul Brenta, Conselve, Piove di Sacco	€ 73.399,03
Comando Infrastrutture Esercito (cucina)	€ 3.600,00
Istituto Oncologico Veneto	€ 175.540,44
Istituto Nazionale Fisica Nucleare	€ 6.224,59
Università degli Studi di Padova	€ 209.128,43
TOTALE	€ 1.674.493,68